8 pagine: I DESIDERI DEI BAMBINI

Martedì 6 Febbraio 1979
Anno 111 - Numero 35

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Si cerca un uomo a Venaria: è lui l'assassino?

La ragazza è stata uccisa per vendicare uno "sgarro,,

Una lunga disputa tra due famiglie ha preceduto l'assalto contro la casa della vittima - Due colpi di pistola contro la porta chiusa - Anna Masotina è morta, colpita al cuore - Il clan avversario al completo trattenuto in caserma

L'assassino di Anna Masotina, la ragazza di 16 anni fulminata ieri sera a Venaria da un colpo di pistola sparato durante l'ennesima furiosa lite con i vicini di casa, sarebbe stato identificato in mattinata dai carabinieri. Si tratterebbe di Pasquale Ricci, 34 anni, abitante a Venaria in via De Amicis, marito di una delle figlie di Nicola Sorbo, il capofamiglia del clan rivale dei Masotina. Il Ricci è un pregiudicato, che è già stato arrestato e condannato per oltraggio.

I carabinieri stanno cercando di accertare altre responsabilità, ma al di là dei futuri sviluppi dell'indagine, resta il volto della tragedia: una vendetta, il sanguinoso epilogo di una lunga lite tra famiglie rivali portata avanti per mesi senza esclusione di colpi. Dispetti, più o meno evidenti, liti, insulti, e poi piccoli «sgarri» nella vita di tutti i giorni, un saluto negato, un semplice gesto di sfida che ha portato più di una volta alla rissa.

La tragedia è maturata nel quartiere ghetto della Gescal a Venaria, in via Di Vittorio, quattromila alloggi ammassati in condomini uno ridosso all'altro abitati prevalentemente da operai immigrati. Qui, solo un mese fa, nella notte di Capodanno si era registrato un altro assurdo episodio di sangue: una ragazza, Adriana Boetto, era rimasta uccisa da una pallottola «vagante» sparata dalla finestra di fronte per festeggiare l'anno nuovo.

Al numero 37/3 di via Di Vittorio, primo piano, abita la famiglia Masotina: il padre Giuseppe, 59 anni, dipendente di una ditta che a Porta Nuova ha in appalto la pulizia dei vagoni ferroviari, la moglie Mattea, 47 anni, casalinga, i figli Vito 24 anni, tipografo a Moncalieri, Franca 21 anni, disoccupata iscritta nelle liste di collocamento, Tommaso, 19 anni, attualmente in servizio militare e Anna, che da una settimana era riuscita a trovare lavoro in una pasticceria di Torino.

Pasquale Ricci

E al secondo piano della casa abita la famiglia di Nicola Sorbo, 61 anni, 4 maschi e due femmine (il figlio Giovanni 20 anni è stato arrestato nel novembre scorso per una serie di estorsioni ai danni di un impresario edile di Venaria), originario di Cerignola in provincia di Foggia come i Masotina. Ma tra i due nuclei c'è una rivalità profonda che soprattutto negli ultimi tempi ha raggiunto i connotati della faida.

L'origine sarebbe da cercare in una rivalità amorosa. Anna Masotina che fino a due anni fa era stata la ragazza di Giovanni Sorbo, lo avrebbe lasciato per fidanzarsi con Enzo Valente, 17 anni: il clan dei Sorbo non avrebbe perdonato «l'affronto».

L'ultima scintilla risale a domenica sera. Anna e il fidanzato escono per andare a ballare. L'episodio è raccontato dalla sorella Franca che l'ha sentito da Anna poche ore prima della morte. «*Lei ed Enzo stavano andando alla discoteca Tre Denari di corso Toscana, quando passando davanti al bar Matrassino hanno incrociato alcuni del clan dei Sorbo. C'è stata qualche parola poi sono venuti alle mani. Il fidanzato di Anna si è preso un pugno ed è finito a terra.*

La pace torna a fatica. Si arriva a ieri sera. Verso le 19,30 Enzo Valente suona a casa Sorbo per parlare con il capofamiglia e avere un chiarimento sullo sgarbo subito. Nicola Sorba scende in strada con la moglie: scoppia la lite. Urla, pugni, schiaffi: intervengono i vicini, tutto finisce con una tregua destinata a finire in tragedia dopo un'ora. Nicola Sorbo è scivolato e ha battuto la testa contro uno spigolo, sua moglie è rimasta graffiata in volto.

Anna Masotina, la sedicenne uccisa attraverso la porta di casa a Venaria

Si arriva alle 21. In casa Masotina la famiglia è a tavola per la cena. Improvviso il dramma. Calci, pugni e violente spallate contro la porta. Scricchiolii, l'uscio sembra cedere. Sono i Sorbo, che andati a chiedere rinforzi, danno l'assalto alla casa dei Masotina. Per reggere all'urto tutta la famiglia appoggia le mani e fa scudo all'ingresso per impedire l'entrata della spedizione punitiva. Dall'altra parte ancora spintoni, urli e insulti. Ad un tratto due spari.

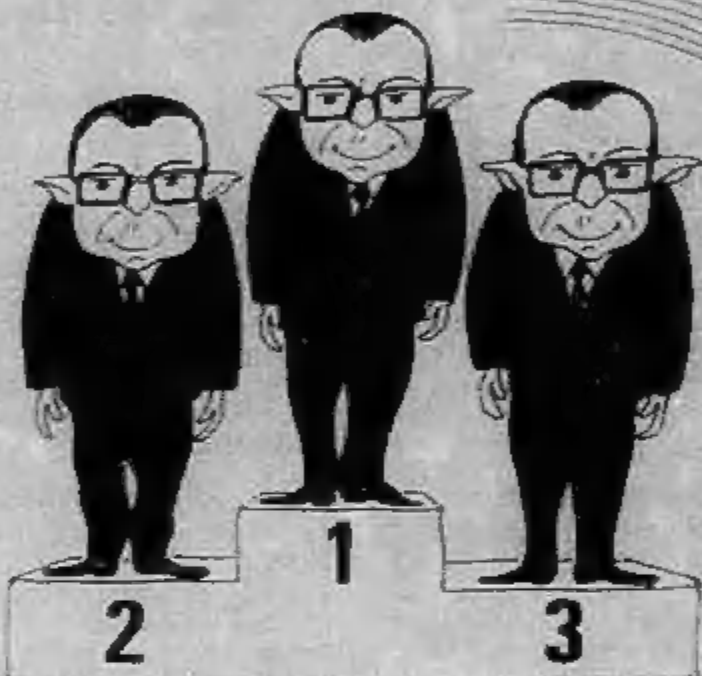
Anna, che era accorsa per dare una mano ai familiari, è colpita al cuore. Si accascia. «*Mamma aiutami*», riesce ancora a dire con un filo di voce. La madre e la sorella si mettono a gridare: gli aggressori intuiscono l'accaduto e fuggono.

Servizio a cura di
ALESSANDRO RIGALDO

L'alloggio Gescal al primo piano di via Di Vittorio dove è avvenuta la tragedia

Stamane la direzione dc

Altro "siluro,, per Andreotti

Bisaglia: "La nomina di ministri vicini al pci sarebbe un passo troppo audace,,

ROMA — La pausa di riflessione che Andreotti si è concesso prima di avviare il tentativo di risolvere la crisi di governo sta per concludersi. Ieri sera il presidente incaricato ha avuto un approfondito scambio di idee con la delegazione del suo partito, in vista della riunione della direzione di oggi, nella quale Andreotti esporrà la linea che intende seguire nel giro delle consultazioni con i partiti, che s'inizierà domani.

Il compito di Andreotti si presenta particolarmente difficile. Le condizioni politiche e i rapporti tra i partiti non sono certo incoraggianti. Il pci punta a una svolta politica e a un governo di unità nazionale. I socialisti non sembrano disponibili a soluzioni diverse dalla maggioranza d'emergenza. La dc è bloccata sul «no» ad un governo con i comunisti.

A complicare il tentativo di Andreotti di ridare vita ad un governo sono proprio alcuni compagni di partito. Dopo l'attacco di domenica del vicesegretario Donat-Cattin, anche il leader doroteo Bisaglia sembra voler porre limiti al tentativo del presidente incaricato. In un'intervista al settimanale «Panorama» il ministro delle Partecipazioni statali ha attribuito la crisi *«a incidenti di percorso»* e ha quindi escluso di rendere più elastica la posizione politica della dc. La nomina di ministri vicini al pci ha aggiunto, *«sarebbe un passo troppo audace per la dc e troppo poco per il pci»*.

Per scritti del '71, agli albori del terrorismo

"Istigazione a delinquere": a Milano processo per Curcio e la Mantovani

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Ancora una volta il palazzo di giustizia si è trasformato in un bunker. Dove appena una settimana fa era stata allestita la camera ardente del giudice Alessandrini, ora carabinieri in «assetto di guerra» e con i metal-detector passano al setaccio avvocati, giornalisti, magistrati, semplici curiosi. E' una scena che, salvo imprevisti, si ripeterà per almeno due settimane. Sono in programma infatti tre processi, in ciascuno dei quali è imputato, fra gli altri, anche Renato Curcio.*

Il dibattimento iniziato stamane è il meno importante dei tre. Ma è quasi una «ouverture» per quanto avverrà nei prossimi giorni. Oggi l'ex capo «storico» delle Brigate rosse rispondeva davanti alla I Sezione del tribunale penale, per il reato di «istigazione a delinquere». Con lui erano imputati anche Franco Troiano, Corrado Simioni e Angelo Ruggeri. I fatti di cui erano accusati risalgono all'aprile del '71: una data quasi preistorica per il terrorismo delle Br.

Renato Curcio e le altre persone che oggi sono con lui alla sbarra scrissero alcuni articoli su una rivista, «Nuova Resistenza», in cui, secondo l'imputazione, «si istigava a danneggiare macchine, apparecchi e strumenti destinati alla produzione industriale, e a cagionare lesioni personali». Un reato non dei più gravi, ma che acquista rilevanza alla luce di quanto avvenuto in seguito: dagli attentati ai ferimenti, agli omicidi che sono stati compiuti proprio in base a quelle premesse «teoriche».

Ma stamane nessuno degli imputati si è presentato e l'udienza è stata breve. Curcio è stato condannato a un anno; Simoni e Traiano sono stati assolti per non aver commesso il fatto; Ruggeri è stato assolto perché il fatto non sussiste.

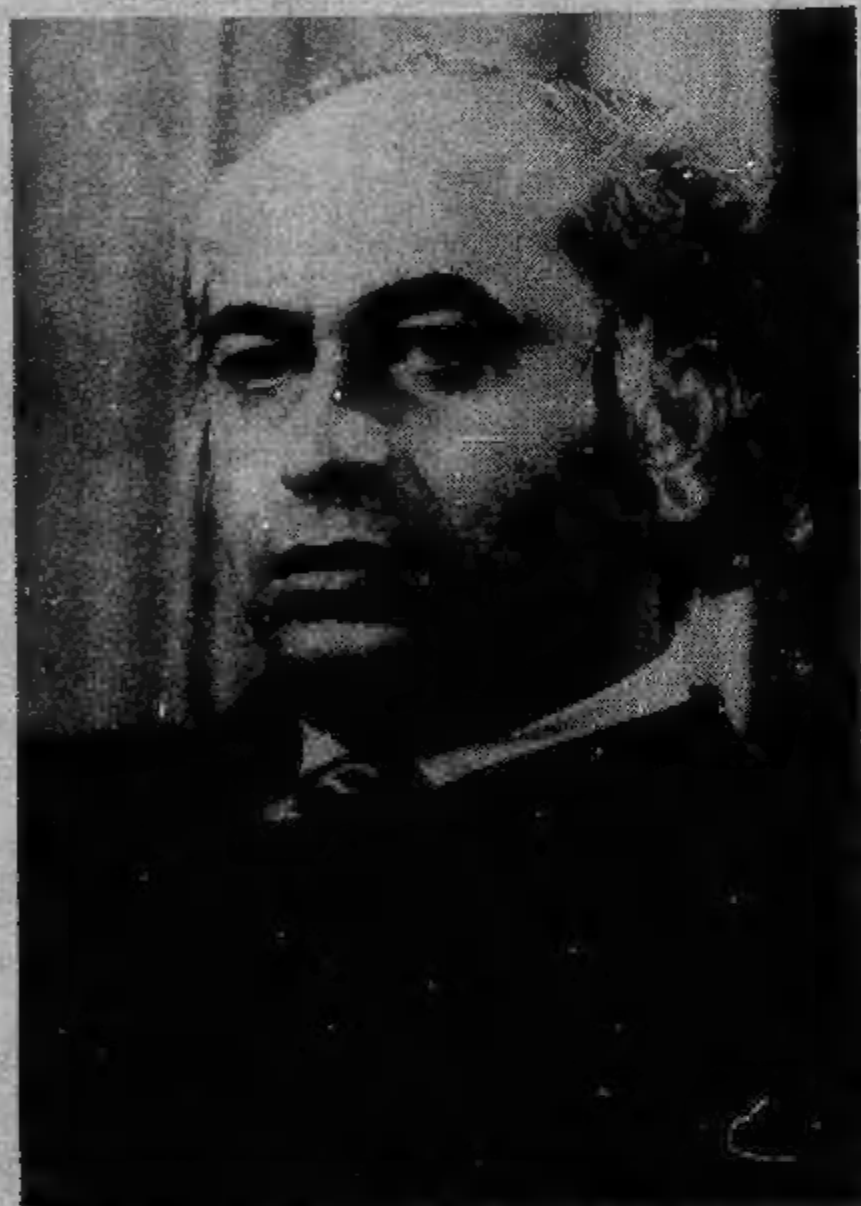
Il dibattimento che si dovrebbe svolgere domani, invece, riguarda i fatti relativi alla cattura di Curcio nel «covo» milanese di via Maderno, avvenuta il 18 gennaio '76. Nell'alloggio in cui i carabinieri fecero irruzione si trovava anche Nadia Mantovani. Renato Curcio, prima di arrendersi, sparò una raffica di mitra. Un colpo ferì, in maniera non grave, un milite.

Per questi fatti, l'ex capo storico delle Br era già stato condannato, nel giugno del '77, a sette anni di reclusione. Allora, vennero condannati anche Angelo Basone (5 anni), Giuliano Isa e Vincenzo Guagliardo (3 anni e mezzo) e Nadia Mantovani (2 anni e mezzo).

Ora tutti dovranno comparire per la sentenza d'appello. Nadia Mantovani ritornerà davanti ai giudici per la prima volta dopo l'arresto avvenuto nell'ottobre scorso, sempre a Milano. La brigatista era fuggita dal soggiorno obbligato tre mesi dopo la conclusione del processo di Torino. La sua libertà era durata pochissimo.

Il terzo dibattimento, infine, inizierà mercoledì 15. E' il più complesso e, probabilmente, anche il più importante, perché riunirà tre istruttorie: sull'attività dei Gap-Feltrinelli, sulle prime imprese delle Br nel '71, sull'evasione di Curcio dal carcere di Casale Monferrato. Sono imputate, oltre al leader «storico», altre venticinque persone, quasi tutte già comparse in altri processi contro le Br.

Sarà una specie di «tuffo» nelle origini del terrorismo, soprattutto per quanto riguarda le attività di Giangiacomo Feltrinelli, l'editore-guerrigliero che morì dilaniato nell'aprile del '72 su un traliccio di Segrate.

Silvano Costanzo

Rawalpindi. La Corte suprema pakistana ha confermato la sentenza capitale per Wulfikar Ali Bhutto, il premier deposto, accusato di avere ordinato l'uccisione di un rivale politico nel 1974. La pena capitale in Pakistan è eseguita mediante impiccagione. Bhutto, che ha 51 anni, si trova rinchiuso nella prigione centrale di Rawalpindi. Il suo governo fu rovesciato da un colpo di Stato militare il 5 luglio 1977

Poligrafici altre 6 ore di scioperi

ROMA — I sindacati dei poligrafici *«pur ritenendo del tutto inadeguate le risposte della Federazione editori per quanto riguarda la regolamentazione dell'uso delle nuove tecnologie»*, hanno deciso di riprendere domani le trattative contrattuali.

Il comitato di settore ha inoltre proclamato altre sei ore di sciopero articolato nei giornali quotidiani a partire da oggi fino a martedì.

La fantina Sacco, Mariangela Paoletti e Evelina Cattaneo

Tre le donne nelle mani dei banditi dopo il sequestro di ieri a Milano

MILANO — Con Evelina Cattaneo, di 46 anni, una delle titolari della più antica concessionaria Fiat di Milano, rapita ieri sera sotto casa, sono adesso tre le donne in mano all'«Anonima sequestri».

Nel novembre scorso fu presa in ostaggio Maria Giuseppina Sacco, di 21 anni, figlia di un imprenditore alessandrino e seconda donna-fantino d'Italia; la seconda sequestrata è Mariangela Paoletti, di 46 anni, moglie di un industriale di Cinisello, rapita nel '77 in Calabria mentre era in vacanza: la prigionia della donna si teme purtroppo sia di quelle da cui non si fa più ritorno. Adesso Evelina Cattaneo, che è stata sorpresa da quattro banditi armati che hanno anche sparato per intimorire i passanti nella centralissima via Vivaio, a due passi da piazza San Babila.

La Cattaneo aveva da poco lasciato la concessionaria Fiat di via Gustavo Modena, di cui è responsabile alle vendite. Erano circa le 18,30 e aveva parcheggiato la sua «Ritmo» color azzurro sotto l'abitazione quando i banditi, che con tutta probabilità l'avevano seguita fin dalla concessionaria per poi tenderle l'agguato in via Vivaio, le si sono stretti attorno bloccandole ogni manovra.

L'azione è stata rapidissima, tanto che numerosi passanti non si sono accorti di nulla. Uno dei banditi ha spalancato la portiera della «Ritmo», ha afferrato la Cattaneo che ha resistito con tutte le sue forze urlando ma inutilmente. Alla fine la donna è stata prelevata e fatta salire su una seconda vettura. Proprio in quel momento uno «sceriffo» ha intuito ciò che stava accadendo e ha esploso in aria alcuni colpi di rivoltella contro l'auto dei rapitori in fuga. Dalla macchina è partita una scarica di mitra che fortunatamente non ha colpito nessuno dei numerosi passanti. Poi la Cattaneo e i suoi sequestratori sono scomparsi nel caotico traffico serale del centro di Milano.

Evelina Cattaneo, oltre che come lavoratrice generosa e abile *manager* dell'azienda familiare, è conosciutissima negli ambienti caratteristici della «Milano dei Navigli», dove non era difficile la sera trovarla mentre cantava accompagnata da una chi—arra che portava sempre con sé.

Milano. Evelina Cattaneo, 46 anni, rapita

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Una proposta del socialista Accame

«Più sesso e meno droga per i militari di leva»

LA SPEZIA — *La repressione sessuale nelle caserme è una delle cause dell'aggravarsi del fenomeno della droga tra i militari di leva e del loro avvicinarsi al torbido mondo degli omosessuali. Ne è convinto l'on. Falco Accame, socialista, ex presidente della commissione Difesa della Camera, il quale ha presentato una interrogazione al ministro e proposto tutta una serie di interventi per far fronte al problema.*

La prima proposta è volta all'adeguamento della paga del soldato (si chiede che sia portata dalle attuali 1000 a 2000 lire al giorno) in modo da contribuire a «porre fine alla sua emarginazione dal costoso mercato della prostituzione».

Il parlamentare del psi, capitano di vascello sino all'estate del 1975, ha deciso di scendere in campo con questa singolare iniziativa, spinto da decine e decine di lettere provenienti dalle caserme di tutta Italia, contenenti accorate testimonianze delle frustrazioni sessuali che il soldato deve subire.

Ma è soprattutto la realtà di cui vivono gli oltre 3 mila militari alla Spezia, città dove egli stesso ha prestato servizio, ad avergli fornito un indicativo quadro di riferimento, in cui spicca l'esistenza di un floridissimo «mercato» di omosessuali, sviluppatosi in questi ultimi anni all'ombra delle caserme della Marina e addirittura in concorrenza con il «mercato» parallelo delle prostitute.

Ma si può ragionevolmente sperare di risolvere il problema delle esigenze sessuali del soldato aumentandogli la paga e incentivando in tal modo «l'industria dell'amore»? *L'on. Accame si rende conto che la sua proposta può prestare il fianco a innumerevoli critiche e a chi glielo fa osservare si affretta a sottolineare gli altri aspetti della sua interrogazione.*

«Nella mia iniziativa parlamentare — *spiega* — non mi sono limitato a sollecitare un deciso miglioramento delle condizioni economiche dei militari di leva, adeguando la loro paga a quella dei volontari. Ho chiesto anche la "regionalizzazione" del servizio, in modo che i giovani non vengano più sradicati dal loro tessuto sociale e impediti nelle loro relazioni affettive».

«Sino a oggi le autorità militari — *continua Accame* — al problema dei rapporti sessuali dei soldati hanno dato come risposta solo la vendita negli spacci di profilattici a prezzi ridotti e il funzionamento di un servizio anticeltico».

Aperta stamane la trattativa-pilota nella sede della Confindustria

Contratto metalmeccanici via al confronto-scontro

Un "rituale,, logoro

Dopo una tormentata elaborazione delle richieste, parte oggi la trattativa per il contratto-pilota, quello dei metalmeccanici. Questa volta la piattaforma è costruita sul metro dei sacrifici, anziché poggiare sulle glorie della stagione delle «grandi lotte».

Il '69 fu l'anno dell'aumento uguale per tutti, delle quaranta ore, dei diritti sindacali in fabbrica. L'accordo del '73 si fondò sull'inquadramento unico operai-impiegati. Nel '76 il sindacato conquistò il diritto all'informazione sui programmi aziendali. Oggi la «battaglia» è sulla riduzione dell'orario di lavoro e sul tentativo dei sindacati di fare un altro passo dentro il «santuario» dell'autonomia dell'impresa.

L'interrogativo di fondo è se le parti utilizzeranno questa occasione di confronto per una svolta di politica economica, senza ripetere lo stanco e costoso rituale del passato: schermaglie prolungate, pregiudiziali, sospensioni, tatticismi esasperati con l'inevitabile serie di scioperi. Soprattutto tenendo conto che ogni scelta avrà conseguenze sul futuro del Paese.

A giudicare dalle premesse, l'impressione, purtroppo, è che ci sia la tendenza a riproporre schemi logori. Con gli imprenditori che gridano allo scandalo, definendo «terribili» le richieste della Federazione metalmeccanici. E con il sindacato che lancia «moniti» e pone in guardia il padronato contro gli atteggiamenti troppo duri, ricordando che «analoghe sfide sono risultate perdenti».

Se non ci sarà uno sforzo di reciproca comprensione per evitare brusche rotture (anche considerando la preoccupante situazione politica, economica e di ordine pubblico) si rischia di sciupare tempo prezioso. Aprendo, magari, la strada a soluzioni deludenti o a «chiusure» obbligate.

Roberto Bellato

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Fin dalle primissime battute il cerimoniale è stato perfettamente rispettato: il confronto-scontro tra Federazione metalmeccanici e Federmeccanica per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di lavoratori che avrebbe dovuto cominciare alle 10 in Confindustria, ha preso il via con quasi due ore di ritardo. Se anche il resto della trattativa dovesse seguire altrettanto fedelmente i canoni dettati dalla prassi in questi ultimi anni, sarebbe meglio abbandonare ogni speranza di una rapida conclusione di quella che molti vedono come «vertenza guida» della stagione contrattuale.

Le stesse dichiarazioni di buona volontà espresse dalle parti per trovare un rapido accordo, del resto, stridevano fin dall'inizio con le secche prese di posizione che affioravano appena s'entrava nel merito dei singoli argomenti. Il timore è che questo primo incontro finisca per risolversi in uno scambio di formalità, un «vernissage», come lo ha scherzosamente definito il segretario nazionale della Flm, Silvano Veronese. *«E' vero che abbiamo mandato alla Federmeccanica il documento scritto con la nostra piattaforma»*, ha detto il sindacalista prima di entrare in trattativa. *«Però, come tradizionalmente avviene, dobbiamo rispiegarglielo tutto a voce, ricominciando da capo. Dopo di che, se ci sarà ancora tempo, si incomincerà con un esame della piattaforma nel suo complesso. Ben difficilmente si scenderà nel merito dei singoli punti»*.

L'opinione della Federmeccanica sui temi chiave della piattaforma contrattuale (riduzione dell'orario di lavoro, investimenti per creare nuova occupazione al Sud) presentata dai sindacati, del resto, è già nota. Il presidente, Walter Mandelli, ha parlato di piattaforma *«corporativa»*, *«destabilizzante»* e ha fatto conti che danno come risultati cifre decisamente preoccupanti. Ancora pochi giorni fa ammetteva di aver raccolto *«qualche appunto»* con cui controbattere *«da persona seria»* alle *«fantasiose»* richieste della Flm.

Sono richieste che, anche all'interno della stessa organizzazione sindacale, hanno vissuto una gestazione tutt'altro che facile. Su alcuni punti — come orario, salario e scatti di anzianità — è stata necessaria la votazione dell'assemblea generale di Bari per trovare una posizione definitiva (poi del resto accettata da tutti senza alcuna divisione).

Vediamo in sintesi quali sono le rivendicazioni che fanno prevedere uno scontro più duro.

- **Orario** — Trentasei ore al Sud (6 ore al giorno per sei giorni alla settimana) per i turnisti di gruppi industriali che hanno impianti analoghi anche in Settentrione, per gli addetti alla siderurgia di tutto il territorio nazionale e per quelli della metallurgia non ferrosa che effettuano tre turni. Trentotto ore per metallurgia e fonderie al Nord e per settori dell'auto che possono trasferire produzioni in stabilimenti del Sud (carrozzeria, stampaggio e meccanica di serie). Trentotto ore per fonderie di seconda fusione, avio, telecomunicazioni, elettronica strumentale e pesante, informatica, macchine agricole e l'industria alimentare.
- **Salario** — Complessivamente si dovrebbe arrivare a 30 mila lire di aumento mensile per tutti, scaglionate nei tre anni di durata del contratto. La nuova busta paga dovrebbe essere così costituita: attuale paga base, elemento distinto dalla retribuzione, 103 punti di contingenza maturati prima dell'accordo interconfederale del '75, 35 punti di contingenza maturati fino al gennaio '77, 15 mila lire di denaro fresco e altre cinque da destinare alla riparametrazione. In pratica 20 mila lire in più da gennaio.
- **Scatti di anzianità** — Ha prevalso la tesi del doppio regime. Dal primo gennaio 1980, per gli operai dovrebbero entrare in vigore cinque scatti biennali al 5 per cento della nuova paga base. Gli impiegati già in forza conserverebbero i 12 scatti, sui quali non si conteggerebbero più gli incrementi di contingenza a partire dal 1980.
- **Altre richieste** — Riguardano il decentramento produttivo, le contribuzioni industriali e argomenti di minore interesse per l'opinione pubblica.
- **Prima parte** — Non abbiamo citato fin qui la cosiddetta «prima parte», quella, cioè, relativa alle informazioni che le aziende dovrebbero fornire al sindacato su programmi produttivi, investimenti, prospettive occupazionali, eccetera. E proprio a questo punto potrebbe esserci lo scontro più duro. Anche per poter attuare la manovra sull'orario senza perdere produttività, come espressamente prevede la piattaforma, il sindacato ha bisogno di una serie di informazioni ben più completa di quella che riceve tuttora (e estesa ad aziende con un numero di dipendenti inferiore a quanto è oggi previsto).

Gli industriali non sembrano disposti a concedere una così profonda «intromissione» del sindacato in quello che considerano un loro ruolo esclusivo. Ha detto tempo fa Mandelli: *«Solo un imprenditore immaginario potrebbe accettare di rischiare soldi e di spendere energie perché altri gli dicano cosa, dove e come produrre»*.

Giorgio Destefanis

Che resta dell'autunno caldo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sono passati nove anni e un mese dalla firma dello «storico» contratto che concludeva l'«autunno caldo» e stabiliva il principio delle quaranta ore settimanali per tutti i metalmeccanici. E di nuovo il nodo centrale della piattaforma della più forte categoria dell'industria è costituito dalla riduzione d'orario. L'ottica in cui questa volta viene posta la rivendicazione, però, è tutt'altra da quella di allora: per «una migliore qualità della vita» sull'onda della contestazione sessantottesca si è voluti passare dalle 42 alle 40 ore, per sollevare il Sud dalla sua «storica condizione di non sviluppo ed emarginazione» si vuole scendere a 38 o 36 ore (in modo articolato per settore e per zone geografiche). Obbiettivo di ben diversa portata e peso politico.

Un «peso politico» che, ribadendo a posteriori la storia dei contratti metalmeccanici dal '69 ad oggi, è andato costantemente aumentando con il ruolo sempre più di primo piano che il sindacato in genere ha scelto di recitare sulla scena nazionale e nelle scelte di politica economica in particolare. Su alcuni specifici argomenti ci si accorge solo ora come i semi gettati quasi fra la generale indifferenza nove anni fa stiano facendo germogliare conquiste considerate adesso irrinunciabili.

La firma apposta alla bozza di contratto dai «tre moschettieri metalmeccanici» del '68, Trentin Carniti e Benvenuto, e dalla Confindustria (la Federmeccanica non esisteva ancora) venne accolta da molti come una specie di trattato di pace che si sperava mettesse fine alla turbolenza che fabbriche e scuole sembravano reciprocamente trasmettersi (anche se fra incomprensioni che sfioravano spesso lo scontro). Il fatto saliente dell'accordo raggiunto — anche con il valido apporto dell'allora ministro del Lavoro Donat-Cattin — in sede ministeriale venne individuato dai più nella riduzione d'orario graduale a 40 ore la settimana per tutti, ma venne introdotto anche un altro principio che costituisce ormai un fatto acquisito: l'aumento salariale uguale per tutti.

Ancora con l'«aiuto» d'un ministro, sempre quello del Lavoro, ma nel frattempo lo era diventato Coppo, fu raggiunta nell'aprile del '73 l'intesa per il contratto scaduto nel dicembre '72.

Due punti della piattaforma sindacale introdussero in quella occasione altrettanti principi di enorme portata politica e sociale: l'inquadramento unico, che superava l'anacronistica — e un po' classista — divisione fra lavoro manuale e lavoro intellettuale e le «150» ore, cioè il diritto allo studio godendo d'un certo numero di ore (appunto 150) di permesso retribuito.

E siamo all'ultimo rinnovo, quello del '75, che ha introdotto nel linguaggio sindacale — e degli altri «addetti ai lavori» — un nuovo concetto, quello de «la prima parte». Intendendo la prima parte del contratto, quella, cioè, dedicata al diritto da parte del sindacato di essere «informato» sui programmi produttivi e commerciali.

Su questo argomento — quello delle «informazioni» — si accende lo scontro più duro. Gli imprenditori accusano l'Flm di volerli «espropriare» del loro specifico ruolo, il sindacato replica affermando il proprio diritto a controllare il modo in cui vengono gestite le risorse produttive, che sono, afferma, un capitale di tutta la classe lavoratrice.

A maggio '76, infine, si trova un accordo. Da parte sindacale ci sono ancora Benvenuto e Trentin, mentre Carniti (passato alla segreteria generale aggiunta) è stato sostituito da Bentivogli. La Federmeccanica ha alla testa Walter Mandelli, che ne è diventato presidente. Flm e industriali metalmeccanici fanno tutto da soli, senza l'intervento di nessun ministro.

Molti, soprattutto fra i piccoli imprenditori, gridano allo scandalo per la quantità di «informazioni» che ci si è impegnati a fornire al sindacato. Quasi nessuno si rende conto che si tratta della pianta germogliata da uno di quei semi gettati nel contratto del '69, quel contratto che molti sindacalisti affermano essere stato, più che il contratto delle quaranta ore, quello del «potere operaio» in fabbrica.

g. d. s.

Un milione e 200 mila addetti

Gli edili chiedono 25 mila lire in più

ROMA — Stamane si apre anche la trattativa per il rinnovo del contratto dell'edilizia (un milione e 200 mila lavoratori). L'incontro tra l'Ance e la Flc (Federazione lavoratori delle costruzioni) è cominciato questa mattina alle 10 presso la sede degli imprenditori del settore. La delegazione dei costruttori è guidata dall'industriale Lino Tomei mentre per la Flc sono presenti i tre segretari generali, Truffi, Mucciarelli e Pagani.

La trattativa per il rinnovo del contratto degli edili non si presenta facile: da parte industriale si è infatti calcolato che il costo della piattaforma dovrebbe aggirarsi sulle 80 mila lire pro capite che nel triennio vorrebbero dire un aumento del costo del lavoro dell'ordine del 17-18%. Cifre queste che i sindacati contestano, sostendo che gli aumenti del costo del lavoro non supereranno il 15.

Le richieste della Flc in materia salariale si concretizzano in un aumento mensile di 25 mila lire uguale per tutti nell'avvio della ricostruzione di un rapporto parametrale 100-200 con scarti più equilibrati tra le sei categorie professionali, e nel conglobamento nella retribuzione-base mensile delle seguenti voci: indennità di contingenza maturata fino al gennaio 1977; una quota pari a 15 mila lire dell'attuale indennità territoriale e del premio di produzione; l'aumento derivante dal nuovo contratto.

Per quanto riguarda le altre voci, la piattaforma della Flc chiede il diritto all'informazione su investimenti, occupazione e tecnologie; la riduzione dell'orario di lavoro da realizzare negli Anni 80; modifica dell'istituto degli scatti di anzianità per gli impiegati.

r. s.

A Torino il filosofo francese Garaudy, espulso dal pcf dopo l'invasione di Praga

"Un buon cattolico e un buon marxista non si allontanano, ma si avvicinano,,

Chi ha contribuito di più alla liberazione dell'uomo? Risponde: "Gesù Cristo, Gioachino da Fiore, San Francesco d'Assisi, Marx e Che Guevara,, - "Il terrorismo non è fenomeno soltanto italiano,,

Tre giorni a Torino per parlare di speranza. Domenica davanti al pubblico che ha affollato per tutto il giorno il Centro della Cassa di Risparmio nel convegno promosso dalle Acli torinesi sul tema «Cristiani e marxisti oltre il dialogo», ieri e oggi in un frenetico susseguirsi di incontri, conferenze e interviste che non gli hanno lasciato un minuto di respiro. Perché Roger Garaudy, 66 anni, professore universitario, ex figura di spicco del partito comunista francese da cui fu espulso dopo l'invasione della Cecoslovacchia, è oggi il punto di riferimento essenziale per i sostenitori del dialogo fra cristiani e marxisti.

Domenica, al fianco di Giulio Girardi, ex salesiano allontanato dalla Chiesa per le sue idee, ha parlato di fede e socialismo, ha proposto il suo messaggio «per aprire la via a una politica di speranza».

Garaudy abita a Chennevière sur Marne, è sposato, il genero è vice-sindaco di Champigny, impegnato nel partito comunista. Oggi riparte per la Francia.

Per parlargli non resta che raggiungerlo nell'hotel dove alloggia. Poche domande, la conversazione, in francese, registrata

— *Prof. Garaudy, come ha fatto a passare dal marxismo alla fede?*

Non sono dovuto passare dall'ateismo alla fede perché quando ho aderito al partito comunista nel '33 ero presidente degli studenti cristiani protestanti e lo sono rimasto per un lungo periodo. Non sono stati i comunisti a chiedermi di scegliere, sono stati i miei amici cristiani a invitarmi a rinunciare alla presidenza. Così ho rinunciato, pur mantenendo con loro un rapporto d'amicizia. Ho scelto, ma durante tutto il mio lavoro, nei 37 anni in cui ho militato nel partito comunista, nei 25 anni in cui sono stato membro del comitato centrale e nei 12 in cui ho fatto parte dell'ufficio politico sono rimasto quello di prima. E lo prova il fatto che nel 1948 in un libro intitolato «*La Chiesa, il comunismo, i cristiani*», facevo una critica assai dura all'atteggiamento di una parte dell'episcopato francese durante l'occupazione hitleriana e alle posizioni economiche della Chiesa. Ma il libro si concludeva con un appello a una lotta comune e diceva che se marxisti e cristiani hanno posizioni identiche su molti problemi nulla impedisce ai comunisti di lavorare per la costruzione di una società in cui gli stessi cristiani possano trovare in terra un inizio di paradiso.

— *Lei è per il dialogo cristiani-marxisti, ma in Italia questo dialogo trova forti ostacoli nella Chiesa e nel maggior partito cattolico, la dc. Perché?*

Credo che chi ostacola il dialogo combatta una battaglia di retroguardia. Una Chiesa che si consideri cattolica deve ammettere che anche quelli che non condividono le sue prospettive abbiano qualcosa da dire e da portare alla Chiesa stessa. Voglio raccontare un fatto, l'esempio di un atteggiamento incoraggiante e nuovo. Dopo la liberazione dell'Algeria sono stato invitato dal leader Ben Bella e ho incontrato il cardinale Duval, vescovo di Algeri. Gli ho fatto una domanda che a prima vista potrebbe anche suonare ingenua: «*Pensa che il suo compito sia di attirare al cattolicesimo i musulmani, visto che qui i cattolici sono rimasti in pochi?*». E la sua risposta è stata la più bella lezione di dialogo che abbia mai ricevuto: «*Non si tratta di convertire i musulmani*», mi ha detto Duval, «*ma se siamo dei veri cristiani possiamo aiutare qualcuno di questi musulmani a diventare migliori musulmani*». Credo che questo sia il vero dialogo.

— *Come realizzare allora questo dialogo tra cristiani e marxisti?*

Il problema non è di far convertire un cattolico al marxismo o un marxista al cattolicesimo. Sono convinto che se un cattolico prende pienamente coscienza del significato della sua fede e un marxista del marxismo, non si allontaneranno l'uno dall'altro ma si avvicineranno. E perché ci sia avvicinamento non si tratta di fare una sorta di compromesso, voi siete un po' meno marxisti, noi siamo un po' meno cattolici, cos' andiamo d'accordo. E' nella misura in cui ci saranno migliori cattolici, migliori marxisti, che ci sarà una maggiore comprensione e una più grande possibilità di dialogo.

— *Per lei che ha tanto studiato e scritto su Marx, che cosa significa oggi essere marxisti?*

Il carattere fondamentale del pensiero di Marx è lo spirito critico. Il marxismo non è un pensiero dogmatico. C'è una frase del teologo protestante Karl Barth che dice: «*Tutto quel che dico di Dio è un uomo che lo dice*». Credo che si possa trasferire questa formula al marxismo dicendo che al centro del pensiero del suo fondatore c'è questa idea critica fondamentale: «*Tutto quel che dico della natura, della storia, dell'uomo o di Dio è un uomo che lo dice*». E Marx ha dato prova di una grande umiltà scientifica. Nel momento in cui stabiliva nel «*Capitale*» le leggi del valore e del plusvalore, nello stesso momento nei «*Grundisse*», ossia nella sua critica all'economia politica, dimostrava qual era il limite storico della sua teoria. Essere marxista vuol dire avere questa attitudine di umiltà scientifica.

— *Da dove nasce la crisi del nostro tempo?*

Dal modello di sviluppo occidentale.

— *Perché in Italia c'è il terrorismo?*

Il terrorismo non è solo un fenomeno italiano. Semmai in Italia ce n'è un po' di più che dalle altre parti, ma la violenza e il crimine esistono negli Stati Uniti (in modo considerevole), e anche in Francia, tant'è vero che il ministro della Giustizia è stato invitato in questi giorni a fare un rapporto sulla violenza. Ma al di là delle cause particolari direi che c'è una causa fondamentale: il nostro sistema di sviluppo e di concorrenza feroce. Come ho detto in un libro: «*Lo sviluppo è il dio nascosto della nostra epoca di cui la pubblicità è la liturgia forsennata e questo dio è un dio crudele che esige dei sacrifici umani*». Credo che le nostre siano società che generano crimine, società fondate sulla lotta di tutti contro tutti. Ecco perché penso che la repressione non basti per fermare la violenza. Bisogna lottare contro le cause che la generano, non per giustificarla, ma per sconfiggerla.

— *Che ruolo hanno avuto e hanno tutt'ora il pensiero ufficiale della Chiesa e la teologia nel sostenere la società capitalistica?*

Non c'è un'unica teoria cattolica, ma diverse teorie cattoliche. Ci sono quelle della liberazione in America Latina dove i sacerdoti sono protagonisti nella lotta contro l'oppressione dei regimi tirannici, mentre in Europa ci sono le teologie della speranza, le teologie politiche. Quella meravigliosa di Padre Chenu non è certo una teologia reazionaria, ma di rinnovamento. Anche la Chiesa a livello ufficiale ha fatto dei passi avanti: fino a 30-40 anni fa l'insegnamento di S. Tommaso era considerato come la sola filosofia ufficiale e accettabile, oggi sono assai pochi i filosofi che difendono questa posizione.

— *Ma proprio in Francia, il suo Paese, accanto alla teologia di Chenu, c'è anche quella conservatrice, duramente conservatrice di un religioso come Lefebvre...*

In America Latina ci sono uomini che lottano per la liberazione e che purtroppo sono una minoranza, e molti che invece sono stati e sono tutt'ora sostenitori del potere. E qui direi che è la stessa cosa. Ad Assisi ho avuto lunghe discussioni con padre Balducci, il priore di Fiesole, e certo anche lui è un uomo che si batte per la liberazione. Tanti sono oggi in Italia i cristiani e i sacerdoti sulle sue posizioni e anche in Francia. Certo non sono ancora maggioranza, ma neanche i seguaci di Lefebvre in Francia sono maggioranza.

Il filosofo francese Roger Garaudy, a Torino

— *Prof. Garaudy, lei, intellettuale di prestigio del partito comunista francese, è stato espulso nove anni fa in seguito alla sua aperta condanna dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia e alla sua critica del socialismo in Unione Sovietica. La stampa la definì "un martire" del comunismo. Lei si sente tale?*

Non mi sento per niente un martire, anzi devo dire che ho conservato ottimi rapporti con i compagni e che non ho nessuna difficoltà a dare anche oggi il mio contributo critico. Il mio impegno, perché il dibattito vada avanti. Nell'ultimo intervento all'undicesimo congresso del pcf dissi che il processo del rinnovamento dei metodi sarebbe andato avanti, perché se anche qualcuno di coloro che avevano posto i problemi era stato messo ai margini, questi problemi avrebbero continuato a porsi nella vita. Certo, soprattutto nel partito comunista francese questo processo è lento, la soggezione all'Unione Sovietica, a differenza dei partiti comunisti italiano e spagnolo, è ancora molto forte, ma la storia cammina.

— *Quali autori hanno dato il più grande contributo alla liberazione dell'uomo?*

Gesù Cristo, Gioachino da Fiore, san Francesco d'Assisi, Marx, Che Guevara.

Mauro Anselmo

Napoli, cercano i vermetti

Napoli. Una foto «impietosa» che mette a nudo un aspetto dei mali di questa città: la mancanza di igiene e di prevenzione. Il fotografo ha sorpreso questi bambini a giocare vicino allo sbocco di una fogna e ha loro domandato che cosa facessero. «Cerchiamo i vermetti», hanno candidamente risposto. Magari per il padre che va a pesca (Tel. Ansa)

Le indagini dopo l'agguato di Prima Linea a Raffaella Napolitano

Il ministro Bonifacio visita la sorvegliante Probabile «vertice» sull'operazione anti-Br

Il ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio giunge stamane a Torino per rendere visita a Raffaella Napolitano, la sorvegliante delle «Nuove» ferita dai terroristi di Prima linea. Il ministro si incontrerà con gli alti ufficiali dell'antiterrorismo e il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa per fare il punto sugli arresti compiuti in questi ultimi giorni e le scoperte dei tre covi di brigatisti.

Gli ufficiali dell'antiterrorismo intendono anche, insieme con Raffaella Napolitano, tratteggiare un identikit delle attentatrici. Ricostruire il volto delle terroriste non sarà impresa facile perchè la sorvegliante non ha avuto il tempo di vedere bene le due giovani che le hanno scaricato addosso l'intero caricatore di una pistola calibro «7,65».

Ricostruire il volto delle terroriste non sarà impresa facile perchè la sorvegliante non ha avuto il tempo di vedere bene le due giovani che le hanno scaricato addosso l'intero caricatore di una pistola: *«Ho visto quelle due con il passamontagna, ho capito che avrebbero preso di mira proprio me e sono fuggita. Le ho avute sotto gli occhi soltanto per un attimo e poi gli spari e quel dolore lancinante al fondo della schiena»*.

La ricostruzione dell'attentato è precisa. Sono le 8,10. Accanto alla pizzeria «Bella Napoli» sono ferme due giovani. Dal portone di via Villarbasse 29 esce Raffaella Napolitano. Le terroriste le si fanno sotto. Afferma un testimone all'interno della pizzeria: *«Sembravano donne. Hanno rincorso la sorvegliante e hanno sparato. Non si sentiva però il rumore dei colpi»*.

Raffaella Napolitano è soccorsa da un vicino di casa che in quel momento si avvia al lavoro. Viene portata all'ospedale Mauriziano dove i medici la giudicano guaribile in 15 giorni. E' stata colpita da un solo proiettile che le si è conficcato nel gluteo sinistro.

Sul luogo dell'attentato giungono funzionari della Digos e ufficiali dell'Antiterrorismo. Arrivano anche colleghi di Raffaella Napolitano. Sono sconvolti. *«Ci stanno decimando»* dicono, *«Siamo in molti ad avere chiesto il trasferimento ma le pratiche non fanno a tempo ad essere prese in considerazione. Quelli arrivano sempre prima»*.

Raffaella Napolitano aveva già ricevuto diverse minacce. *«Attenta a quello che fai. Vedrai che cosa ti capiterà»*. Il comunicato firmato «Prima linea» dice testualmente: *«La Napolitano fa parte di quel personale non direttamente militarizzato, che non si sporca le mani con le torture e i pestaggi, delegati invece ai soliti figuri come Cotugno e Lo Russo anche per le sezioni femminili»*.

«Le sorveglianti, le suore e le assistenti sociali devono cominciare a stare attente — continua il comunicato — *Chi si fa strumento della repressione e serve lo Stato con onestà ed efficienza verrà colpito secondo le sue responsabilità»*.

Hanno detto stamane gli inquirenti: *«I terroristi cercano, vogliono la destabilizzazione del carcere. E forse ci riescono»*. In carcere, stamane, c'è una calma soltanto apparente. La tensione è forte. Le domande di trasferimento sarebbero già più di ottanta.

Raffaella Napolitano sta meglio: «Ho avuto paura, sono stata fortunata»

Molotov contro uno studio legale

Attentato all'abitazione di un avvocato, ieri sera verso le 20. Di fronte all'ingresso dello studio dell'avvocato Matilde Levi, in via Sant'Antonio da Padova 3, è stata fatta esplodere una bomba molotov. I danni sono stati lievi perchè il portoncino è metallico e blindato. Le fiamme si sono spente subito. Nessuna organizzazione terroristica ha fino ad ora rivendicato il gesto.

Gli inquirenti hanno precisato: *«E' probabile che gli attentatori volessero colpire il marito dell'avvocato Matilde Levi, Carlo Alberto Minni.*

INTANTO SCENDONO IN AGITAZIONE TRE ASILI-NIDO

Domani in Comune si discutono i problemi delle scuole municipali

Ancora un appuntamento per l'Amministrazione torinese nel tentativo di tamponare la difficile situazione venutasi a creare in Comune, in seguito allo stato di agitazione dei dipendenti.

Domani, alle otto, il sindaco e gli assessori competenti riceveranno i rappresentanti dei lavoratori delle scuole municipali che esporranno i problemi delle varie categorie (dipendenti del Comune sono infatti sia parte del corpo insegnante sia il personale non docente).

Intanto, in tre asili-nido comunali, tira aria di tempesta, dovuta alla controversa posizione di tre responsabili di altrettante sedi (via Poma, via Coppino e via Leoncavallo) le quali, dopo aver esercitato per anni la funzione di dirigenti, hanno ritenuto di chiedere al comune il riconoscimento della qualifica e la liquidazione degli arretrati.

Questa richiesta — come si legge in un polemico comunicato — «ha avuto dall'amministrazione comunale una risposta inattesa: il trasferimento delle tre donne ad altra mansione, inferiore a quella ricoperta finora». *Si tratta di un grosso nodo, anche se quantitativamente limitato a pochi soggetti, che riguarda tutto il pubblico impiego: infatti in questo settore del lavoro non esiste la norma che prevede l'automatico passaggio ad una qualifica superiore per chi, pur non avendone riconoscimento ufficiale, l'abbia tuttavia esercitata per un certo tempo.*

Le tre responsabili degli asili di via Poma, via Coppino, via Leoncavallo, intanto, preannunciano guai seri per il Comune: qualora ricevessero comunicazione scritta del loro trasferimento, per ora solo preannunciato, infatti, scenderebbero in sciopero, coadiuvate dal personale degli asili comunali.

Oggi alla Cgil ci sarà una riunione delle dirigenti dei vari asili proprio per discutere di questa vertenza. Non è escluso che vi siano altri sviluppi.

echi di cronaca

In 40 all'esposizione internazionale

Aziende piemontesi al Sitev di Ginevra

Sono oltre 40 le aziende del Piemonte che il Centro estero Camere commercio piemontesi assisterà nella partecipazione al Sitev '79, in programma a Ginevra dal 15 al 18 maggio.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione, rappresenta una delle più importanti esposizioni internazionali dei fornitori dell'industria del veicolo.

Nei quattro giorni di apertura della rassegna vastissime sono le possibilità di incontro fra le direzioni acquisti e tecniche dei costruttori di ogni tipo di veicolo, i responsabili delle catene di montaggio e gli importatori di parti staccate.

Durante la mostra funziona inoltre una *«Borsa del Know-How»*, per mettere in contatto tutti coloro che desiderano cedere o acquistare licenze o che offrano o richiedano rappresentanze.

L'importanza del Salone, del resto, è provata dalla scheda statistica sulla manifestazione dello scorso anno: Espositori 800. Paesi rappresentati: 32. Visitatori 13.000 (di cui 6522 appartenenti ad uffici acquisti, studi, tecnici e progetti, 5160 a direzioni generali, commerciali e vendita, 720 importatori o agenti rivenditori, 610 consulenti commerciali e sindacali, rappresentanti di enti pubblici e autorità).

• Domenica ha chiuso i battenti la *Grüne Woche* di Berlino Ovest, la più importante Fiera internazionale di prodotti agricoli e alimentari della Germania Occidentale. Hanno preso parte a questa ultima edizione tutti i Paesi europei, le più importanti nazioni del mondo.

A questa fiera il Piemonte ha allestito uno stand promozionale, presentando ai consumatori tedeschi i migliori vini ed alcuni tipici prodotti alimentari piemontesi: Grana Padano, gianduiotti, dolci, gelatine di frutta, preferiti, oltre ai prodotti del Cuneese.

I numerosissimi visitatori e compratori intervenuti alla *Grüne Woche* hanno dimostrato molto interesse per i prodotti del Piemonte.

Dibattito su casa ed equo canone

Per cercare una soluzione al problema della casa, e per discutere l'applicazione dell'equo canone a Torino, l'associazione lavoratori Nord-Sud ha organizzato ieri un convegno, chiedendo all'amministrazione comunale «un serio e concreto impegno per favorire ogni iniziativa pubblica e privata volta a dare fattiva soluzione ad un problema sempre più drammatico».

Chiuso il sottopassaggio del Lingotto traffico in difficoltà sui cavalcavia

A causa dei lavori stradali il Comune ha chiuso fino a domani una parte del sottopasso Lingotto e precisamente il tratto tra il corso Unità d'Italia e le rampe di via Ventimiglia escluse. E' pure prevista la chiusura della rampa di accesso e d'uscita di via Nizza.

Per questo, i veicoli provenienti da corso Unità d'Italia possono accedere al sottopasso solo dalla rampa di via Ventimiglia, e i veicoli provenienti da corso Giambone possono percorrere il sottopasso fino all'uscita di via Ventimiglia.

Il traffico ieri e stamane è risultato molto difficoltoso e si sono verificati paurosi ingorghi sul cavalcavia di corso Dante e corso Bramante.

Furioso incendio provocato con la benzina

Racket a Porta Palazzo bruciate due macellerie

Due attentati sono stati messi a segno dal racket stanotte nel mercato coperto di Porta Palazzo. Due macellerie sono state semidistrutte da un incendio appiccato con alcune taniche di benzina: solo il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero provocando altri danni.

Sono stati presi di mira i negozi di Bernardo Frissolo, 47 anni, abitante in via Cavalli 36, e quello di Remo Centofanti, 30 anni, strada Biasoni 51. I danni ammontano complessivamente a una quarantina di milioni.

Secondo le prime indagini della polizia, gli attentati porterebbero la firma del racket dei negozi. L'allarme è scattato verso le 21. Una guardia notturna ha visto il fumo uscire da una finestra e ha fatto il 113: *«Venite, sta bruciando il mercato di Porta Palazzo»*. Per entrare i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare una saracinesca. Le fiamme, appiccate contemporaneamente nelle due macellerie, avevano già distrutto i banchi frigoriferi e stavano per raggiungere le pareti dei negozi vicini.

Stamattina la polizia ha interrogato i proprietari. Gli attentati rientrano nel tipico modo di agire del racket: prima una telefonata anonima che chiede denaro, poi al rifiuto del commerciante di pagare, il «primo» avvertimento: una bomba che fa saltare la saracinesca del negozio oppure un incendio che riduce in cenere il locale.

■ Due auto sono state incendiate nella notte. Verso le 23,30 ignoti hanno preso di mira la «128 Rally» di Leone Chessa, 26 anni, abitante in via Pavia 20. Era posteggiata all'angolo con via Alessandria; le hanno scagliato una bottiglia molotov che l'ha semidistrutta.

Verso le 2, con la stessa tecnica, è toccato alla «125» di Giannino Nolella, 50 anni, parcheggiata in via Vigliani 207. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco.

Attentato contro «Top Ten»

Attentato, stamane, contro un negozio di abbigliamento, il «Top Ten», in via Soleri 1, in pieno centro, poco prima delle 8: è stato scagliato un ordigno incendiario contro la porta d'ingresso del locale, provocando un principio d'incendio.

Il boato dell'esplosione ha svegliato gli inquilini dei palazzi circostanti. E' stato subito dato l'allarme e si è provveduto a spegnere le fiamme. Il titolare Antonio Cordero, ha detto agli investigatori di non aver mai ricevuto minacce.

Sparito un Tir in via Livorno

Rubate su un camion gomme per 600 milioni

Un «Tir» carico di gomme, valore 600 milioni, è stato rubato stanotte in via Livorno 71. L'autista, diretto a Basilea, in Svizzera, si era allontanato per qualche minuto e quando è tornato si è accorto che il camion era sparito.

Rocco Favate, 30 anni, nato ad Accadia, provincia di Foggia, ma abitante a Stein Brotkorbstr in Svizzera, doveva consegnare il carico entro stasera. Evidentemente i ladri lo sorvegliavano ed hanno approfittato di una sua breve assenza.

Impugnata la sentenza per i 2 di Lotta continua

Stefano Della Casa e Giovanni Saulini, «Steve» e «Yankee», i due giovani di *Lotta continua* assolti il 12 gennaio scorso per insufficienza di prove dall'accusa di aver partecipato all'assalto alla sede missina del 1° ottobre '77 (giorno in cui fu incendiato anche il bar «Angelo Azzurro» di via Po), non possono ancora stare tranquilli.

La Procura generale ha impugnato la sentenza assolutoria pronunciata dal presidente della quinta sezione del tribunale, Pempinelli, su richiesta del p.m. Maria Pia Astore. I due erano già stati prosciolti in istruttoria. Dopo un analogo ricorso della Procura generale, si era arrivati al processo, concluso con l'assoluzione.

Ora, se l'impugnazione, firmata dal sostituto p.g. dott. Ferraro, sarà riconosciuta sufficientemente motivata, per Saulini e Della Casa potrebbe scattare un nuovo mandato di cattura. I giovani sono stati costretti alla latitanza dal 24 gennaio '78, quando vennero scarcerati per effetto del proscioglimento istruttorio.

Piove sulla città la sabbia del Sahara

Pioggia di sabbia su Torino e su tutto il Piemonte: il fenomeno insolito è stato rilevato dalla gente osservando tracce di sabbia sulle auto parcheggiate all'aperto.

Dal punto di vista meteorologico, il fenomeno è molto semplice da spiegare. Da qualche giorno [illegible] atto, su tutto il Piemonte e su una certa porzione della Lombardia, un energico convogliamento di aria calda ed umida di origine africana che determinava giornate eccezionalmente belle, anche se il barometro segnava bassa pressione e temperatura quasi primaverile. Questa circolazione di aria calda costituisce il ramo orientale di una vasta area depressionaria che si estende dall'Atlantico settentrionale sino alle regioni sahariane. L'azione continua del vento sulla superficie del deserto ha sollevato enormi quantità di sabbia immettendole, ad alta quota, nella circolazione delle correnti. La sabbia sollevata cade generalmente su regioni vicine: il fenomeno ad esempio è abbastanza frequente in Calabria, nella Sila. Nel caso di questi giorni, invece, i vortici hanno spinto tanto in alto la sabbia da trasportarla successivamente fino in Piemonte e in Lombardia. Raggiunte le zone del contrafforte alpino, dove per la neve le correnti ascensionali sono fredde, l'aria umida si è condensata in pioggia che è caduta mista alla sabbia.

E' mancata

Angela Momo ved. Pretti

anni 92

Lo annunciano i figli **Bianca** ved. **Regaldi** e **Rinaldo**, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. La salma sarà benedetta martedì 6 ore 14 in via Medici 20. I funerali avranno luogo a Livorno Ferraris alle ore 15,30.

— **Torino**, 4 febbraio 1979.

Roberto Castelli e **Santiago Ortega** e famiglie piangono con Bianca Regaldi Pretti, Angelo, Elda e bimbi la scomparsa di nonna **ANGELA**.

— **Barcellona**, 4 febbraio 1979.

Angelo Regaldi con **Elda**, **Bianca** e **Cesare** piangono nonna **ANGELA**.

Claudio, Flavia, Roberto, Ornella, Guido, Valeria, Guido e **Chiara** ricordano nonna **ANGELA**.

Le famiglie **Bonlesoli Perboni** sono vicine a Bianca e Angelo.

— **Mantova**, [illegible] febbraio 1979.

Le famiglie **Reggiani Franco** partecipano al dolore della famiglia Pretti Regaldi.

Consiglio e **Soci** dell'**Usti (Unione Stampa Turistica Italiana)** si associano al dolore dell'amica, collega e consigliera Bianca Pretti.

— **Roma**, 4 febbraio 1979.

Ted Feder e Collaboratori sono vicini ai fraterni amici Bianca Pretti Regaldi, Angelo e famiglia.

— **New York**, 4 febbraio 1979.

Consiglio e **Soci** dell'**Associazione Giornalisti Europei** partecipano al lutto della collega Bianca Pretti.

— **Roma**, 4 febbraio 1979.

E' improvvisamente mancato il

dott. Antonio Soldati

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano la moglie **Maria Rosa Venkheim**, la nipote **Luisita Soldati** con il marito **Vanni Mandelli** e la piccola **Vanina**, tutti i cugini e i parenti.

— **Buenos Aires**, 1 febbraio 1979.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Idealina Beggiato

La mamma, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti, parenti e tutti coloro che ha tanto amato, la piangono con infinito dolore. Il funerale mercoledì 7 ore 10 ospedale Molinette, via Santena.

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

E' mancato

Giuseppe Basano

anni 54

commerciante bestiame

Lo piangono la moglie **Rita**, la mamma, i figli **Renato** e **Adriano**, nuora, suocera, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 6 c.m. ore 15,45 da strada della Rovere 24 (Testona).

— **Moncalieri**, 6 febbraio 1979.

Le famiglie
Giuseppe Griffa
Alessandro Griffa
Antonio Melano
Giuseppe Melano
partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Basano

— **Moncalieri**, 5 febbraio 1979.

Paola Bettino
Marco Borgna
Caterina Dolza
e famiglie partecipano commossi al dolore di Rita e figli.

Ha raggiunto in Cielo i figli Enzo ed Aldo e l'amatissima Elda il

prof. Ugo Pezzato

di anni 87

lasciando nel dolore la moglie **Alberta Bertolini**, la figlia **Lia** col marito **Francesco Presbitero** e nipoti. I funerali a Montegrotto (Padova), mercoledì 7 ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale.

— **Ivrea**, 5 febbraio 1979.

E' mancato

Tommaso Palmieri

Lo annunciano con dolore: moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti. I funerali mercoledì 7 ore 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Sagliano).

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

Improvvisamente è mancato

Carlo Riccardi

Anziano Stampa

Affranti lo partecipano la moglie, la nuora, gli adorati nipoti **Giancarlo** con **Paola**, **Angela** con **Giovanni**, parenti, amici. Funerali mercoledì 7 ore 8,45 parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi 28).

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Carlo Riccardi

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Carlo Riccardi

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

I familiari ed i parenti tutti annunciano la morte di

Emanuele Savio

di anni 66

I funerali si svolgeranno martedì 6 c.m. alle ore 15,30, dall'abitazione in via IV Novembre 21 per la parrocchia di Sant'Antonio.

— **Novi Ligure**, 5 febbraio 1979.

E' mancato

Aldo Canonero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Familiari danno il doloroso annuncio.

— **Genova**, 31 gennaio 1979.

E' serenamente mancata, spegnendo la luce della sua immensa e [illegible] bontà

Rina Biffignandi

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio, con infinita angoscia, il fratello **Piero** che essa adorava, la dilettissima **Maria Teresa**, i parenti tutti.

— **Alessandria**, corso Lamarmora 31, 6 febbraio 1979.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bianca Rognone Sclaverani

Ne danno doloroso annuncio i figli **Paolo** e **Franco** con **Lalla, Daniela, Marcella, Carlotta, Oscar**, tutti i parenti ed amici. Un affettuoso ringraziamento all'amico dottor **Walter Smeraldi**. I funerali si svolgeranno mercoledì 7 febbraio alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù (via Da Verazzano 48).

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

Ria e **Nino** si uniscono al dolore dell'amico Oscar e famigliari per la perdita della cara **BIANCA**.

L'**Istituto Margara** è particolarmente vicino al dolore del professor Oscar Navarro, preside del Liceo Classico, per la scomparsa della signora

Bianca Sclaverani

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

Partecipano al dolore: **Carlo Brianzi**, **Alfredo Brianzi** e famiglia, **Mario Brianzi** e famiglia.

Angosciate partecipano al lutto le cugine **Pina** ed **Adelina Musso**.

Giorgio Destefanis e mamma sono vicini a Paolo e Franco.

Paolo Fantoni e famiglia, **Anselmo Spagnolo** e famiglia, partecipano al dolore.

E' mancata

Annamaria Gaveglio in Defilippi

L'annunciano addolorati il marito **Giuseppe**, il papà, suoceri, cognati, cugini **Galizia**, nipoti, cugini, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Vittone 12 per parrocchia Duomo. La cara salma proseguirà al cimitero di Castello d'Annone dove verrà tumulata alle ore 16.

— **Chieri**, 6 febbraio 1979.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'età di 92 anni all'affetto dei suoi cari il

dott. Camillo Norcia

medico chirurgo

ex ufficiale sanitario di Pettinengo

Addoloratissimi ne danno l'annuncio l'amata moglie **Lucia**, i nipoti fratelli **Alessandri** e rispettive famiglie, la cognata **Ida Biglo** e la fedele **Maria Vaglio Destiche**. Un caloroso ringraziamento a tutti quanti gli sono stati vicini negli ultimi tempi, in particolare ai medici e personale dell'Ospedale Civile di Giaveno. Per manifesta volontà del caro estinto, non fiori ma opere di bene. Funerali oggi alle ore 16 a Pettinengo (S. Sebastiano). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Pettinengo**, 6 febbraio 1979.

Beati i puri di cuore
perché vedranno Dio

Buona, semplice, generosa, ha raggiunto Catino

Maria Pagotto

Lo annunciano addolorati la «siora» **Fulvia**, cui dedicò 25 anni di affetto e instancabile laboriosità, **Federico, Manlio, Consolata**, da lei amati come figli, **Enrico, Barbara** e **Marcello**, suo ultimo sorriso, e **Zietta**, a lei così cara.

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

E' mancato

Giovan Battista Giuliano

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli **Carla** e **Franco** con **Marina** e **Renato**, nipote **Alberto**, parenti tutti. Funerali in Fiano martedì 6 c.m. ore 15,30 da via Torino 40. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Chiado per l'assistenza prestata.

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

E' mancato

Carlo Varesio

Lo annunciano la moglie **Marcella Sosso**, i figli **Pierangelo** e **Maria Clotilde** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 6 c.m. ore 16 via XX Settembre Settimo Torinese.

— **Settimo T.**, 5 febbraio 1979.

E' mancata cristianamente

Luigia Toscani in Zelano

L'annunciano a funerali avvenuti il marito **Angelo**, i figli **Pippo** e **Maurizio** con le famiglie e parenti.

— **Savona**, 3 febbraio 1979.

Il 3 febbraio è mancato cristianamente ai suoi cari

Giovanni Battista Conta

Cavaliere del lavoro

La famiglia ne da l'annuncio a funerali avvenuti ringraziando tutti coloro che hanno partecipato al dolore. La salma riposa nel cimitero di Fornolosa Canavese (Locana).

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Gorgerino

Ne danno il triste annuncio i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali partiranno da via Chiabrera 37, martedì 6 febbraio ore 15,30.

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

Ieri 5 febbraio ha raggiunto la casa del Padre

Teresa Santoni Passaleva

Lo annunciano i figli: **Oreste, Angelo** e **Giancarlo**, le nuore, i nipoti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 presso la chiesa di S. Antonino a Bellariva dove la salma sarà esposta a partire dalle ore 12.

— **Firenze**, 6 febbraio 1979.

Serenamente è spirata il 3 febbraio 1979 la marchesa

Maria Teresa Incisa di Camerana vedova Amat di S. Filippo

Con profonda tristezza ne danno partecipazione a funerali avvenuti la figlia **Carola** ved. **Long** con i nipoti e pronipoti **Incisa di Camerana** e **Balbis di Perrero**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Cherasco.

— **Biella-Chiavazza**, 6 febbraio 1979.

La nostra cara

Gnagna (Susanna Grassotti)

ci ha lasciati. Con infinito dolore la piangono la mamma **Irene**, il papà **Cesare**, il fratello **Batti** con **Gisella** e **Cesarino**, la sorella **Lilla** con **Franco**. I funerali avranno luogo oggi 6 alle ore 16 nella parrocchia di San Vito (strada San Vito 216). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 3 febbraio 1979.

Si uniscono gli zii **Rita** e **Paolo Lombardi**, **Lucia** e **Mario Massaia** ed i cugini **Massimo, Dorina** con **Mario, Alessandra, Maria Teresa**.

Le famiglie **Capietti, Guerra** e **Bruno Dassero** partecipano al grave lutto.

Simo, Claudio e **Richi** sono fraternamente vicini a Batti, Lilla, papà e mamma Grassotti.

Gian Giacomo, Franca, Maria, Luca Valentino partecipano commossi al dolore della famiglia Grassotti.

Giovanni e **Giovanna Ghione** partecipano al dolore della famiglia Grassotti per la scomparsa di **SUSANNA**.

Partecipano al dolore
Flavio Demattels
Elena Cusmano
Roberto Daldegan
Stefania Chiampo

Dopo lunga malattia, serenamente si è spenta

Cesarina Ferraris ved. Brocca

Con infinito dolore, ne dà il triste annuncio il figlio **Pier Luigi** con la moglie **Rosa Maria** e le nipoti **Attilia** ed **Enrica**, la sorella **Rosetta**, cognate, nipoti, cugini e la consuocera **Olimpia Delsedime**. I funerali avranno luogo martedì 6 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Operaio, via Leoncavallo. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Castelnovetto (Pavia). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Cattelino

Lo piangono la moglie **Ernestina Martinotti**, il papà **Attilio** con **Emilia**, il fratello **Gino**, cognata **Emma** con papà, i nipoti **Gianni, Mariangela** e il piccolo **Claudio** e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Evasio Villa. Funerali mercoledì 7 alle ore 10,15 da corso Vittorio Emanuele 192 bis. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

Le famiglie **Felletti, Novara** si uniscono al dolore di Ernestina.

Le famiglie **Giuseppe, Giovanni** e **Mario Guglielminotti** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore gli amici: **Galleani, Cagnazzo, Sargiotto, Coppola**.

Partecipano al dolore di Ernestina **Dovi** e **Giorgio Chiola**.

Cristianamente è mancato il

rag. Alfredo Henry

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con tanto rimpianto ed infinita tristezza lo annunciano la moglie **Maria Belleri**, la figlia **Milena** con il marito **Marcello Scotaris** ed i figli **Marco, Franco** e **Guido**; fratello, cognata, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 nella parrocchia Sant'Anna, per l'ora telefonare al 746011.

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

Oggi si è unita al marito **DANIELE** e all'adorato figlio **EMILIO** nella vita eterna

Michelina Gariglio ved. Burgi

Ne danno l'annuncio i figli **Alessandro, Nella, Albertina**, genero, nuora, l'adorata **Daniela** col marito. Un particolare ringraziamento ai dottori Giovanni Grillone e Mario Valli. Funerali mercoledì 7 ore 8,45 da via Isonzo 90.

— **Torino**, 5 febbraio 1979.

Cristianamente, come visse, è mancata

Lucia Ciocca ved. Dalmazzo

La piangono e la ricordano i figli **Faustino, Angiola Maria, Concetta** (suor Miriam) ed **Ines**, le nuore **Gina** e **Nori**, i generi **Francesco** e **Vico**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Centallo. Per espresso desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori, ma di devolvere in beneficenza. La famiglia ringrazia il medico curante dottor Cesare Gallo, il prof. Olindo Barulfaldi, i dottori e il personale infermieristico dell'ospedale Civile Santa Croce di Cuneo, il dott. Chialtra do Rosso e il personale di Centallo, per l'amorevole assistenza.

— **Centallo**, 4 febbraio 1979.

Renato Paparo
Guido Tabasso
e **Brunilde Lucchi**
sono affettuosamente vicini a Faustino e Gina.

Alda, Alberto, Alessandra partecipano al lutto di Faustino per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Ghione n. Maritano

Ne danno il triste annuncio il marito **Lorenzo**, la figlia **Luigina** con il marito **Beppe**, il figlio **Piero** con la moglie **Enrica** e gli adorati nipotini **Cristiano, Sara** e **Stefania**. Funerali oggi alle ore 15, partendo da via Sestriere 136, Vinovo. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— **Vinovo**, 6 febbraio 1979.

E' serenamente mancato

Egidio Labbà

cav. Vittorio Veneto

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Primitivo** con la moglie **Euridice**, la figlia **Lena**, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì ore 10,15 ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maria Garneri ved. Garneri

Ne danno il triste annuncio i figli **Mariuccia** e **Michele**, la sorella **Maddalena**, i fratelli **Antonio** e **Guglielmo**, nuora, genero, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione strada Lauretta 17, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

RINGRAZIAMENTI

I congiunti del compianto

Carlo Caucino

non potendolo fare personalmente desiderano ringraziare quanti sono stati loro vicino nella luttuosa circostanza, in modo particolare ringraziano il Presidente, gli Amministratori, i Dirigenti, i Giocatori e tutta la famiglia del F. C. Juventus.

— **Vallemosso**, 5 febbraio 1979.

La famiglia **Bartolini** unitamente a **Maria Risso** commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Vindice

ringrazia tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Angelo Boazzo

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

1970 — 1979

Ricordiamo

Franco Bianco

Il bene immenso che vi volevamo vi segue oltre il confine della vita terrena e dal Cielo proteggete chi del vostro ricordo vive.

1970 — 1979

Ferdinando Gillio

1972 — 1979

Domenico Gillio

Santa Messa anniversaria lunedì 19 febbraio ore 7,30 nella Parrocchia Nuova Collegiata.

— **Rivoli**, 6 febbraio 1979.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

comm. Lorenzo Negro

la famiglia tutta, con Candida e Enrico Bugnano lo ricorda con immutato affetto. Messa anniversaria nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza, il 7 febbraio ore 18,30.

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

6-2-'77 — 6-2-'79

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pietro Gandolfi

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Antonio Giovanni Caveglia

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

— **Torino**, 6 febbraio 1979.

1973 — 1979

Vittorio D'Agostino

vivi nel ricordo dei tuoi cari con infinito rimpianto.

1973 — 1979

Giovanni Lanfranco

I suoi cari lo ricordano affettuosamente.

BORGARO
Libretto sanitario per i bambini di 6 mesi

L'équipe sanitaria di base del comune di Borgaro ha inviato a tutti i genitori della città una circolare per invitarli ad un incontro che si svolgerà il 9 di questo mese. Si tratta di un'iniziativa a vasto raggio che interessa tutti coloro che hanno bambini di circa sei mesi. Gli operatori dell'équipe intendono, in questo primo incontro, spiegare i loro programmi, conoscere i genitori interessati, discutere i metodi operativi e fissare le prenotazioni per le visite mediche.

In un secondo tempo tutti i bambini di sei mesi verranno sottoposti ad una diagnosi specialistica individuale, presenti i genitori, e forniti di un libretto sanitario che li accompagnerà per tutta la vita.

Vi saranno poi altri due incontri con i genitori per affrontare insieme i problemi connessi alla crescita dei bimbi con tutti i risvolti sanitari ed educativi che si possono presentare.

Commentando il significato dell'iniziativa, gli operatori dell'équipe di base sottolineano l'importanza di una precoce conoscenza reciproca fra gli operatori stessi, i bambini e i genitori. Dalla loro collaborazione, anche in futuro, possono scaturire i frutti per una migliore gestione dei problemi della salute.

Intervista al prof. Quazza sul seminario condotto dal suo Istituto
Più di mille schede distribuite nei licei per definire "chi sono i giovani oggi"

Per gli studenti interpellati far politica non è più «una cosa sporca», ma significa «cambiare la società» - Cosa vuol dire per loro andare a lavorare: non è più soltanto «avviarsi al successo e agli alti redditi»

«Per i giovani d'oggi, intendendo come tali quella fascia che va dai 14 ai 22 anni, il «fare politica» è soprattutto consapevolezza del fatto che anche i minimi atti individuali sono condizionati dalla società in cui vivono».

Il professor Guido Quazza, titolare della cattedra di storia contemporanea alla facoltà di Magistero, riflette sui risultati del seminario condotto dal suo istituto sul tema *«Gli studenti e la politica»*: una ricerca attuata distribuendo a Torino 1032 schede (solo una non è stata restituita compilata) in otto scuole superiori (licei, magistrali, istituti tecnici e professionali) e fra alcune centinaia di studenti universitari del primo e secondo anno.

«L'inchiesta che non nasce dal nulla», spiega il professor Quazza. *«Alle sue spalle ci sono migliaia di autobiografie elaborate dagli studenti da soli o in collaborazione coi miei assistenti e che ci hanno permesso di seguire la vita dello studente in tutta la sua evoluzione fino a consentirci un'esatta comprensione della posizione attuale. Né il nostro lavoro finisce qui. Prima di tutto perché finora sono stati elaborati solo i dati relativi alle grandi generalizzazioni e non quelli più specifici, poi perché, come è stato espressamente richiesto dalla grande maggioranza degli interpellati, ora si passerà ad una fase di discussione assembleare».*

Dalla ricerca si ricavano dati estremamente interessanti e stimolanti. Soprattutto per quella parte più qualunquista delle generazioni pre-sessantottesche. La definizione, così diffusa fra molti dei nostri «vecchi», della politica come *«cosa sporca»* viene accettata solo dal 4 per cento dei giovani. Il 23 per cento parla di *«difesa delle istituzioni»*. Il 28 per cento afferma che fare politica significa *«cambiare la società»*. Tutti gli altri interpretano la politica come *«la consapevolezza di ciò che si fa, la coscienza delle scelte di tutti i giorni»*. Anche queste definizioni, che sono quelle proposte dal questionario, sono frutto di una consultazione di base attuata attraverso temi assegnati nelle scuole.

Guido Quazza

Ma torniamo alle riflessioni del professor Quazza. *«L'avanguardia culturale — che aveva connotazioni sociali "borghesi" ben definite — che ha fatto il '68 vedeva la politica come lotta per il conseguimento del potere»*, dice. *«Ora quella tensione che animava i giovani "rivoluzionari" di allora si è forse un po' diluita, ma perché si è allargata quantitativamente: non è più solo un'élite che fa politica. Il rapporto fra politico e personale non è di separazione, ma di continuo intreccio nel sociale. Una società che è diventata di massa così come la popolazione studentesca. Ciò che caratterizza la cosiddetta "condizione giovanile" è la mancanza di un ruolo attivo riconosciuto, il lavoro, cioè. Ebbene questa "condizione", fino a prima che si creasse la scuola media unica, era riservata a pochi. Ora anche la "condizione giovanile" è diventata di massa; comporta quindi problemi di massa».*

Il valore trainante di questa «élite» del '68 sembra comunque innegabile? *«Certamente»*, afferma il professor Quazza. *«Considero il '68 come uno spartiacque della storia italiana. Non tanto perché abbia elaborato un piano costruttivo per tutti gli aspetti della società, ma per la spallata che ha dato a valori e schemi che ormai non corrispondevano più. L'esempio più significativo è costituito dalla scuola che si è radicalmente rinnovata, anche se purtroppo non ancora nella sua totalità».*

Lo stesso qualunquismo di cui si parlava prima, però, accusa spesso questa gioventù di utilizzare motivazioni politiche e molte delle conquiste sessantottesche in modo opportunistico. Di tirate fuori la politica, cioè, a proprio comodo e quando non si sa che cosa dire di diverso. Per giustificare comportamenti normalmente considerati inaccettabili.

«Non c'è dubbio che si verifichi talvolta un impegno politico di comodo», ammette Quazza, *«c'è comunque, rispetto anche solo a 15 anni fa, una maggior consapevolezza. E' sempre accaduto che certi valori venissero richiamati pragmaticamente a fini opportunistici, ma del resto ogni nuovo valore è molto più rapido ad affermarsi che ad essere realmente acquisito a livello di società. Così anche quelli del '68».*

«Rispetto all'impegno politico pre-sessantottesco, c'è una grossa differenza, adesso», continua Quazza. *«Allora i giovani che facevano politica si riconoscevano nei partiti, ora non più. Anzi, si fa una netta distinzione fra partitico e politico. Il rifiuto che si fa del primo non ha nulla a che vedere con il disimpegno qualunquista di qualche anno fa. La concezione secondo cui tutto è politicizzabile è completamente fatta propria dalla quasi totalità dei giovani: problemi come quello dei rapporti sessuali o della famiglia sono politici in quanto conseguono fra l'altro direttamente da quello della mancanza di case per tutti, che è un problema squisitamente politico. Sempre sulla spinta del '68, poi, sono scomparsi valori che prima non erano neppure messi in discussione: il 64 per cento degli interpellati cerca nel lavoro qualcosa di "interessante e socialmente utile", il 20 per cento vuole "la sicurezza dell'impiego", non rimane che un misero 16 per cento che vede ancora nel lavoro soltanto la via verso il successo e gli alti redditi».*

Giorgio Destefanis

Inattesa conclusione di una crisi di quartiere
Cenisia-Cit Turin: respinte le dimissioni della Giunta

Il presidente e la giunta psi-pci del quartiere Cenisia Cit Turin restano in carica. Il Consiglio circoscrizionale, ieri sera, ha respinto a maggioranza — con 14 voti (pci e psi), 12 schede bianche (dc, msi, pli, psdi), 2 astenuti (pri) e 1 contrario, le dimissioni che il presidente Claudio Morterra, pci, e i sei coordinatori delle commissioni (4 del pci e 2 del psi) avevano presentato lunedì scorso. La decisione era stata presa al termine di una seduta durante la quale i rappresentanti dei partiti all'opposizione avevano ottenuto la maggioranza dei voti sui due ordini del giorno che riguardavano la concessione al Comune di un locale in via Vigone 72, e il bilancio preventivo per il '79.

Durante la settimana i gruppi consiliari si sono riuniti per valutare la possibilità di formare maggioranze alternative a quella uscente. Così alla riunione di ieri sera, alla quale tra l'altro ha partecipato una cinquantina di abitanti, si è giunti con due diverse proposte: la prima (sostenuta da dc, pli e psdi) favorevole ad una giunta «laica» composta da rappresentanti del pli, psdi, pri e psi. La seconda, avanzata da pci, psi e pri, proponeva una giunta a sei partiti e cioè pci, psi, psdi, pri, pli e dc.

Nel dibattito sulle soluzioni così prospettate sono intervenuti i consiglieri Pernigotti (dc), Serchinich (msi), Brucato (pci), Vidotto (psi), Benedetto (pri), Violet (psdi) e Boffa (pli).

«Siamo favorevoli a una giunta laica con astensione del pci e della dc — *ha detto Pernigotti* —. Non possiamo fare scelte politiche diverse». *Sulla stessa posizione si è espresso il psdi Violet, mentre il pli Boffa, pur sottolineando la preferenza del suo partito per una giunta laica, ha dichiarato la disponibilità per una* «maggioranza a sei».

«Speriamo in un consenso allargato al massimo», *ha affermato il pri Benedetto, dicendosi favorevole ad una giunta aperta. Mentre i gruppi pci e psi, attraverso gli interventi di Brucato e Vidotto, hanno ribadito la proposta di creare una maggioranza rappresentativa di tutte le forze politiche democratiche e si sono opposti alla formazione di una giunta laica.*

I gruppi consiliari, a questo punto, si sono appartati in mini-riunioni per valutare proposte alternative, mediare posizioni e decidere la linea da seguire in sede di votazione: consultazioni di carattere strettamente partitico, molto lontane dallo spirito del decentramento amministrativo che ha portato alla suddivisione della città in quartieri.

Dopo tre quarti d'ora di interruzione, la seduta è ripresa con la votazione del primo ordine del giorno: le dimissioni del presidente e della giunta. Come s'è detto, il consiglio le ha respinte.

Come mai, dopo tante discussioni, l'improvviso «colpo di scena»? Perché il confermare la giunta uscente alla fine dei conti è stato ritenuto «meno compromettente».

Con queste «dimissioni», *presentate, non ritirate e poi respinte, il Consiglio di quartiere ha perso una settimana che doveva essere destinata ai lavori di commissione.* «C'è da augurarsi che serva a spronare tutti — *ha concluso il presidente Morterra* — per operare concretamente in modo diverso».

Resta peraltro tuttavia una ben strana esperienza questa del consiglio Cenisia Cit Turin che ha visto, nel volgere di pochi giorni, i rappresentanti del pci e del psi presentare prima le dimissioni e poi respingersele da sé.

l. b.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AF: TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519.194.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti

FIPAT

via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422. Massima serietà e rapidità.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 [illegible].

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

FIDUCIARIAMENTE concedo prestiti a operai impiegati commercianti artigiani solo se improtestati. Tel. 500873.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla [illegible] in giornata. Corso Einaudi 43, tel. [illegible].

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE

c. G. Ferraris 146 tel. 596212

3 Aziende, negozi

A. G.M.P. acquista vende per conto di primaria clientela industrie negozi esercizi [illegible] esperienza correttezza G.M.P. corso Vinzaglio 15. Telefonare 538.871.

STUDIO GFG effettua la cessione di negozi e licenze curandone anche ogni fase successiva. Telefonare 472.[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI Mappano locale industriale mq 1000 più palazzina uffici mq 250 luce riscaldamento L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI seminterrato mq 1800 divisibile in mq 900 altezza metri 5 L. 1000 al mq zona corso Grosseto. Tel. 544.958.

AFFITTASI strada Settimo locale industriale mq 1600 più uffici mq 550 e cortile mq 5000. Tel. 610.341 [illegible].

AFFITTASI Venaria locale industriale nuovo mq [illegible]-2000 [illegible] palazzina uffici adatto magazzino o lavorazioni leggere. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI via Botticelli locale industriale adatto magazzino o lavorazioni leggere mq 1200 oppure 2400. Telefonare 610.341 544.958.

CENTROCASA 513.831 Cascine Vica negozi varie dimensioni locati costruzione recente 22 milioni possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Gioberti 86 negozi generi vari da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila possibilità mutuo.

15 Autovetture

A.A.A. AUTORICCARDONE, corso Svizzera [illegible], telefono 745.213: GS familiare, GS 127, 128, 126, 600T furgone nuovo, Citroën, Innocenti, A112, [illegible]. Telefono 761.843 aperto festivi.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO

comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALLA [illegible] corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte, 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo '76; Alfa Sud sprint recentissima; Fulvia coupé 1.3 S perfetta '74, Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77, Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600, Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE

vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOSALONE tel. 623.331 vende Fiat 500 R '75, 500 Giardiniera '74, 126 '75-'76, 127 '76-'77, 127 semestrali, 131 Special 5 marce '76-'77, Volvo 66 DL 1100 Automatico '77, Peugeot 104 ZS '76, Mercedes 220 Diesel '73, Land-Rover benzina.

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.879.

COMPERIAMO

vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodestefani corso Grosseto 55.

COMPERIAMO

vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI

subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Scima Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

DIESEL TRANSIT

pulmini furgoni autocarri garanzia Autostandar via G. Di Barolo 3/D tel. 831.751.

ESPOSIZIONE

auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FURGONI CAMIONCINI

vendiamo e comperiamo qualsiasi mode[illegible] Autostandar, via G. di Barolo 3 D. Tel. 882.456.

GIULIA diesel km 18 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni [illegible] mila compresa Iva. Simca 1307-1308 conse[illegible] gna immediata super valutazione vostra vet[illegible] ture alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

KADETT 4 porte To P04... unico proprietario vende visibile corso P. Oddone 68.

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 472.047 corso Principe Oddone 68.

OCCASIONI SIMCA

vendiamo a rate senza cambiali selezionat[illegible] Simca 1000 e 1100 con garanzia a prez[illegible] vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendia[illegible] mo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Ro[illegible] meo a prezzi scontati. Lincarauto corso Prin[illegible] cipe Oddone 68.

(continua)

Pianelli (per scaramanzia?) come ai tempi dello scudetto

"Obiettivo, il secondo posto"

L'arma più valida sembra essere il disinteresse apparente, la tranquillità più assoluta, il distacco e il sorriso: il Torino sta per cominciare il suo momento più impegnativo e nessuno vuol dare l'impressione di lasciarsi prendere dall'euforia. Il presidente non cambia abitudini, continua a parlare della sua squadra in termini antichi e bene auguranti, come ai tempi che hanno immediatamente preceduto lo scudetto: «*Stiamo andando bene, siamo sulla buona strada per raggiungere il nostro obiettivo: il secondo posto. Non chiediamo di più*».

— Lei afferma la stessa cosa che le era abituale nella stagione in cui il Torino ha finito per vincere lo scudetto...

«*Davvero?* — ammicca divertito — *non me n'ero neppure accorto. Anche allora eravamo staccati dai primi in classifica e piano piano siamo arrivati alle spalle, rosicchiando un punto dopo l'altro. Mai detto che il nostro obiettivo era lo scudetto e non intendo dirlo neppure adesso. Vedremo come andranno a finire le cose*».

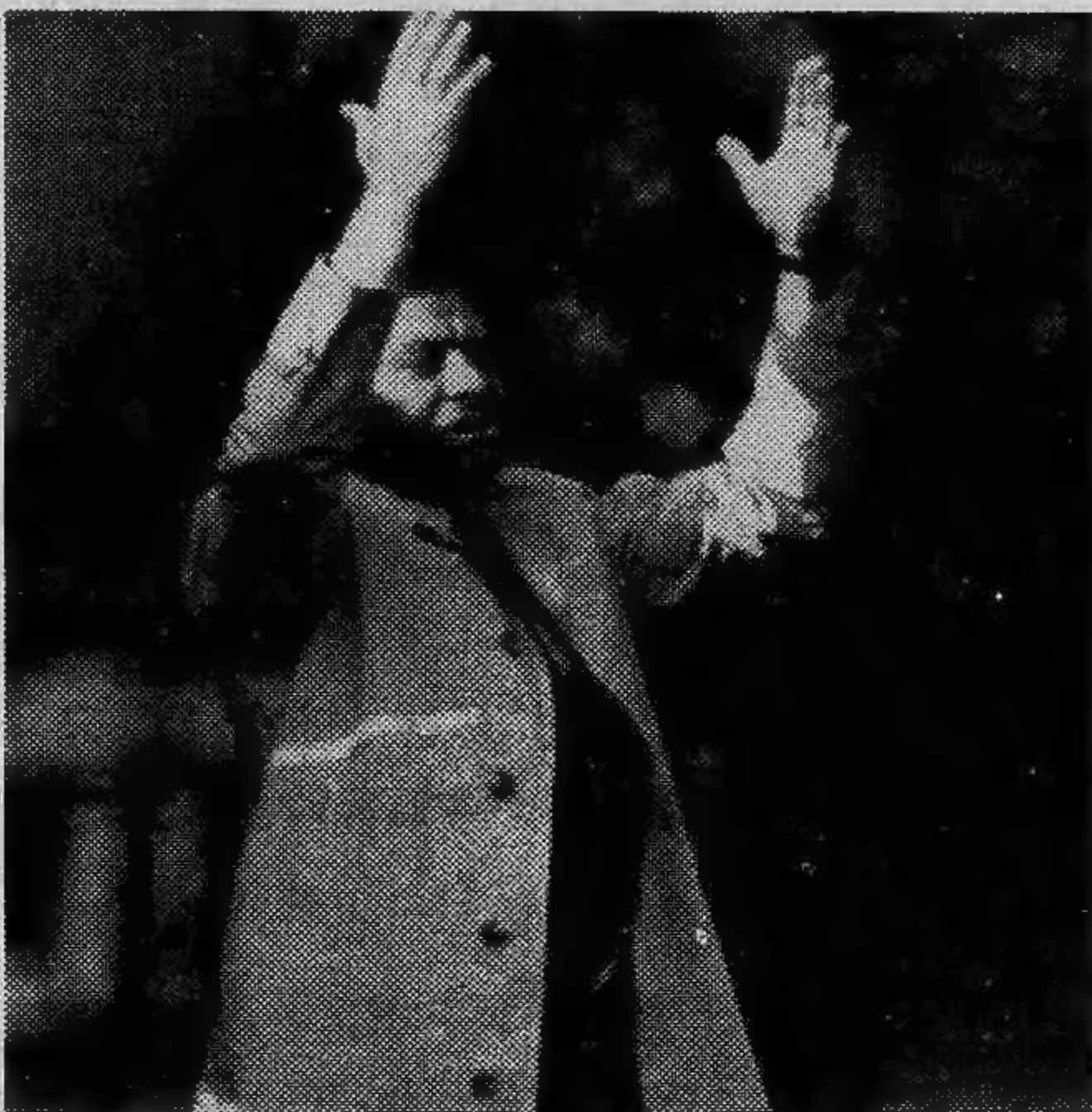
— Una forma di scaramanzia ripetuta nel tempo?

«*Chiamatela come volete. Io dico soltanto che, per ora, il nostro obiettivo è il secondo posto. Ed è un piazzamento onorevole. E' assurdo fare dei proclami che potrebbero risultare troppo ambiziosi: contentiamoci di ragionare con i piedi per terra: poi potrebbe anche succedere di tutto*».

— In quell'anno famoso davanti al Torino c'era la Juventus...

«*Adesso è dietro di noi, ma che cosa significa? Abbiamo un'altra squadra da inseguire, anzi meglio, un'altra squadra dietro alla quale vorremmo occupare il posto d'onore. Per quanto riguarda la Juventus io ci andrei piano a darla fuori dal gioco. L'ho sempre detto, i bianconeri sono ben vivi e lo hanno dimostrato a Verona. Sul conto del Torino, invece, non posso che ripetere quello che ho sempre affermato*».

Vale la pena di ricordare: anche quando il Torino andava maluccio e le disavventure difensive erano di moda, Pianelli non ha perso la calma. Col sorriso sulle labbra, continuava a ripetere: «*La squadra c'è, io continuo ad avere fiducia nel Torino. Gli uomini più importanti non sono cambiati, e quindi non possono aver dimenticato come sapevano giocare. Io ho piena fiducia, torneranno i bei tempi: non dimentichiamo, tra le altre cose, che abbiamo avuto molti infortuni. Aspettiamo di avere la squadra al completo e poi potremo giudicare il Torino*».

Dal presidente all'allenatore. Gigi Radice si stringe nelle spalle: «*Che cosa posso dire di più, che non abbia già detto ieri, subito dopo la partita? Mi sembra un buon Torino, proprio quello che stavamo aspettando da tempo*».

— Un Torino che la soddisfa pienamente. Quante probabilità ha di raggiungere il Milan?

«*Non mi sembra il caso di mettere la cosa in questi termini: il Torino sta giocando bene, questa è l'unica cosa che mi interessa. Se continuiamo a giocare così, nessun traguardo ci è vietato, ma non credo proprio che sia il caso di fare la corsa esclusivamente sul Milan. Direi che dobbiamo cercare di continuare a giocar bene e magari aspettare un passo falso dei milanisti: ma non mi piace parlarne, io mi occupo del Torino e basta*».

— Il Torino sta girando. Cos'è cambiato rispetto ad un mese fa?

«*C'è che la squadra si è ritrovata, come tutti noi speravamo. I motivi sono parecchi e molto dipende dal fatto che abbiamo recuperato dei giocatori importanti: Claudio Sala, vicino a Pulici e Graziani, ha fornito un potenziale offensivo davvero notevole, sullo standard cui eravamo abituati. Al Comunale, con la nostra manovra, facciamo paura a tutti*».

— Al Comunale, senz'altro. Se il Torino vuole salire in alto dovrà cominciare a vincere spesso anche in trasferta...

«*E' un ottimo programma, indubbiamente. Noi cercheremo di attuarlo, anche se è evidente che gli avversari faranno di tutto per impedircelo. Magari, sarebbe il caso di cominciare da Avellino: sarà una partita dura, ma se abbiamo veramente delle ambizioni, dobbiamo andare a farci rispettare anche ad Avellino*».

Beppe Bracco

Accade al Settimo, dopo il match con il Pont Donnaz

Il trainer vuole ritirarsi i dirigenti non sanno nulla

L'incontro di recupero tra Settimo e Pont Donnaz è terminato da pochi minuti quando l'allenatore della squadra di casa si affaccia, scuro in volto, alla porta degli spogliatoi: «*In questa partita* — dice Vanzetti, frenando a stento la rabbia — *siamo stati provocati dal primo all'ultimo minuto dalla tattica violenta degli avversari, che non hanno risparmiato interventi duri pur di ottenere il pareggio: il comportamento dell'arbitro, che non ha saputo minimamente tenere in pugno l'incontro, ha contribuito in maniera determinante ad esasperare gli animi, in campo e fuori*».

Mentre l'allenatore parla, l'arbitro Leotta è rinchiuso negli spogliatoi, in attesa che i carabinieri di servizio lo vengano a prelevare per condurlo fuori dello stadio: durante la partita è stato contestato vivacemente per le sue decisioni, a detta dei tifosi troppo sfavorevoli alla squadra di casa, e ora teme di essere assalito da qualche esagitato. «*Sono precauzioni inutili* — replicano i tifosi — *perché nessuno ha intenzione di compiere atti del genere, ma quando si assiste ad un incontro di calcio in cui una squadra viene decimata dalle espulsioni e dagli infortuni senza che alcun provvedimento venga preso nei confronti della compagine avversaria, allora possono anche saltare i nervi*».

L'episodio più discusso è avvenuto al 20' del secondo tempo, quando Perazzolo, subendo l'entrata a piedi giunti di Chieppa, terzino del Pont, è costretto ad abbandonare il campo: per alcuni minuti, mentre il pubblico fa ressa attorno al campo, il gioco è fermo. Tra i giocatori s'accende una piccola zuffa. L'arbitro interviene e ammonisce verbalmente l'allenatore del Settimo ed espelle il massaggiatore «Paolino».

La rabbia per non avere raggiunto la vittoria in un momento assai delicato per la classifica del Settimo, le modalità con cui si è pervenuti al pareggio inducono Vanzetti a preannunciare propositi molto gravi: «*Noi dal prossimo incontro esterno con l'Oleggio smettiamo di giocare in questo campionato. Avevo già detto che gli arbitri di Promozione avevano un comportamento assai ambiguo verso i giovani calciatori: si lasciano abbindolare dai "vecchi volponi" del campionato, che picchiano senza pietà, mentre colgono al volo il più piccolo gesto di reazione delle giovani leve, dettato più che altro dalla scarsa esperienza. Abbiamo una squadra formata quasi esclusivamente da ragazzi e siamo costretti a sopportare ogni domenica provocazioni di ogni genere. Proprio per protestare contro la condotta arbitrale, ci rifiuteremo anche di pagare le tasse alla Lega, finché non saranno presi provvedimenti in merito*».

Il vicepresidente della società ha ammesso che della questione si parlerà in una riunione tra i soci. «*Mi sembra però* — ha detto — *che l'allenatore avrebbe dovuto informarci, per correttezza, prima di rilasciare dichiarazioni del genere. Vogliamo evitare di compromettere, con una decisione affrettata, una situazione già precaria. Il Settimo ha pochi punti in classifica, ma sta lentamente risalendo la china, deve recuperare pedine come Lanzoni e Lagostano, ma potrà farcela*».

Sergio De Francesco

ULTIMA ORA - Il C.D. si dimette

"Sciopero se non ci ascoltano"

Ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo ed ha rassegnato le dimissioni. I dirigenti del Settimo hanno spedito una raccomandata alla Lega chiedendo di essere ascoltati sui loro problemi. Se il Settimo non riceverà soddisfazione, domenica non si presenterà sul campo di Oleggio.

Comitato regionale calcio: ancora dissensi

Le società piemontesi contestano il commissario

Mentre il calcio-giocato va avanti a rilento, condizionato alle avversità ammosferiche, il calcio-parlato non si arresta mai. In seno al comitato regionale piemontese le acque sono sempre mosse. I motivi sono tanti: i pro e contro al commissariamento, la campagna elettorale per le elezioni alla presidenza delle quali non sappiamo neppure con certezza se e quando verranno fatte.

E' di ieri la lettera inviata al nostro giornale a nome di un gruppo di società piemontesi da Ottavio Giustetti. Come già abbiamo scritto una quindicina di giorni fa c'è un gruppo di dirigenti che si sta muovendo per avere l'assemblea straordinaria delle società. Ora Giustetti nella sua lettera puntualizza: «Vogliamo ovviare ad una situazione che non rispecchia la realtà del calcio regionale. Il commissariamento si concilia con una situazione molto grave: noi non riteniamo che questa situazione sussista».

La lettera prosegue facendo rilevare che «la nomina di un commissario suona come una imposizione fatta su delle società che hanno la maturità necessaria per esprimere da sole un presidente», *si conclude* «invitando le società del comitato regionale ad aderire alla richiesta di assemblea (...) per eleggere al più presto un presidente, espressione del volere delle società e di porre fine a questa situazione poco edificante per il calcio regionale».

Dunque, come ormai è chiaro, le acque sono agitate non tanto verso la persona di Rostagno quanto verso la carica che ricopre. Rostagno nel suo ufficio prosegue il suo compito di commissario. Sentite le accuse che da più parti vengono rivolte al vertice del comitato abbiamo voluto girargliele per sentire la sua difesa.

L'accusa più recente è quella di aver scelto come collaboratore Guglielminotti e Stradella, cioè due consiglieri dimissionari. «Devo dire — *risponde Rostagno* — che i collaboratori che mi affiancano, oltre essere amici, sono soprattutto persone che non mi rifiutano il loro aiuto. La loro nomina non è comunque irreversibile: potranno essere sostituiti come confermati; dipenderà dalle società».

Qualcuno dice che lei avrebbe dovuto rifiutare la carica di commissario vista la maniera in cui era stato estromesso Trentin.

«Il comitato Piemontese sarebbe stato commissariato comunque. Se non accettavo avrebbero scelto una persona non piemontese, cioè inviata da Roma: credo di aver evitato un male peggiore».

Come giudica coloro che stanno raccogliendo le adesioni per l'assemblea straordinaria?

«Ritengo positivo il fatto che, aumentino gli interessi intorno alla gestione di tutti del comitato. Chi raccoglie le adesioni esercita un profondo diritto quindi non c'è nulla da rimproverargli. Ritengo però che sia giusto riflettere sui motivi del commissariamento. Si è voluto agire in questa maniera per dare a tutti il tempo per riflettere. Ora invece di agire per fare subito un altro presidente non sarebbe meglio cercare di riassestare, tutti insieme, un po' di cose e poi andare alle elezioni meno divisi?».

Che cosa è riuscito a fare in due mesi di attività e cosa conta di fare per poter portare a termine il suo mandato?

«Essenzialmente ho cambiato l'ordine dando un'organizzazione nuova al comitato e ricercando un contatto diverso con le società. La mia intenzione è di portare avanti discorsi chiari con tutti e di far parlare il più possibile le società. Per ora sono riuscito ad incontrare quasi tutte quelle di terza categoria».

Giancarlo Emanuel

Paolo Rossi piace ma costa troppo, arriveranno Marocchino e Prandelli

Pruzzo non interessa alla Juve

Paolo Rossi con Causio, ma solo in Nazionale

Durante la settimana scorsa si era diffusa una notizia secondo cui il prossimo mercato calcistico d'estate avrebbe fatto registrare una clamorosa operazione: Pruzzo alla Juventus, se Paolo Rossi fosse andato al Milan. Non siamo in grado di approfondire il discorso su un eventuale trasferimento di Paolo Rossi alla società rossonera, ma conosciamo le idee del sodalizio juventino al riguardo di Pruzzo. La Juventus non è interessata attualmente al suo acquisto, né intende orientare in tale direzione i suoi progetti futuri. Quando raccogliemmo le indiscrezioni su questa doppia operazione ci stupirono i termini con i quali essa veniva presentata. I dettagli erano così precisi e circostanziati da far supporre (in barba alle norme federali) che la trattativa fosse andata felicemente in porto. Pruzzo alla Juventus era un dato di fatto che necessitava soltanto dei crismi dell'ufficialità. Fra i particolari c'era anche quello che riguardava Paolo Conti, un portiere appetito da tempo dalla Juventus, ma «congelato» tatticamente alla Roma per due stagioni ancora. Tutto inesatto, naturalmente. L'unica cosa probabile, come giustamente ha scritto Arpino, è che Rossi finisca al Milan.

Anche al riguardo di Paolo Rossi sono state scritte e dette inesattezze. C'è chi sostiene addirittura che Paolo Rossi non interessi a Trapattoni. Il quale, interpellato al riguardo, ha precisato: *«Non ho mai detto cose del genere. Paolo Rossi interessa a tutti»*. Ma interesse non significa affare concluso. Sappiamo nei particolari quale andamento carico di suspense abbia avuto la vicenda che l'anno scorso in primavera condusse inaspettatamente Paolo Rossi al Vicenza. Dopo un anno, forse Giussy Farina valuterà meglio la situazione societaria, gli umori dei tifosi ed entrerà nell'ordine di idee di privarsi del suo pupillo. E avendo esborsato 2 miliardi e settecento milioni e avendoci rimesso gli 870 milioni che la Juventus aveva depositato in busta, è logico che voglia ricuperare la grossa cifra globale, magari con gli interessi. Ed è per tale ragione che l'eventuale acquirente dovrà disporre di una borsa molto capace per tesserare Pablito. L'avvocato Gianni Agnelli e Giampiero Boniperti più di una volta hanno dichiarato ufficialmente che la Juventus ha intenzione di rinforzarsi ma senza commettere follie economiche. Ecco, fra Paolo Rossi e la Juventus c'è questo... dettaglio in mezzo. Questione di bilanci e di cifre che il club di Galleria San Federico in passato non spese neppure per il grande Gigi Riva. Tutto ciò a prescindere dal fatto che Paolo Rossi alla Juventus servirebbe proprio tanto.

Passando ad argomenti più attuabili, nei piani di potenziamento e di revisione la Juventus ha incluso i nomi di quattro ragazzi in gamba, tutti militanti nell'Atalanta. Si tratta di Luciano Bodini, portiere nato a Leno (Brescia) il 12-2-54, di Claudio Prandelli, mediano nato ad Orzinuovi (Brescia) il 19-8-57, di Domenico Marocchino, ala tornante, nato a Vercelli il 5-5-58. La Juventus è proprietaria di Prandelli e di Marocchino, dispo-

Roberto Pruzzo

ne della comproprietà di Bodini ed è interessata a Tavola, che invece è tutto dell'Atalanta.

Marocchino e Prandelli sono attualmente in servizio militare. Il primo è un'ala atipica, alto, dinoccolato, flessuoso nei movimenti, un po' lento in fase di avvio ma di buona progressione, di ottima caratura tecnica e con un dribbling con finta di corpo molto efficace. Prandelli, che ha giocato spesso anche nel ruolo di libero, è classico centrocampista, continuo, vede il gioco, fa molto movimento, ha carattere, dispone di lancio lungo ed è pulito nel disimpegno corto. Ci siamo dilungati su questi due giovani poiché presumibilmente li rivedremo, l'anno prossimo, alle dipendenze di Giovanni Trapattoni.

Ci sembra una politica giusta quella basata sui giovani, che allunga una tradizione che trova le radici negli acquisti di Scirea, Tardelli, Gentile, Cabrini, Fanna, Verza e Virdis. Con la differenza che Marocchino e Prandelli non verrebbero a costare nulla. Solita questione di bilanci.

Angelo Caroli

Il "giallo,, Reutemann unica emozione nel G. P. del Brasile

SAN PAOLO — *In mancanza di aspetti particolari da commentare, relativi alla disputa del Gran Premio del Brasile di Formula 1 (incidenti, momenti di particolare emozione, sorprese e rivelazioni), i giornali brasiliani si soffermano oggi sul caso Reutemann-Fittipaldi che ha lasciato in sospeso il mondo della Formula 1 per oltre un'ora, dopo la fine della gara.*

L'ex ferrarista Carlos Reutemann, oggi pilota numero due della Lotus, è stato infatti al centro di una protesta avanzata dalla Copersucar — la scuderia di Emerson Fittipaldi — che, appellandosi ai regolamenti, aveva chiesto un minuto di punizione per il pilota argentino.

Solo dopo un'ora e un quarto i quattro commissari di gara chiamati a esaminare il ricorso della Copersucar hanno confermato la posizione finale di Reutemann, che si è piazzato al terzo posto, con un totale di dieci punti nella classifica iridata.

Secondo il reclamo della Copersucar, la Lotus di Reutemann era stata spinta dai meccanici alla partenza e, siccome Emerson Fittipaldi si manteneva a pochi secondi di distacco dal pilota argentino, la Copersucar aveva consegnato il ricorso già all'inizio del quinto giro, nella speranza di ottenere una penalizzazione contro Reutemann della quale avrebbe beneficiato il pilota brasiliano. Invece è stato accertato che Reutemann, sebbene spinto all'inizio del giro preliminare, aveva poi spento il motore per ripartire regolarmente.

Mentre i commissari (due brasiliani, un francese e un argentino), riuniti nella torre di controllo, tentavano di interpretare il «libro giallo» della Fia, Reutemann e Colin Chapman erano spalleggiati da un importante alleato, Ken Tyrrell, il quale, in ultima analisi, sarebbe stato beneficiato da un verdetto negativo a Reutemann, dato che Fittipaldi aveva dovuto rientrare nei box, a metà corsa. «Si tratta di una punizione ingiusta — *diceva Ken Tyrrell a Colin* — per questo la Lotus ha tutto il mio appoggio».

Reutemann, da parte sua, più sorpreso che indignato, si era limitato a commentare ironicamente: «Hanno dovuto aspettare quaranta giri per prendere una decisione?».

Da parte sua, il direttore di gara, Mario Patti, sosteneva che nessuno gli aveva comunicato le presunte irregolarità della Lotus di Reutemann: «Dopo la partenza nessun commissario ha rilevato scorrettezze da parte della Lotus, penso che Reutemann non dovrebbe essere penalizzato». *Dopo essere salito sul podio come terzo arrivato, Didier Pironi, della Tyrrell, s'era scusato per avere occupato il posto di Reutemann senza attendere il risultato ufficiale della riunione.*

Anche la Ferrari aveva deciso di protestare per il terzo posto di Reutemann, affermando che per allinearsi nella griglia di partenza, egli aveva sorpassato diversi piloti, cosa che non è permessa. Ma siccome le macchine già erano rientrate nei box, i commissari hanno respinto la protesta della scuderia italiana, e il pilota argentino ha potuto festeggiare così il suo terzo posto. r. s.

Dopo la minaccia di sciopero dell'Aic

La Lega interviene nel "caso,, Crotone

VICENZA — Uno sciopero dei calciatori potrebbe essere proclamato in seguito alla «insostenibile situazione creatasi in seno alla Unione sportiva Crotone i cui giocatori titolari, in arretrato di sette mensilità, sono stati costretti ad interrompere le prestazioni ed a disertare la partita di ieri a Messina».

Un comunicato dell'associazione italiana calciatori, nell'avanzare questa ipotesi, mette in evidenza che «la gravissima situazione del Crotone era stata tempestivamente segnalata presso la Lega semiprofessionisti ed i giocatori, pur con evidenti problemi di sopravvivenza, avevano a suo tempo aderito ad una proposta di pagamento dilazionato degli stipendi arretrati». «La constatazione che il presidente del Crotone, che è anche membro del consiglio direttivo della Lega, non intende pagare neppure i ratei dilazionati che lui stesso aveva preteso — conclude il comunicato dell'Aic — è peraltro fatto di estrema gravità, tale da provocare eventuali dimostrazioni di solidarietà dell'intera categoria».

In seguito al comunicato emesso oggi da Vicenza dall'Associazione italiana calciatori sulla situazione in cui si trovano i giocatori della squadra del Crotone (senza stipendio da sette mesi), la Lega calcio semiprofessionisti ha reso noto il seguente comunicato. «In relazione all'odierna comunicazione dell'Associazione calciatori, la Lega sta costantemente seguendo l'evolversi della situazione con la presenza in loco anche di un proprio rappresentante, nell'intento di assicurare ai tesserati il rispetto delle condizioni contrattuali di parte della società e conseguentemente la regolarità del campionato. E' stato interessato — conclude la nota della Lega — anche il sindaco della città».

I risultati di domenica

Tenda e Frabosa le gare di sci

COLLE DI TENDA — Si [illegible] disputato ieri [illegible] 1° Trofeo Eurocentromercato, slalom gigante organizzato dal Centro coordinamento [illegible] club [illegible] Torino, quarta prova valida per il Trofeo maglificio Subalpino.

[illegible] categoria Seniores si [illegible] imposto Ion Paulon di None, che ha preceduto Roberto Pozzati dello Sci club Villarbasse e Barone del Gran Truc.

Cat. Ragazze: 1 Galimberti 1'31"36; 2. Passamonte 1'40"39; 3. Martra 1'45"01; 4. Bruno 1'52"55.

Cat. Ragazzi: 1 Bonzanino 1'21"38; [illegible]. Bottano 1'21"72; 3. Chiavazza 1'27"30; 4. Paulon 1'27"74; 5. Fanlone 1'27"96; [illegible]. Mezzari 1'33"56; 7. Ferri 1'50"12.

Cat. Giovani femm.: 1. Lorenzoni 1'14"71; [illegible]. Bonaudi 1'16"30; 3. Galimberti 1'17"63; 4. Freimone 1'19"01; [illegible]. Bonzanino 1'24"08; 6. Bottan 1'28"00; 7. Ferri 1'28"49.

Cat. Giovani masch.: [illegible]. Pontiglio 1'10"84; [illegible]. Bonzanino 1'13"77; 3. Lorenzoni 1'15"23; 4. Dalnevo 1'18"98; 5. Quaglia 1'21"67; 6. Veglia 1'22"99; 7. Origlia 1'25"06; 8. Trucco 1'25"67; 9. Chiavazza 1'26"89; 10. Martra 1'37"26.

Cat. femminile: 1. Bottan 1'15"13; 2. Martra 1'17"19; 3. Lo[illegible] 1'17"94; [illegible]. Comini 1'21"51; 5. Bertana 1'30"19; [illegible]. Lorenzoni 1'30"44.

Cat. Juniores masch.: 1. Bonous 1'04"35; [illegible]. Macciò 1'14"48; 3. Rizzuto 1'14"97; 4. Freilone 1'15"56; [illegible]. Bossi 1'17"62; 6. Zanetto 1'23"07; 7. Peirone 1'24"00; 8. Bossi 1'26"32; [illegible]. Fannone 1'28"32; 10. Frigato 1'30"10; 11. D'Imperio 1'30"82; 12. Dell'Acqua 1'48"34; 13. Ambrogio 2'03"28.

Cat. Super 40: 1. Bertana 1'16"98; 2. Pons 1'16"99; [illegible]. Trucco 1'19"59; 4. Bellora 1'22"50; 5. Larosa 1'23"69; 6. Turchetti 1'30"98; 7. Greppi 1'35"55; 8. D'Imperio 1'39"60; 9. Bottan 1'41"33; 10. Municchi 1'42"37.

Cat. Seniores masch.: 1. Paulon 1'10"01; [illegible]. Pozzati 1'10"05; 3. Barone 1'11"03; 4. Fea 1'12"06; 5. Occelli 1'12"83; 6. Ferrero 1'13"30; 7. Rostaing 1'13"31; 8. Marengo 1'13"81; 9. Clerici, Pugliese 1'13"91; 11. [illegible] 1'14"89; 12. Bagnasco 1'16"05; 13. Ruscalla 1'16"67; 14. Spataro 1'17"36; 15. Lazzarich 1'17"71; 16. Sticca 1'18"21; 17. Borello, Ciravegna 1'18"22; 19. Elia 1'19"35; 20. Bertello 1'19"36; 21. Parotti 1'19"51; [illegible]. Culasso 1'20"09; 23. Portonero 1'20"15; 24. Jolly Ceffo 1'20"89; 25. Pedrolò 1'23"80; 26. Frigato 1'25"10; 27. Bergamini 1'27"13; [illegible]. Zanone 1'30"90; 29. Mondino 1'30"93; 30. Avidano 1'33"63; 31. Mazzucco 1'34"21; [illegible]. Ponzo 1'36"22; [illegible]. Ariaudo 1'37"39; 34. Bombaci 1'39"82; 35. Avidano 1'48"51.

FRABOSA SOPRANA — Sulla pista Malanotte [illegible] stato effettuato lo slalom Trofeo Gastone Siccar[illegible], organizzato dallo Sci club del[illegible] stazione cuneese, articolato [illegible] due manches tracciate [illegible] Severino Lovera, con rispettivamente 34 e 37 porte, su una lunghezza di 200 [illegible] dislivello di 120. La prova era valida per il Trofeo Ciao Crem [illegible] era riservata alle categorie Ragazzi e Allievi, maschili e femminili.

Cat. Ragazzi femm.: 1. Graglia 72"23; 2. Abbà 74"29; 3. Frigido 78"38; 4. Sanavia 81"93

Cat. Ragazzi masch.: 1. Morino 62"37; 2. Cagnoli 63"56; [illegible]. Kaiser [illegible]; [illegible]. Marro 67"12; 5. Rinaudo 67"35; 6. Genovese 67"91; 7. Dalmasso 69"08; [illegible]. Temperini 70"27; [illegible]. Sibilla 73"31; 10. Tagliavia 73"48; 11 Tosello 74"36; 12. Acquarone 76"47; 13. Fasciolo 76"93; 14. Dalmasso 77"22; 15 Vercellino 77"59; 16. Sanvido 79"21; 17. Barabino 88"74; 18. Gardini 89"93; 19. Agricola 97"81.

Cat. Allievi femm.: 1. Filippi 59"30; 2. Feltri 65"09; 3. Ponza[illegible] 65"41; [illegible]. Peano 65"76; [illegible]. Bergonzo 65"92; 6. [illegible] 66"10; 7. Bonelli 68"41, 8. Testino 70"10; 9. Ghiabrando 72"29; 10. Ferrando 73"07; 11. Marenco 74"10; 1[illegible]. Giacosa 77"57; 13. Alberti 86"50.

Cat. [illegible] masch.: 1. Bruno 57"01; 2. Calvo 59"45; [illegible]. Mattio 60"03; 4. Sappa 60"40; 5. Martina 60"43; 6. Gallo 61"91; 7. Brizzolara 61"97; 8. Riberi 62"09; 9. Saracco 62"25; 10. Bonelli 62"87; 11. Pugliese 62"87; 12. Bausone 63"95; 13. Cottalasso 64"04; 14. Bassino 64"05; 15. Bonetto 64"50; 16. Scotta 64"80; 17. Gallo 65"20; 18. Bertorello 65"48; 19. Vigna Taglianti 67"12; [illegible]. Marcenaro 67"13; 21. Biasotti 68"03; 22. Bruno 68"60; 23. Dal[illegible] 68"89; 24. Ganzinelli 68"44; 25. Brunetti 69"65; 26. Faucci 70"09; 27. Loser 70"32; 28. Napoli 70"63; [illegible]. Ferraris 72"52; [illegible]. Caramelli 73"41; 31. Almonte 73"75; 32. Bottero 73"77; [illegible]. Ballatore 73"95; 34. Ruocco 75"93; 35. Becchis 76"31, 36. Giuliano 79"13; 37. [illegible] Maria 87"49; [illegible]. Papa [illegible]; 39. Novi 100"01.

Per la terza volta conquistano il trofeo «Stampa Sera»

Schermа: torinesi ai vertici

Anche la terza edizione del Trofeo «Stampa Sera» [illegible] stata appannaggio del Club Scherma [illegible] Torino, organizzatore [illegible] questa manifestazione giovanile (14-20 anni) con la formula «a staffetta [illegible] 15 stoccate» (allievo-giovanetto-giovane), nel quadro celebrativo del [illegible] centenario. In [illegible] tale rinnovata affermazione è stata facilitata dallo scarso numero di adesioni [illegible] la concomitanza [illegible] la saturazione di gare (inspiegabile però la defezione [illegible] Casale, Chivasso, Ivrea, Novara). Inoltre [illegible] più valida antagonista dei subalpini, la Pro Vercelli, si è allineata soltanto nella spada [illegible] nel fioretto femminile.

Gli spadisti vercellesi, secondo la tradizione, hanno fatto [illegible] parte del leone, aggiudicandosi [illegible] due posizioni di testa con l'omogenea formazione Geuna-Isola-Falcone, la quale [illegible] avvaleva soprattutto della collaborazione determinante di quest'ultimo, «matricola» azzurra, per superare (15 a 13) in partenza i consoci Politi-Tassinari-Ferraro. Poi i due migliori terzetti ospiti si imponevano alle al[illegible] sale d'armi, incalzate dai subalpini Geuna-Farina-Molinario.

Due schermidori astigiani in pedana

che a loro volta prendevano il sopravvento nella serrata lotta in famiglia (15 a 12) con Bergone-Marangoni-Mazzoli e sul Michelin (Diana-Rignone-Foglio) [illegible] 15 a 13, al termine [illegible] lotte equilibrate e vivaci.

Travolgente [illegible] riscatto dei padroni [illegible] casa nel fioretto, in cui la squadra imperniata su Boano, ben coadiuvato da Moretti [illegible] Ripamonti, ha tenuto [illegible] bada la Placa-Farina-Molinario per 15 a 9 e Bargone-Marangoni-Mazzoli (15 a 11), per allearsi a loro [illegible] relegare al seguito il Michelin (Crasto-Foglio-Capalbi), il Pistoia dei fratelli Barbieri e le due volente[illegible] compagini di Cuneo.

Assai piacevole il successo nella sciabola, nonostante l'insi[illegible] di Crasto-Cinato-Capalbi del Michelin, i quali hanno impegnato a fondo (15 a 11) Porro-Riggi-Boano.

Nel settore femminile, il trio Corniani-Corrarati-Cossa appar[illegible] favorito [illegible] Gobbato-Benettoni-Mazzoli, dopo [illegible] debellato la tenace resistenza delle compagne Cappello-Barbera-Camosso (15 a 9), terze, [illegible] Lavarini-Bislach-Rivoire (15 a 12) prendeva di infilata [illegible] vercellesi (15 a 8), provate dai precedenti confronti.

Intanto [illegible] altre pedane si concludevano i campionati piemontesi di spada della categoria «giovanetti» (16-17 anni). Bis del fioretto col vercellese Tassinari e il torinese Marangoni ai primi due posti, seguiti [illegible] Riggi, già vittorioso nella sciabola, mentre Sandra Cossa primeggiava nel fioretto femminile.

Carlo Filogamo

È un acrobata o uno sciatore?

E' uno specialista in «hot-dog», lo sci-acrobatico che gli americani stanno esportando in tutto il mondo. Resta soltanto il dubbio: è più sciatore che acrobata o viceversa?

ALEXEJEFF: CHI LO CONOSCE?

I parenti poveri di Walt Disney

La fama di Topolino ha impedito di conoscere molti altri personaggi che meritano successo - Tecniche eccezionali, ombre cinesi, ritagli incollati, graffiti

Topolino ha appena compiuto i cinquant'anni e subi[illegible] una storia del cinema d'animazione ne usa [illegible] [illegible] co[illegible] lo spartiacque tra il vecchio e [illegible] nuovo, tra la convenzione [illegible] la libertà (Topoli[illegible] e poi [illegible] Giannalberto Bendazzi, 250 pagine, 10 mila lire, Edizioni Il Formichiere).

La critica moderna gli riconosce autentico brio solo agli inizi, quando ricalcava da monello i modelli illustri [illegible] Charlie Chaplin [illegible] Douglas Fairbanks. Ma poi, quando dalla fattoria scese in città a misurarsi con i colpevoli dell'inquinamento, della violenza e persino del nazismo, [illegible] fa che ripetersi. Walt Disney — mediocre disegnatore, [illegible] intelligente organizzatore — [illegible] aveva fatto una macchina per dollari. I bambini non gli negarono [illegible] la loro simpatia, [illegible] così pure si entusiasmarono per Biancaneve, Dumbo, La Bella addormentata e gli altri della grande famiglia.

Già allora si trovavano — meno conosciuti — in Ameri[illegible] e in Europa ingegni più vivi [illegible] temperamenti meno accomodanti. A Hollywood negli Anni Trenta [illegible] fratelli Max e Dave Fleischer crearono con la cantante sexy Betty Boop un tipo assolutamente originale, dalla bocca promettente a cuore [illegible] dalle affusolate gambe scoperte. Quando abbandonarono la loro provocante figliola e si convertirono al lungometraggio (I viaggi di Gulliver) non furono più nessuno.

In Europa il genio di Alexandre Alexejeff è rimasto a lungo misconosciuto: Alexejeff costruisce attorno al '31 uno schermo bianco [illegible] migliaia [illegible] spilli retrattili infissi perpendicolarmente. Due sorgenti luminose poste ai lati dello schermo originano per ogni spillo due lunghe ombre (la somma delle ombre renderebbe lo schermo scuro). Variando la lunghezza degli spilli, si proietta qualsiasi figura, per giunta ammantata di particolari sfumature. Alexejeff [illegible] trovato il modo di animare le incisioni fotografando ogni fase dei cambiamenti apportati alla miriade di spilli. Una notte sul Monte Calvo, *poi ripreso dal Disney di* Sinfonia, Il naso *dal racconto [illegible]* Gogol *e* Quadri di un'esposizione *su [illegible] di Mussorgskij sono capolavori che bisognerebbe proiettare nelle scuole.*

Ciò vale anche perché il ci[illegible] d'animazione, a differenza delle riprese dal vero, narrative o documentarie, presenta fatti che avvengono per la prima volta sullo schermo e sviluppa perciò la fantasia. Alexejeff nella prefazione al volume scrive che «dopo tutto, le portiere che sbattono, le auto che partono [illegible] che arrivano, i costumi dei moschettieri e dei cowboys, gli uppercut di Belmondo, l'anatomia degli uomini e delle donne offrono poche variazioni». *I soggetti [illegible] gli attori limiterebbero l'attività dei registi ordinari, mentre il repertorio delle idee e delle forme risulta inesauribile.*

Di qui le più diverse tecniche. Accanto alla tradizionale ripresa fotogramma per fotogramma di un'immagine disegnata che si evolve dando l'idea del movimento, si trovano i film di pupazzi, le ombre cinesi, i ritagli incollati, l'animazione di figure viventi, i graffiti sulla pellicola, i granelli di sabbia, i lavori con il computer. Ognuna di esse segnala artisti d'eccezione: il cecoslovacco Jiri Trnka dimostra che una materia infantile quale i pupazzi regge argomenti [illegible] o sublimi (dalle Vecchie leggende ceche *allo scespiriano* Sogno d'una notte di mezza estate); *Norman McLaren disegna, graffia, colorisce la pellicola vergine; meraviglioso [illegible] il [illegible] [illegible] mistero che danno le metamorfosi dei granellini di sabbia ideate dallo svizzero Ernest Ansorge [illegible] dalla moglie Gisèle per inquietanti apologhi di carattere fantascientifico.*

Nel libro di Bendazzi, di per sé non indirizzato unicamente agli specialisti, [illegible] coglie il [illegible] rispetto per il coraggio di tanti registi in lotta con il cinema industriale [illegible] con lo sfruttamento divistico. Dal muto si passa al sonoro, dal bianco-nero al colore, dal lapis al laser ma sempre [illegible] deve cogliere il guizzo della fantasia. Stan Van Der Beek [illegible] giunto con il computer a suscitare nei suoi cortometraggi l'illusione d'un arazzo in movimento. Un ingegnere, un poeta? Certo un uomo di spiccato temperamento, il quale scrive quasi con ira: «Per un artista, muoversi nel campo dei calcolatori elettronici significa ampliare la propria mente con uno strumento che è tecnicamente rispondente [illegible] sensibile quanto lui stesso».

Piero Perona

Koko il clown e Betty Boop, creazioni di Max [illegible] Dave Fleischer attorno al [illegible]

Da [illegible] naso», che Alexandre Alexeieff [illegible]sse da [illegible] racconto di Gogol

Un vanto di Torino

Il Museo del Cinema «vive» in un libro

Dire che il libro dedicato al Museo Nazionale del Cinema dalla Cassa di Risparmio colma una lacuna, può sembrare un luogo comune. Tuttavia la documentazione degli oggetti esposti nelle sale di Palazzo Chiablese e le belle illustrazioni che riassumono la storia del cinema, sembrano davvero esaurienti.

Dalle pagine dei libri antichi alle lanterne magiche, dalle complesse apparecchiature tipo fenachistiscopio alle sofisticate réclames consumistiche ecco una serie di appunti e di occasioni che sollecitano l'approfondimento della cultura e dello spettacolo.

Il cinema — arte giovane — tende [illegible] bruciare i documenti che esso stesso produce. Ma i primi Edison, Méliès, Pastrone [illegible] i primi Chaplin, Stroheim, Linder parlano [illegible] contemporanei lo stesso linguaggio d'un Kubrick o d'un Sordi (quando ne sopravvivono le copie).

Nella presentazione la direttrice Maria Adriana Prolo accenna alle molte difficoltà che gravano sul Museo; il critico Luigi Carluccio parla dell'insaziabilità del cinema (nonché dei suoi spettatori). Richiameranno a Palazzo Chiablese altri visitatori, curiosi ed entusiasti.

Cinquant'a

Negli o

si legge

Com'era peccaminoso quel "café chantant,,

C'erano una volta le canzoni. Canzoni per innamorati [illegible] canzoni licenziose per il libertino, canzoni per famiglia, per militari, per emigranti. Giornaletto emotivo per tutti, la canzone italiana [illegible] vissuta nel [illegible] piccolo mondo antico per circa cinquant'anni: dal 1890 al 1940. Il Festival di Sanremo riprese tardi i temi ormai [illegible]ti di [illegible] genere che [illegible] fatto il suo tempo.

Come la lettura [illegible] un romanzo di appendice, la nostra canzone viscerale e mediterranea, faceva sorridere — nel dopoguerra — un pubblico [illegible] aggiornato dai ritmi americani, mentre riempiva di amarezza i nostalgici del «café chantant» o della verace melodia napoletana. Nilla Pizzi, Claudio Villa e Luciano Tajoli, ultime voci di [illegible] scuola ormai languente, cedevano [illegible] posto [illegible] nuovi *big* Celentano, Mina, Dallara; poi vennero Lucio Dalla, Lucio Battisti, Matia Bazar, satelliti della moda all'americana subito bru-

Gabré, tipico «

ciati dalla «febbre del s... sera», il virus di John... volta.

Omaggio [illegible] passat... soprattutto cronaca ... spettiva del gusto (una... cie di «Come eravam... musica), la collana «Il ... grafo Italiano» della ... propone una serie di a... tiche registrazioni d'e... Il ciclo è curato da Pa... Del Bosco che, dalla p... nale discoteca di oltre... dischi [illegible] [illegible] giri, ha sc... «meglio» per [illegible] pubbl... nostalgici. Il risultato

POLITEAMA ARMANDI

Primaria Compagnia di V...

VILLANI-TEDE...

QUESTA SERA ALLE O...

UNICA

Serata ...

SI DARÀ

LA PRIMA NOTTE DEL MATI...

SCENETTA-DUETTO eseguita da

[illegible] Sampieri e P. Vil...

CAN-CAN uso P...

per le Sorelle Helia...

DANZA DEL VE...

per M.lle Genée

Una partita alla sc...

Duetto deliziosissimo eseguito dalla coppia Villani-T...

Repertorio Nero per Ersilia ...

SERENATA SCABR...

Peppino Villani.

Si prega non condurre ...

PREZZI D'INGRESSO ...

Ai primi del secolo, programma [illegible] uno spettacolo

nni di vecchie, care, sciocche canzoni italiane

cchi senza pudor eva il disonor

fine dicitore»

Carlo Buti, un successo internazionale

Chi ricorda Carlo Buti ugola d'oro degli Anni Trenta?

nuto dai primi numeri ora nelle vetrine, induce l'ascoltatore a considerazioni. Da tante canzonette ormai ingiallite emerge ■ ■ ■ mano una piccola storia dell'Italia di ieri.

Nell'impossibilità di riprodurre le diverse migliaia di dischi della collezione Del Bosco, la Cetra pubblica circa seicento incisioni suddivise in cinque sezioni: Grandi interpreti, Autori e cantanti; Generi musicali, Pagine della storia, Momenti del costume. L'opera completa ■ costituita da cinquanta album a 33 giri.

«Le regine del café chantant» (1910) ■ fa scoprire il divismo. Prima del cinema furono i teatrini fumosi di Parigi, Vienna e poi di Roma a inventare ■ fenomeno che sopravvive tuttora a Hollywood. Le dive del «café chantant» vogliono successo, fama e danaro.

«Il Kaiser mi ha regalato il suo ritratto ■ cornice d'argento», scriveva la Otero nel suo diario. Ma prosegue, *«Avrei preferito un vezzo di zaffiri»*. Il «café chantant», fu presto confezionato per il pubblico italiano quasi unicamente su un'immagine peccaminosa ■ sempre sospetta di mezzaneria. Quando i teatri tendevano a vuotarsi, ■ rimediava organizzando una «serata nera» ■ l'inevitabile repertorio scollacciato ■ con le ballerine «a piedi nudi» (espressione d'epoca, n.d.r.). Vigeva il doppio senso ■ la «mossa» ne era l'immancabile punteggiatura. Sorridiamo indulgenti riascoltando voci stridule che sussurrano: *«E cantavo una canzone allegramente / quando incontro un mascalzone impertinente! / Dice: «E' bello il tuo visin / ma più bello ■ il tuo cestin - Lascia che io veda almen / quello che contien»*. Ecc. Tuttavia, accanto alle sciantose, dalla scuola del cabaret uscivano autentiche attrici come Elvira Donnarumma, o assi della risata come Nicola Maldacea e il grande Totò.

Un album ■ tutto dedicato ad Aurelio Gabrè, fine dicitore degli Anni Venti. Gabrè cantava di tutto, da «La leggenda del Piave» al «Tango delle capinere» benché il suo terreno abituale fosse quello popolato da «apaches» e «gigolettes». Gabrè incise anche una canzone che venne apprezzata dall'Ufficio propaganda del Regime: *«Ziki-Paki»*. Ziki-Paki era la bella «indi» sedotta dall'italiano conquistatore. Più tardi contemporaneamente alle canzoncine che incoraggiavano all'erotismo esotico, veniva diffusa una serie di cartoline postali che raffiguravano invitanti «bellezze africane». Tuttavia al marmittone in viaggio oltre mare, il Ministero della guerra forniva un Manuale nel quale si suggeriva di evitare i contatti con la popolazione indigena, possibile fonte di malattie. Poi verrà addirittura proibita la diffusione di ■ successo come «Faccetta nera», inno all'amore ■ le donne ■ colonizzare.

Nel pieno degli Anni Venti ■ nella Roma trasteverina regnava un chitarrista: Alfredo del Pelo, altro protagonista del «Fonografo italiano». Chi ■ Del Pelo? Ce ■ parla Alirio Diaz dopo un ascolto del disco: «...*Raramente la chitarra ha espresso un canto così ricco di grazia e di sottile malinconia, di drammatica gravità ■ di impetuosa allegria*». Alirio ■ tra gli eredi del sommo Segovia, ■ chitarristi se ne intende, quindi. Prosegue: *«Alfredo, valendosi della classica arte di due maestri liutai come Gallese e Paralupi conferì alla chitarra trasteverina quei caratteristici bassi volanti e profondi che meglio rispondevano al■ sua particolarissima voce e alla sua sensibilità di compositore»*.

Amabili cartoline di ieri. Come quelle dell'album *«Little Italy»*, inciso durante l'Era fascista, che Fausto De Luca intitola *«I bisnonni di Robert De Niro»*. Come sottolinea il curatore, solamen■ negli ultimi anni (con Mario Puzo ■ Martin Scorsese) la cultura italo-americana si ■ affacciata sulla ribalta americana ■ internazionale. Le canzoni presentate nel disco rappresentano l'antefatto di ■ fenomeno ora vivo. Nel disco, i moduli della canzonetta napoletana dell'emigrato sono sempre dominanti, ma non esclusivi. Spiega De Luca: *«C'è anche il mondo contadino e ■ vasta provincia meridionale che si esprimono con lente cadenze e sentimenti tenaci. E c'è la prima acquisizione di ritmi ■ atteggiamenti che segnalano l'influenza della tumultuosa, irresistibile vita di New York»*.

Cantate in ■ dialetto incomprensibile se non si ■ prima consultato l'allegato dizionarietto di slang, tutte le canzoni rivelano uno struggente e viscerale attaccamento per l'Italia. Un'Italia che ■ ■ mostrata «matrigna». Ma ancor più «matrigna» (termine ricorrente) è l'America, miscuglio — canta l'emigrato — di promiscuità ■ leggerezza di costumi. Due canzoni («Jate a City Hall» ■ «L'auschippe 'e New Yok») ci ridanno l'atmosfera e la vita delle case d'affitto di Brooklyn dove il povero è circuito dagli altri poveri. «Auschippe» (da «housekeeper») significa «custode di ■ casa». Abbiamo incontrato ■ «at's orraite» che vuol dire «tutto va bene» («that's all right»).

Dopo un intermezzo quasi femminista di una Ria Rosa che nel '37 ride in faccia ai maschi («stupido, stupido; sparati, sparati») arriviamo a Carlo Buti, ugola d'oro d'anteguerra. Buti durante gli Anni Trenta otteneva un successo paragonabile ■ a quello ■ un Villa nel Dopoguerra. Buti fu l'inventore di quello stile che poi il «reuccio» imitò. Ancora oggi, per i nonnetti intenditori, Carlo Buti è il «numero uno». Non aveva bisogno del microfono. Cantava con uguale passione stornelli romani ■ fiorentini. Gli esperti di canzonetta lo ricordano come il primo grande fenomeno canoro italiano. Incise nella ■ carriera più di mille brani. Nel '45 ■ ne era andato in Argentina dove rinverdì i successi del passato.

Non poteva mancare «Balocchi e profumi» che, insieme ■ «Recluso», «Treno ■ presto», «Mamma mammina» e altri titoli strappalacrime, dà forma all'album «Chi ha mamma pianga!», antologia ispirata a storie di mogli ■ madri fuggiasche, frivole ■ «senza pudor», ■ ■ occhi «si legge il disonor».

Commetteremmo un errore imperdonabile se ascoltassimo questo «Fonografo» invece di leggerlo. E' un ricordo, un documento come un'antica collezione della «Domenica del Corriere» o dell'«Illustrazione Italiana». Soprattutto facciamo nostro un suggerimento che ci arriva da Marcel Proust: *«Odia■ la musica cattiva, non disprezzatela. Siccome viene cantata e suonata molto più appassionatamente della buona, essa si ■ riempita del sogno ■ delle lacrime degli uomini. Per questo vi sia rispettabile. Il suo posto, nullo nella storia dell'arte, è im■ nella storia sentimentale della società»*.

Franco Mondini

La «sciantosa», una specie totalmente estinta

scollacci■ in teatro ■ Asti

1890 FONOGRAFO ITALIANO 1940

Raccolta di vecchie incisioni scelte e presentate da Paquito Del Bosco

Il sapore del Varietà

Se il fonografo diventa pornografo

La raccolta curata dalla «Cetra» riunisce le canzoni dell'epoca d'oro

Un romanzo breve di ALFRED E. VAN VOGT

Dittatura 2200

ALFRED ELTON VAN VOGT è uno degli scrittori «leggendari» della fantascienza. Sulla scia di «Noi» ■ Eugenio Zamjatin ■ di «1984» di George Orwell, in questo romanzo egli si è posto il problema: come si può sconfiggere una ■ che vede e sente tutto ■ tutto controlla? Offriamo qui l'inizio del romanzo dotato di una trovata ■ grande effetto.

Il professor Dun Higenroth lesse la comunicazione ufficiale, sporgendo le labbra: «...lei ha avuto la grande fortuna di conseguire l'Investitura nel ■ campo ■ attività... Perciò, ■ sua decapitazione per il bene dei suoi studenti, nel quadro del programma di istruzione superiore... avrà luogo nella Giornata della Patria. Congratulazioni vivissime...».

C'era dell'altro, ma il ■ ■ quello.

Senza pronunciare una parola, Higenroth passò ■ documento alla moglie Eidy, attraverso ■ tavolo della colazione. Senza una ragione precisa, osservò attentamente la giovane donna che leggeva l'annuncio dell'imminente decapitazione dell'anziano marito: ma lei non tradì la minima emozione. Poi gli restituì il foglio ■ disse: «La cosa più importante è ricordare che la decapitazione non fa soffrire. E' ■ dimostrato».

Higenroth riprese ■ leggere e notò che vi era una nota in calce, proprio riguardo l'ordine di decapitazione:

«Resta inteso che l'insignito dell'Investitura non permetterà che l'ansia per il momento della decapitazione sia tradita dal ■ contegno, ■ turbi in alcun modo i suoi pensieri. Tali reazioni antiquate non sono degne di ■ scienziato moderno e maturo, che comprende ■ valore ■ decapitazione dell'Investitura per i suoi studenti ■ ■ che per lui costituisce il passaggio da questo mondo a un mondo migliore, come è stabilito dalla Religione Ufficiale».

Quel riconoscimento poneva il professor Higenroth di fronte ad un dilemma. Da ■ certo punto di vista costituiva ■ vittoria: ■ costretto ad ammetterlo. La sua lunga battaglia con il dottor Heen Glucken ■ terminata con ■ sconfitta nettissima ■ del suo avversario. Coloro che venivano insigniti dell'Investitura erano riconosciuti ufficialmente ■ pionieri ■ lotta per la supremazia scientifica.

Con un unico colpo, con ■ taglio netto, ■ lettera, avrebbe conseguito il trionfo.

D'altra parte, non era del tutto convinto che la ■ opera fosse compiuta.

«C'è ■ parecchia capacità creativa in questo vecchio cervello», disse ■ Eidy. «Perciò, penso che chiederò un rinvio ■ tempo indeterminato, per il bene del Futuro Splendore».

«Non credi», disse Eidy, «che in tutto questo possano entrarci per qualche motivo gli scritti politici che ■ pubblicato contro il regime ■ anni ■ sono?».

«Oh, no». Higenroth scosse il capo scarno. «Il dittatore ha dichiarato ■ riserve che tutti i punti ■ vista sarebbero stati tollerati. La possibilità che l'Investitura ■ sia stata meritata non è neppure ■ discussione».

«Naturalmente», si affrettò ■ dire Eidy.

Poiché ■ Giornata della Patria ■ soltanto mezza settimana, Higenroth presentò la sua richiesta di rinvio su un apposito modulo ■ lo inviò alla Commissione dell'Istruzione Superiore, per posta speciale aeromagnetica.

La notizia ■ riconoscimento accordatogli venne data dal telegiornale ■ mattino. Il giorno seguente, molto presto, il dottor Glucken attraversò ■ mare in reattore, «per presentare il mio ultimo omaggio a un degno avversario», come dichiarò egli stesso. E aggiunse: «Non posso affermare di condividere il loro giudizio in modo totale, ma credo di avere una soluzione soddisfacente».

Poi si avventurò nell'esposizione riassuntiva del suo punto ■ vista.

Per qualche ragione che non era in grado di spiegare, Higenroth non aveva dormito bene. Di conseguenza occorse un certo tempo perché si rendesse conto perfettamente del ■ che il dottor Glucken aveva abbordato ■ suo solito vecchio, noioso argomento, ■ andava esponendo le sue teorie personali.

«...Sarebbe un trionfo scientifico», stava dicendo Glucken, «se i suoi studenti, al momento della decapitazione, ricevessero un'istruzione-lampo assorbendo ■ soltanto le sue particolari conoscenze, ma anche le mie».

Mentre quello proseguiva, con ■ fremente, Higenroth incominciò ad agitarsi. All'improvviso si sentì galvanizzato.

«Un momento», disse. «Lei sta suggerendo di...».

Glucken continuò a esporre certe ■ teorie fondamentali, alzando appena la voce.

Higenroth si riscosse completamente.

«Ehi!» esclamò. «Sta cercando di assicurarsi che i *miei* studenti vengano istruiti nelle *sue* idee quando *io* verrò decapitato?».

Glucken continuò la sua esposizione, parlando con voce ancora più forte.

Higenroth si tappò ■ orecchie con le mani, ■ gridò che per nulla al mondo avrebbe mai consentito che il giudizio della Commissione per l'Investitura venisse inquinato da idee che non ■ una levatura adeguata.

A questo punto, Eidy si precipitò nella stanza. Si affrettò ■ condurre fuori ■ marito, ■ i due uomini continuarono a gridare fino a quando lei riuscì ■ sospingere il professore ■ camera da letto ■ chiuse la porta.

Il dottor Glucken, con ■ volto magro ■ piuttosto bello, pervaso ■ rossore, stava per lasciare la casa quando Eidy ritornò ■ ■ lui, e lo fermò sulla porta.

«Lei è sposato?» gli chiese.

«Mia moglie è morta», rispose Glucken. «Aveva messo in discussione la Religione Ufficiale». E scrollò le spalle. «Io l'avevo messa in guardia».

Eidy sapeva ciò che intendeva dire. Quella ■ l'unica azione proibita in una dittatura benevola sotto tutti gli altri aspetti.

Ciò che adesso la turbava era il fatto ■ aveva sposato Higenroth quando era ancora una ■ ■ allieva, in forza di un programma governativo in base al quale donne giovanissime e belle dovevano sposare patriotticamente scienziati famosi. Se una ragazza aveva dimostrato una volta questo genere di patriottismo, di solito era tenuta a continuare per quella strada; e ■ Eidy sembrava che il dottor Glucken fosse piuttosto attraente, per essere uno scienziato. E poiché sarebbe diventato l'indiscusso Numero Uno del campo, dopo la decapitazione del ■ attuale marito, civettò un pochino nello stringergli la mano magra, trattenendola un po' più ■ lungo ■ quanto sarebbe ■ necessario. Poi la ritrasse e attese, ansiosamente, perché quel matrimonio avrebbe potuto interessarla. Se non ■ riuscita, che cosa sarebbe potuto toccarle... ■ altro Higenroth?

Ma, mentalmente, il dottor Glucken stava scuotendo il capo all'idea che gli ■ sfiorato fuggevole la mente. Quella sensazione fu particolarmente forte, per un istante, quando notò, come non poteva fare ■ di notare, che Eidy Higenroth era una giovane donna di straordinaria bellezza. Ma un simile matrimonio sarebbe potuto venire interpretato come un segno ■ resa, ■ parte sua, alle idee di Higenroth: e questo era inammissibile.

Il suono del campanello, poco dopo la partenza ■ dottor Glucken, annunciò l'arrivo ■ visitatori tradizionali: gli allievi ■ professor Higenroth. Eidy, che andò ad aprire la porta, ■ sospinta contro una parete ■ una massa turbinosa di giovani di ambo i sessi che le passarono davanti squittendo, per andare alla ricerca ■ loro docente.

Il professore era uscito dalla sua camera da letto ■ si ■ spogliato per fare ■ bagno. Si girò a mezzo, sbigottito, quando ■ prima avanguardia della marea ■ studenti, che continuavano ancora a riversarsi attraverso la porta d'ingresso, ■ investì, lo avvolse e lo trascinò nel vicino corridoio, ■ poi, un po' pesto ma ancora vivo, nel patio. E là, ■ ne rapidamente rovesciato sull'erba.

Qualcuno presentò un paio di forbici. Gli tagliarono i capelli con quell'efficiente strumento. Poi gli rasero il capo. Mentre avveniva questo, Higenroth si accorse che ■ era in corso una riffa: e due ragazze e due giovani fungevano da arbitri. La riffa doveva ■ servire ■ decidere quali degli studenti avrebbero ottenuto le dieci posizioni migliori in rapporto alla preziosa testa del professore.

Lo studio scientifico ■ valore istruttivo della decapitazione era derivato da un'antica osservazione popolare. Gradualmente, dopo la morte, un volto umano ■ cessa di avere l'aspetto che aveva in vita. Le somiglianze di famiglia scompaiono. Sulla lastra dell'obitorio, nella bara, in terra giace uno sconosciuto, un estraneo.

I ricercatori scientifici, ■ lavoravano per conto del dittatore, con l'incarico ■ scoprire tutti i nuovi modi possibili per trasmettere la ■ ■ generazioni più giovani, avevano ■ che un corpo morto, in particolare la testa caricata al massimo, perde gradualmente l'accumulo di informazioni e ■ condizionamenti radunato ■ corso di tutta l'esistenza. Normalmente, tutto questo ■ disperde nell'aria. Ma gli esperimenti ■ dimostrato che gli impulsi d'energia potevano essere trasmessi nelle teste degli studenti per mezzo di adeguate connessioni elettriche. Si era scoperto, ■ almeno così si affermava, che, dopo una rapida decapitazione, la testa liberava nel giro di pochi minuti circa il ■ per cento del suo patrimonio.

Nacque così la scienza della Decapitazione Istruttiva, sulla base di direttive di un dittatore lungimirante. Oltre ■ ■ scopo strettamente utilitaristico, quel metodo era diventato un mezzo per accordare ■ riconoscimento ■ ufficiale dei loro meriti scientifici ■ molte persone che, dati i loro scritti e le loro attività antistatali, non avrebbero mai potuto venire raccomandate per altri onori dagli zelantissimi organismi governativi, che detestavano le critiche. Queste limitazione imposta dai fedelissimi era riconosciuta dal dittatore e in questo modo, come egli affermava, ■ stabiliva un'utile giustizia.

La battaglia degli studenti per assicurarsi le posizioni migliori era ormai diventata una vecchia tradizione. Perciò, dopo la prima ■ reazione di sbigottimento, il professor Higenroth si era ■ soggettato bonariamente alle piccole indegnità che essa comportava: la cute insanguinata e la sensazione ■ essere stato percosso da innumerevoli corpi contundenti.

E, quando i suoi allievi se ■ andarono, si affacciò sulla porta e li salutò agitando allegramente ■ braccio.

La mattina che seguì la sua seconda notte insonne, il professor Higenroth confessò ■ Eidy che per qualche ragione a lui non del tutto chiara, era preoccupato per il momento della decapitazione. Per l'intera notte, riferì, era stato letteralmente perseguitato ■ immagini interminabili, il che significava una specie di resistenza interiore all'Investitura. Anzi, vi erano stati addirittura alcuni attimi fuggevoli in cui s'era accorto di rifiutare la Religione Ufficiale, ■ ■ le ■ liete assicurazioni.

«Se continua così», disse, «può darsi che metta nei guai te fuggendo durante questa ultima notte, e rifugiandomi in Montagna».

(CONTINUA)

(Tratto dall'edizione integrale di «Dittatura 2200», di A.E. Van Vogt, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci)

CANI, GATTI & C.

C'è il cimurro dei felini

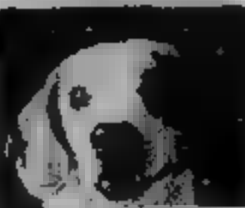
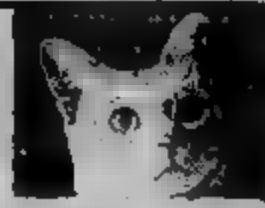
La mortalità dei gatti, in inverno, aumenta. Il cimurro, che contrariamente ■ quanto molti credono, colpisce anche i felini, miete molte vittime.

La signora Lidia Rossi ci scrive:

Posseggo tre cani per nulla amanti dei gatti e questi lo sanno. Malgrado ciò, all'inizio dell'autunno, sono comparsi sul muro del mio giardino due grandi gatti: uno nero ed ■ grigio; l'ultimo molto più selvatico del primo, che mi hanno immediatamente adottato. Sanno che da me possono ottenere solo cibo, e sono venuti regolarmente tutte le ■ per ■ pasto quotidiano. Ad inverno iniziato il gatto nero ha incominciato a miagolare con una voce roca e stentata emettendo sternuti, che, ■ il passar dei giorni, lo aiutavano a liberare ■ naso ■ un muco giallo vischioso sempre presente. Dietro mia richiesta, mio marito gli ha costruito ■ cubo ■ legno con intercapedine, quattro piedi, ■ una porticina defilata, rispetto al centro, di questa strana cuccia da gatti. L'abbiamo legata sopra ■ muro, di fronte alla porta della cucina, per poter controllare l'ammalato, con grande ira ■ nostri cani, ed imbottita con una vecchia ■ calda maglia. Il gatto nero vi si è subito rifugiato.

Ma nel giro di una settimana era ridotto da far paura. Non bisogna dimenticare che era selvatico. Il mio veterinario è sicuramente impazzito cercando di curare, peraltro splendidamente, per telefono, il mio protetto. Sono riuscita ■ prendere ■ gatto una volta al giorno e, facendolo tenere da mio marito, gli ho praticato mezzo cc. di Tjlan sotto pelle per 10 giorni. I graffi sulle mani testimoniavano solo la nostra ostinatezza. Il gatto è guarito ■ in questo momento è acciambellato sopra il suo cubo e dorme ai primi raggi ■ sole. Il gatto grigio, ■ temporaneamente al nero ha incominciato a masticare male e la bocca gli si è ammalata bagnando tutto il pelo del muso come di pus. Essendo imprendibile, altra urgente telefonata al solito bravo veterinario ■ terapia di 12 pastiglie, una al giorno, di Rowamicina. Ne prendevo una, la spezzettavo, la chiudevo dentro una pallottolina di carne buonissima tritata ■ la mettevo sopra il cibo, volutamente un po' meno buono. La prima cosa che, con fatica, il gatto inghiottiva ■ proprio la medicina. Anche lui è guarito perfettamente. Erano ammalati ■ un virus che colpisce generalmente quasi tutti i gatti non vaccinati.

■ vedete anche voi qualche gatto in queste condizioni ■ aiutatelo.

Cosimo Mancini
Claudio Peruccio

ECONOMICI

15 Autovetture

PER LA SCELTA
■ tua vettura ■ c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a ■ mesi senza anticipo. ■ Auto ■ Giulio Cesare ■. Tel. 205.1977 ■.

■ ■ 128 ■ 1974 blu in buono stato L. 1 ■ ■ mila. Rivolgersi Lincaraulo, corso P. Oddone ■.

■
■ la concessionaria Solma ■ ■ vecchia auto merita la più alta stima. Vieni a cambiarla con le nuove Renault gamma 1979. Ti offriamo: leasing, rateazioni fino a 36 mesi, anticipo minimo di L. 500 mila. ■ Auto, corso Giulio Cesare ■ Tel. 205.1977 205.2006.

■ 1307
■ proprietario vende in garanzia, ■ 472.047.

TOYOTA
Land Cruiser diesel pronta consegna ■ pleta di tutti ■ accessori L. 14 milioni Iva detraibile. Concessionaria ■ Lamboraulo. ■ Einaudi 15, Torino.

■ rateando selezionate 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso ■ o 3, telefono 656.001.

VOLKSWAGEN 1300 del 1975 azzurro metallizzato ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincaraulo, corso Principe Oddone 63

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia Lincaraulo, corso Principe Oddone 68.

131 Special To P5 ■ unico proprietario vende. Rivolgersi Lincaraulo, corso P. Oddone ■.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape ■ assortimento nuovi modelli pronta consegna ■ ■ nale Tosa corso Regina 61 Torino

VUOI un Ciao gratis? Grande ■ maggio sino al 15 febbraio concessionaria ■ di, corso Unione Sovietica 169 ■ 393.626

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
stabili in ■, purché in Torino, con pagamento in contanti, ■ i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 558.956 ■ assicurano trattative rapide.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare mattino 517 097

ALLOGGIO
libero in Torino acquisto contanti conto clienti. Telefonare Maschio 597.290.

■ Immobiliare acquista contanti alloggi rustici ville cascine Torino e dintorni trattative rapide serietà 513.751

■ in blocco acquisto in Torino o prima cintura pagamento in contanti e subito ■ 599.657

CERCO appartamento ■ in Torino 3-4 camere costruzione recente ■ pagamento consegna, tel. 599.657.

COMPRO immobili case rustici terreni alloggi pagamento per contanti. Telefonare 545 106

■
di vendere alloggi, ■ ville, rustici, terreni in città, ■ mare, in montagna?
CASALEGNO
■ ■ soluzione ■ una vendita immediata realizzando il ■ simo e per contanti. Corso ■ Margherita 7, 832.904.

■ SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso, R. Margherita 7 - 885.952.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO camere, tinello, cucinino, servizi, zona Fiat Mirafiori, vendesi via Daneo ■ Per informazioni, ■ lonare 54.81.54

■ **VIA** Buronzo ■ appartamento libero recente: camera, tinello, cucinino, vendiamo L. 21 milioni, dilazionabili. Edil-Case, Tel. 54.81.54.

A. VIA Fabbro 12, zona tranquilla, centralissima (adiacenze p.za Albarello) vendiamo in stabile signorile appartamenti e uffici liberi ■ Visite sul posto. Edil-Case. Tel 54.81.54.

■ corso Re Umberto via Ferino ■ ■ 1-2 camere ■ da L. 9 milioni ■ mila, facilitazioni, per informazioni ■ Edil-Case 548.154.

ALLOGGIO libero ■ ■ ingresso ■ bagno 4 camere ripostiglio terrazzo cantina L. 55 milioni. Telefonare 882.195

■ libero a Moncalieri alloggio di 2 camere ■ cucinino servizi L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 531510.

CASCINE Vica ■ antica ■ Grugliasco, ■ c.so Francia, vendiamo libero appartamento due camere, tinello, cucinino, ■ recente. L. 28 milioni 500 ■. Facilitazioni, Edil-Case Tel 54.81.64

CENTROCASA 513.831 Chieri corso Cibrario 20 posizione ottima in via di ultimazione alloggi spaziosi camera soggiorno cucinotta bagno 25 ■ 900 mila 3 ■ cucinotta bagno ■ ■ milioni 200 mila salone 3 camere ■ 2 bagni ■ ■ ■ salone 4 ■ ■ cucina 2 bagni da ■ milioni forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 monocamera centrale ■ ■ milioni ■ mila minimo ■ tanti mutuo.

LIBERO via Pio ■ (corso Traiano) ■ spazioso ■ tinello cucinotta ■ 24 milioni volando ■ auto 6 milioni Tel. 537213, 517280

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Exilles (Parella): ■ tinello cucinino tarmobagno L. 2■ milioni ■ mila dilazionabili.

SABATELLIMMOBILI 655.359 attico libero Campidoglio: saloncino 2 ■. tinello, piccolo cucinino, L. 23 milioni 800 ■ ■ ■ più mutuo fondiario 18 milioni

20 Domande affitto

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Petito, telefono 505 810

ASSOCIAZIONE ricerca per ■ dirigenti ■ non abitazione locali in Torino anche ■ ■ ■ 447.2858 447.2978

21 Offerte affitto

A solo uso pied-a-terre (no abitazione) riservatissimi alloggettini arredati eleganti 130-150 mila unica ■. Agenzia 650.7503.

AFFITTASI in casa albergo via Piava ■ Mirafiori mono-bicamere arredate da lire 300 ■ mensili ■ compreso. Telefono 348 ■.

22 Traslochi

■ per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici. Telefonare 502.625, Zignali.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali 263 mila cucine laminato complete 175 mila. Pagnone ■, via Lagrange 29, cortile.

GR■DI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino: vendita promozionale ■ cucina all'■ con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

37 Campeggio e sport

VENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e doposci, Moroni sport, ■ ■ Sovietica 209, tel. 393554.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 3.500.000
il Punto Immobiliare p.a. ■ ■ Canavese ■ baita indipendente con 1000 mq di terreno. Telefonare 858.235.

CASTELLO o casa patrizia con parco ■ reno anche ■ ripristinare cerco in acquisto Tel. 2302 oppure 578.595.

CENTROCASA 513.831 Candia rustico ristrutturato 7 camere cucina servizio libero ■ milioni dilazioni.

GASSINO TORINESE
villa posizione panoramicissima 800 mq. giardino recintato di ■ ■. L. 245 milioni Per informazioni telefonare 882195.

RUSTICO collinare (4 km ■ Castellamonte) 8 vani cortile comune 14 milioni ■ ■ sufficienti ■ milioni 800 ■ ■. Telefonare 011-831.1472 8-13.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli ■, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538 682.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie ■ rinascimento barocco liberty ■ max sgombra ville alloggi. Tel. alle RS 257284.

ACQUISTA antichità ■ 800 Rinascimento Barocco soprammobili pago bene sgombro cantine solai Telefonare 472 195 740 684

MONTONI ■ mila - 105 mila, giubbotti vera pelle ■ mila, sci 69 mila. Il Vaccaro Tel 701709 v. Rodi 24 Grugliasco ■ mt Pininfarina)

“Vorrei essere la sorella di Goldrake e combattere con lui„

Mille e mille desideri dei bimbi per il 1979

Questo il desiderio di Maria Claudia Morello, IV/A succursale Armstrong della scuola Duca d'Aosta: «Io dal 1979 vorrei l'impossibile per una bambina: vorrei [illegible] la sorella di Goldrake e combattere [illegible] lui»

Il desiderio di tutti: che il 1979 sia un anno felice e di pace

Devono finire le guerre

Scuola GUIDO GOZZANO (Classe II B - 1° Circolo Rivoli).

- Io vorrei che 1979 fosse un anno pacifico, vorrei che ces- tutte le guerre soprattutto non ci fossero più attentati e rapine, insomma vorrei che il 1979 fosse anno diverso dagli altri e vorrei **che il Telegiornale parlasse più omicidi**, di rapine di attentati, vorrei che parlasse di gente che compie buone azioni. Mauro Maggiulli.
- Io vorrei che ci fosse la pace nel mondo che non ammazzino più nessuno e **non si ammali più nessuno**, che non fossero mai più guerre. Claudia Tarallo.
- Io vorrei che nel 1979 ci fossero più guerre, né sparatorie **e né inondazioni**. Vorrei anche che gli uomini fossero più buoni. Alessandro Blandino.
- Il 1979 io lo vorrei così: che non ci fossero più guerre e che **non ci fossero più malattie brutte** che si possono cu- guarire e che non ci fossero più uomini cattivi che uccidono le altre persone. Mauro Allegro.
- Io vorrei che il 1979 fosse senza rapimenti e guerra. me **non è piaciuto il 1978 perché hanno ucciso Moro, sua scorta, agenti nelle prigioni di Torino.** Vorrei che il 1979 sia felice in tutto il Mondo. Io spero che l'Iran non fosse come l'anno scorso che c'era molta guerra e spero che ci fosse sempre pace in tutto il Mondo. Roberto Conti.
- Io vorrei che il 1979 non fosse come il 1978. **Vorrei che non ci fossero più sparatorie che tutto mondo si voglia bene e vorrei ancora che in Iran ci fosse la pace e anche in Cambogia** in Isrzele e che fanno la pace. Andrea Paonessa.
- Io vorrei che non fossero più guerre ci fosse la pace nel mondo. Claudia Marangon.
- Io il 1979 **lo vorrei passare con il mio** Fiesc giocando con lui mi divertivo tanto soltanto che adesso è in cascina. Gemma Parini.
- Io vorrei che il 1979 fosse più tranquillo perché ci troppe rapine tante persone assassinate. **Speriamo che un giorno finisca la guerra.** Antonio Falcone.
- Io vorrei che non ci siano più guerre, che ci siano più rapimenti. **non vorrei più sentire le cose che sono accadute** 1978. Laura Baudano.
- Io vorrei che nel 1979 ci fosse **la pace in Italia soprattutto in Cambogia** dove stanno facendo la guerra. Vorrei che non ci siano più i rapimenti fosse sempre la pace. Marco Vigna.
- Vorrei che cessassero tutte le guerre, che non ci fossero più rapine, né omicidi ci fosse pace dapperttutto. Silvio Fonte.
- Io il 1979 lo vorrei senza attentati e rapimenti. **Vorrei che ci fosse la pace e stare tranquilli.** Giovanna De Padova.
- Io **il 1979 passarlo sempre con i miei genitori** e i miei parenti, non vorrei che ci fossero più uccisioni, rapimenti guerra da parte del Mondo. Vorrei che ci fosse sempre la pace. Claudia Luttati.
- vorrei che non ci fosse più guerra nel 1979 su tutta la terra. Sabrina Callegarin.
- Il 1979 lo vorrei passare giocando con le mie amiche, il mio gatto poi andrei Villarbasse. Anna Maria Beltramo.

Una proposta mille letterine

Il 1979 l'anno internazionale del fanciullo. Un anno che vuole occuparsi dei bambini come protagonisti e compartecipi dei che si svolgeranno nel corso suoi 365 giorni.

A Torino Comune e Regione hanno già predisposto convegni di studio, manifestazioni e mostre mettere a fuoco i problemi attuali dell'infanzia, tra cui i rapporti con la città.

Nel palazzo regionale di piazza è aperta da alcuni giorni la Mostra dei disegni dei ragazzi che hanno compilato la «Guida Piemonte»: una coloratissima rassegna in cui si rivela il volto più giovane e spontaneo di terra antica.

In questo spirito «Stampa Sera» — d'intesa con il secondo canale Televisione — ha invitato i ragazzi a rispondere domanda: «Che cosa volete per il 1979?». Una specie di sondaggio cui il giornale si impegnava a pubblicare i risultati.

Per tre settimane abbiamo infatti presentato i pensierini che ci sono arrivati dalle classi Torino dei circondario. Chi seguito le risposte ha potuto rendersi conto che, pur nel limite poche parole permesse regolamento, i sono riusciti a disegnare un ritratto straordinariamente suggestivo impegnato del mondo dove piacerebbe loro vivere. Una società aliena violenza dove i rapporti tra bambini dovrebbero essere tutti ispirati soltanto a comprensione e affetto.

Agli autori dei pensierini più belli il Tg assegnerà cinque cuccioli di dalmata. Dal canto suo «Stampa Sera» consegnerà poi bimbi ne fatto richiesta i piccoli «tabui» che senza questa occasione sarebbero stati destinati a morire qualche canile pubblico.

Abbiamo già pubblicato centinaia di pensierini. Con questo inserto ne raccogliamo un'altra parte. Ce ne sono rimasti ancora moltissimi (che naturalmente abbiamo inoltrato alla Tv perché partecipino all'assegnazione dei cuccioli). Ci scusiamo pertanto i nostri piccoli lettori per mancata pubblicazione. comunque bellissimi

- Io vorrei che non ci fossero più guerre nel 1979 **vorrei che nessuno si picchiasse.** Alessandro Santandrea.
- vorrei che nel 1979 non ci siano tante persone morte neanche sparatorie e **che non muoiano molti carabinieri.** Francesco Pisano.
- Io vorrei che nel 1979 si uccidano più come nel 1978 e che **non ci siano più rapimenti.** Elena Arpicco.
- Io vorrei che non muoia nessuno di morte violenta **che tutti si vogliano bene.** Norman Tacchi.
- **Che nessuno più rapisca**, che la banda delle Brigate Rosse non uccida più le persone. **E vorrei passare il 1979 più bene.** Davide Peca.

Scuola DUCA D'AOSTA CENTRALE - Torino (Classe III F - Insegnante Itala Pasteris).

- Vorrei che portasse: dei bei voti, il buon umore e in particolare **un bel fratellino.** Azzurra Riondato.
- Voglio che nel 1979 non si ammazzino con la droga, che non si rapiscano le persone. Rita Taricco.
- Vorrei che **tutti i genitori del mondo amassero i propri bambini.** Rosella Pautasso.
- Vorrei che il 1979 portasse tanta felicità per tutto l'anno nelle famiglie. Simona Guarraia.
- Vorrei che il 1979 fosse un più bello e molti problemi come 1978. Stefania Genesio.
- Io vorrei che il 1979 fosse un po' più tranquillo anche più sereno. Renata Di Fazio.
- Nel 1979 vorrei **la gioia in famiglia** e in tutto il mondo. Sabrina Dellacasa.
- Io vorrei che nel 1979 tutti i bambini del mondo fossero i loro genitori. Irene Cirillo.
- Io vorrei che nell'anno 1979 **la mia madrina mi portasse sciare in montagna.** Nadia Chiarioni.
- Vorrei che **tutti i bambini dei collegi trovassero dei genitori** e incominciassero una vita felice. Barbara Lattabriga.
- Io vorrei che nel 1979 non ci fossero più assassinii, sfratti, gente che ruba. Gabriele Vigo.
- Nel 1979 voglio che i bambini poveri, senza pane, trovino una famiglia perché stiano bene. Walter Vaira.
- Io dal 1979 voglio che non ammazzino e rapiscano. Giancarlo Prando.
- Nel 1979 desidero che non si uccida nessuno e che non ci siano guerre. Massimo Pautasso.
- Io vorrei passare quest'anno 1979 senza spari, senza violenza, con pace e tranquillità. Maurizio Moscardo.
- Dal 1979 vorrei **la buona volontà per stare buono in classe** Giorgio Giorio.
- Io voglio che i **poveri siano protetti** e che gli orfanelli presi dai genitori. Ercole Federico.
- Voglio che nell'anno 1979 **tutti i bambini abbiano da mangiare vicino i genitori.** Marco Durando.
- Io voglio dal 1979 **sorella.** Francesco Cognino.
- Io dal vorrei la pace e **che le madri non abbandonino i propri figli.** Mauro Bertotti.

Io vorrei la pelle di un orso per entrarci e mangiare tutti

Scuola elementare ALLENDE, Mauro, via Dora (classe 3ª B).

- Vorrei la pelle un orso per mettermi dentro mangiare tutti i bambini. Anchise Bonfanti.
- Io questo anno vorrei che mio papà, mia mamma e mia passassero giorni felici. Anna Callegher.
- Pretendo voglio che tutti i bambini siano sempre buoni ubbidienti verso i genitori. Mara Teppa.
- Vorrei fosse un più divertente; che nevicasse spesso per giocare e andare in slitta. Grazia Pilone.
- Io vorrei stare promossa perché altrimenti vado in collegio, e a me non piace andarci. Stefania Valenza.
- Vorrei un anno più felice, cioè vorrei conoscere più amici perché così avrei più compagnia. Rosa Altina.
- Vorrei che si potesse giocare il sole e la neve sui pini casa. Elena Perini.
- Vorrei per il 1979 che scuole facessero sciopero per dieci anni, almeno gioco sempre. Diego Capello.
- Voglio essere promosso perché non voglio ripetere la terza e voglio anche prendere tanti «Bravissimi». Andrea Agostinelli.
- Vorrei avere un cane così lo metto insieme a quello mio, così fanno la coppia. Francesco Affranchi.
- Vorrei promosso perché altrimenti tutti riderebbero di me mamma sarebbe molto arrabbiata. Marco Ferrero.

Scuola DON MILANI, viale Kennedy, Nichelino (classe III/B)

- Io vorrei che nell'anno 1979 tutti i popoli facessero la pace finissero le guerre. Silvio Mampreso.
- Nel 1979 dato che l'anno del bambino, io vorrei i bambini stessero bene. Lorenzo Viale.
- Io che ci fossero meno feriti perché soffrono tanto. Nico Gentile.
- Io vorrei felice anno e che ci fossero meno feriti e morti. Rosario Laudani.
- Io nel 1979 vorrei che ci siano più tanti morti perché sparano niente. Davide Re.
- Nel 1979 vorrei che i cani tutto il mondo non si facessero male. Diego Pozzato.
- Nel 1979 dato che è l'anno del bambino vorrei che le guerre non ci fossero. Donatella Baccin.
- Nel 1979 dato che è l'anno del fanciullo vorrei che i bambini fossero contenti. Daniela Altamura.

Scuola MARTIRI DELLA LIBERTA', Settimo Torinese, Classe IV E, Ins. Basile.

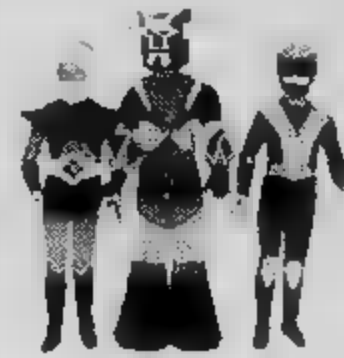
- Io dall'anno 1979 vorrei che domani potrei un diploma. Mariangela Montuori.
- Dall'anno 1979 vorrei un cane anche altre Spero che quest'anno andrà bene, quest'anno è cambiato perché è diverso. Vincenzo Orefice.
- Dall'anno 1979 vorrei un bel cane, bravo e fedele al padrone che non morsichi le altre persone. Monica Barbieri.

Concorso "Stampa Sera")
Roberto Sobrero
Torino 11-1-1979.
Scuola elementare di Stato "Duca d'Aosta"
Classe 4ª sez. A.
Nel 1979 vorrei poter passeggiare per le strade senza paura e dire a tutti Ciao!

- Io dall'anno 1979 vorrei un cucciolo bello e che non ci fosse più nessun attentato e omicidio. Salvatore Baino.
- Dal 1979 vorrei tantissime cose: aiutare le persone povere i bambini che soffrono e spero che il li aiuti. Libera Bisceglia.
- Io dall'anno 1979 vorrei aiutare tutti i poveri indifesi che non hanno da mangiare. Daniela Lo Presti.
- Nell'anno 1979 vorrei tante per esempio aiutare i bambini che soffrono spero che il 1979 aiuti. Filomena Mastromatteo.
- per l'anno 1979 vorrei con piacere che quest'anno sia migliore degli altri, che sia senza omicidi, che tanti incoscienti tolgono la vita a tanta gente. Luca Marchesin.
- Dall'anno 1979 vorrei che non ci fossero più omicidi, rapine. Angelo Saporito.
- Io dall'anno 1979 vorrei che tutta la gente non commettesse più ingiustizie, che tutti gli emigranti trovino il lavoro loro paesi vicino alle loro famiglie, che molta gente diventasse cristiana, più uccidere, non più far soffrire la gente e ci sia più pace. Luisella Bersezio.
- Io vorrei dall'anno 1979, po' tranquillità, senza ingiustizie, rapine, omicidi. E che tutte famiglie stiano bene. Fabrizia Bonaffini.
- Dall'anno 1979 vorrei tanto amore dai miei genitori e vorrei amare il mio prossimo. Nadia Aragno.

- Io vorrei che nel 1979 non ci fossero brutte notizie, come rapine, furti incidenti. Anna Rita Pastorelli.
- Io vorrei che nell'anno 1979 rubassero più da nessuna parte. Marco Bombieri.
- Vorrei dall'anno 1979 che gli uomini fossero più bravi non uccidessero più. Roberto Scalambra.
- Non vorrei che si facesse la guerra le Brigate rosse. Elena Angius.
- Io vorrei nel 1979 un fratellino per giocare con lui. Patrizia Sabina.
- Sento la televisione che dice sempre delle brutte cose, e questo mi fa tanto male. Michela Masella.
- Per il 1979 vorrei che gli uomini smettessero di farsi guerra tra di loro. Mauro Pantano.

Scuola elementare di VIA CONSOLATA, Settimo Torinese (classe IV/C, ins. Leonarda Colletti).

- Desidero che non ci siano più rapine e che non siano più omicidi sequestri persona. Luca Fabbretti.
- Vorrei che tra uomini ci fosse pace e serenità che mia zia guarisse presto. Giulia Gabrielli.
- Io vorrei che finisse la guerra in Cambogia e nel Vietnam, che ci fosse la pace. Davide Povon.
- Io vorrei che i miei genitori stessero bene che nel mondo ci sia la pace. Luca Bucca.
- Nel 1979 vorrei che i genitori mi regalassero bellissima chitarra e divertirmi a suonare. Elvis Morca.
- Desidero che non ci siano guerre, ma pace, amore, serenità in tutto il mondo. Roberto Croce.
- Vorrei essere promosso, diventare più bravo, studioso e vorrei la salute per tutti i miei familiari. Fabrizio De Caroli.
- Vorrei che il 1979 fosse migliore del 1978. La salute per mio nonno i miei genitori. Barbara Filonzi.
- Desidererei che ci fosse pace, tranquillità, serenità, e che cessasse la guerra nel Vietnam. Katia Sita.
- Io desidererei che quelli che sono all'ospedale guariscano presto per continuare ad liberi bravi lavoratori. Davide F.
- Vorrei promossa che tutti i miei familiari e i miei amici avessero la salute. Lara Asti.
- Dal 1979 vorrei Goldrake 2 e vorrei che i miei genitori stessero bene. Emilio Bruno.
- Vorrei che nessuno stesse male, che morisse insomma, vorrei che tutti stessero sempre bene. Fabio Croce.
- Io per il 1979 vorrei che non ci fossero più rapine sequestri di persona. Alfonso Caputo.
- Vorrei che nel Vietnam non ci fossero più guerre perché mi fanno pena i bambini. Giovanna Ascella.
- Dal 1979 vorrei che nel mondo ci fosse po' di serenità e pace. Cinzia Campari.

Un desiderio? Che i bam

QUARTO CIRCOLO DI RIVOLI (i pensieri [illegible] [illegible] firmati).

- L'anno del 1979 spero che sia un bell'a[illegible] Io so che quest'anno è dedicato ai bambini. Io vorrei che la gente povera trovasse lavoro. **I bambini che fanno le elementari e le medie [illegible] vengono bocciati.**
- Io spero che quest'anno non succeda niente, perché nel 1978 sono successe tante cose brutte. Io al telegiornale ho sentito che [illegible] aereo è precipitato nel [illegible] Non voglio succedano guerre [illegible] anche che [illegible] rapiscano nessuno. Io voglio che sia un anno bello.
- Io voglio che le persone povere [illegible] i bambini poveri diventino ricchi, che le persone povere si trovino un lavoro e i bambini poveri vadano a scuola per imparare a scrivere e a leggere. Poi voglio che tutte le persone siano gentili con le persone povere [illegible] i bambini poveri.
- Spero nel '79 [illegible] giocare con tutti, **andare alle giostre con i miei genitori** [illegible] i miei amici, che vengano i miei cugini, di fare tante feste anche [illegible] i bambini della scuola [illegible] di **andare** [illegible] **teatro.** Spero che [illegible] succeda niente e i malati guariscano in fretta.
- L'anno 1979 [illegible] dedicato ai ragazzi. Io spero che l'anno 1979 **sia molto meglio di quello 1978.** E spero tanto che tutti i ragazzi si possano divertire. [illegible] spero che sia una grande festa [illegible] che si possano divertire tutti.
- L'anno 1979 spero **che sia l'anno fortunato per tutta** [illegible] **gente,** ma soprattutto per [illegible] bambini perché è l'anno dei bambini. Spero che tutti i bambini siano contenti del nuovo anno. Spero che la gente dia qualche cosa ai poveri così i poveri vivranno anche loro meglio. Vorrei che i bambini che fanno le elementari [illegible] le medie non siano bocciati.
- Vorrei che nessun bambino e anche l'altra gente si ammalasse e che non ci sia povertà, guerre [illegible] problemi politici.
- Io vorrei che tutto il mondo facesse la pace. I ladri e le Brigate rosse non facessero più rapimenti a me piacerebbe tutto questo per [illegible] 1979. **Mi piacerebbe che nessun uomo al mondo rovinasse la natura.** Igor.
- Spero che in questo anno non vengano più guerre e i bambini non muoiano più di fame e di freddo e i **genitori dei bambini siano più buoni con loro.** Spero che i banditi non rapiscano più bambini perché farebbero soffrire i genitori e i bambini. Enrica.
- Io spero che l'anno 1979 sia bello e più felice [illegible] fortunato per i bambini. E che i genitori cambino diventando più buoni [illegible] i miei fratelli [illegible] più buoni e gentili con me. Spero che non rapiscano i bambini e che [illegible] **uccidano i bambini perché così soffrono. La gente sia più gentile [illegible] i loro figli.** Stefania.
- Nell'anno 1979 spero che i bambini che sono ammalati non muoiano per le malattie, spero che guariscano e che escano dall'ospedale.
- Spero che il '79 [illegible] una festa che **tutta** [illegible] **gente esca per le strade canti** [illegible] **rida.** [illegible] **bambini staranno alla finestra a guardare** la festa e saranno contenti.
- Preghiamo Dio che per il 1979 ci aiuti [illegible] far pervenire la pace nel mondo. Vincenzo Tummolo.
- **Per il 1979 vorrei che nel mondo ci fosse per sempre** [illegible] **pace.** Stefania Ferrero.
- Dal 1979 m'aspetto che gli uomini [illegible] rendano conto che la pace è meravigliosa. Paola Sartore.
- **Dal 1979 vorrei andare al mare a trovare mia zia** [illegible] **mia cugina.** Giusi De Luca.
- Io dal 1979 vorrei pace, amore per tutti i popoli del mondo. Silvia Fracas.
- [illegible] dal 1979 vorrei molta pace [illegible] [illegible] per il mondo intero. Barbara Invernizzi.
- Dal 1979 vogliamo che sia migliore del '78, e che ci siano [illegible] disastri [illegible] assassini. Carmine Taverna.
- **Io vorrei** fare meglio a scuola [illegible] **non disubbidire più** [illegible] **mamma e a papà.** Monica Sartore.

Scuola elementare ALLENDE, S. Mauro, via Dora (classe [illegible] B).

- Spero che l'anno 1979 sia più bello, **un felice** [illegible] per i bambini [illegible] anche **per la gente povera** e che non può lavorare. Non si uccida più la gente non solo la gente ricca ma anche quella povera. Io [illegible] vorrei che prendessero i bambini che soffrono e fanno soffrire i suoi genitori.
- Il 1979 è l'anno dei ragazzi [illegible] spero che **questo** [illegible] **sia il più felice di quelli che sono già passati.** Io spero che in quest'anno non ci siano attentati e non ci siano rapimenti, una volta hanno rapito la figlia di un uomo ricco ma hanno anche chiesto un riscatto ma il riscatto non l'hanno portato [illegible] i banditi hanno [illegible] la figlia.
- **Vorrei che i problemi si risolvessero bene** e vorrei che tutti si sentissero bene e non si ammalassero specialmente i bambini.
- Io spero che nel [illegible] la gente sia felice, anche la gente povera e i bambini. E io vorrei **che la gente povera si trovasse un lavoro** ma purtroppo spesso non ci riescono.
- [illegible] spero che il 1979 [illegible] un felice anno, più bello degli altri anni passati. Quest'anno [illegible] l'anno dei ragazzi. **Io spero che mia sorella sia più brava** [illegible] **più gentile con me** e con i miei genitori. Io spero che non ci siano più banditi. Che tutti siano felici.

Scuola elementare statale MARTIRI DELLA LIBERTA', classe III C.

- Io vorrei che i bambini siano buoni [illegible] ci sia la pace per sempre. Ersilia Roncaglia.
- **Dal 1979 vorrei un bel cavallo e che galoppi sull'arcobaleno.** Caterina Bertoli.
- Dal 1979 vorrei che tutti i bimbi della terra ricchi [illegible] poveri fossero felici. Adriana Riccio.
- Io [illegible] [illegible] vorrei tanta, [illegible] tanta pace sul mondo per i bambini dispersi. Enrico Banche.
- Io vorrei dal 1979 che nel mondo finissero le guerre perché fanno soffrire tanti bambini. Alessandro Valacca.
- **Vorrei che nel 1979 scoppiasse un'epidemia di pace,** bontà, amicizia in tutto il mondo. Donatella Turletto.
- Nel 1979 non deve esserci più pieno di guerre, ma [illegible] allegrie [illegible] tutto il mondo. Andrea V.
- Dal 1979 vorrei che i grandi imparassero ad amare. Noi bambini sappiamo già amare. Rosita Langone.
- Vorrei che [illegible] 1979 facesse riscoprire [illegible] tutti la gioia di dare e [illegible] amare. Monia Rech.

- [illegible] mio desiderio sarebbe che tutti i bambini del mondo fossero felici e contenti. Barbara Trimarchi.
- Vorrei dal 1979 che **tutte le persone** [illegible] **dessero l'esempio ai bambini di non litigare mai.** Tiziana Baledda.
- [illegible] vorrei dal 1979 che tutti i bambini vivessero felici insieme. Luca Valente.
- **Il 1979 deve essere come un bambino che dorme dentro la culla.** Angelo De Bonis.
- **Io vorrei** [illegible] **promosso,** star bene [illegible] salute, diventare bravo, [illegible] che ci fosse la pace nel mondo. Michele Carbonella.
- Nel 1979 vorrei la pace nel mondo e nessuna guerra in Italia e nel mondo. Fabrizio Simonato.

Scuola Elementare 1° Circolo di CHIERI - insegnante G. Berardo. Classe IV/M.

- Per il '79 **desidero che gli uomini aiutino** i bambini di tutto [illegible] mondo. Sergio Welters.
- Per questo nuovo anno vorrei **che non succedesse nulla di brutto,** che non [illegible] siano più vittime [illegible] sparatorie [illegible] ricatti. Luca Fagioli.
- Io desidero che il '79 sia migliore del '78 **e che tutti i bambini senza padre e madre siano felici** [illegible] **gli altri.** Roberto Soldano.
- Per il '79 desidererei **che ci sia pace tra Cambogia e Vietnam** [illegible] **ognuno tenesse la propria terra.** Chiara Pogliano.
- **Che** [illegible] **gente che si può** [illegible] **sia curata** [illegible] quella che non si può curare sia aiutata. Che non [illegible] più handicappati? Antonella Avitabile.
- **Che gli uomini** [illegible] **abbandonino i bambini** e non distruggano la natura. Stefania Tavanti.
- Desidero che il '79 sia migliore del '78 e che tutti i bambini **senza genitori siano allegri** [illegible] **tutti gli altri.** Stefano Augusti.
- **Che i Paesi sottomessi dalla dittatura si liberino** da questo governo ingiusto; che non ci sia più razzismo [illegible] che i popoli diventino tutti uguali. Sabrina De Candia.
- Io spero per il '79, siccome siamo tutti fratelli, che sia senza guerre e uccidersi. Mario Fasolis.
- **Speriamo che il '79 sia un anno migliore** per i bambini anche per i grandi [illegible] non si verifichino più brutti avvenimenti. Francesco Pellegrini.
- **Vorrei vedere** [illegible] **i bambini sorridere** [illegible] dirsi «ciao»; vorrei sentire che tutto cambia, che tutti si aiutano, che tut[illegible] il mondo è felice [illegible] noi. Nadia Garbin.
- Per il '79 desidero aiutare i bambini poveri, dargli qualcosa da mangiare, **non che muoiano come a Napoli.** Patrizia Milanesi.
- Per il '79 desidero **che i cannoni lancino fiori** [illegible] [illegible] per gli affamati del mondo. Silvia Girardi.
- [illegible] dal '79 vorrei che **dessero importanza ai diritti del bambino** [illegible] che ci sia la pace nel mondo. Daniela Sale.
- Per il '79 desidero che **sia data** [illegible] **a chi non l'ha** che tutti possano giocare. Paolo Tombolato.
- Per il '79 desidero che in altri Paesi del mondo non succeda com'è successo [illegible] Napoli che [illegible] morti quei bambini. Piero Labbate.

* * *

- **Io vorrei due cocorite** (possibilmente maschio [illegible] femmina) da t[illegible] in classe, per f[illegible] felice [illegible] e i miei compagni di classe. Silvia Vezzoli. Classe 3° C Scuola C. Casalegno, via Acciarini.

Direzione didattica 3° Circolo Scuola COLLODI Pinerolo - Classe V/D.

- **Dal '79 vorrei una buona promozione per far contenti i** [illegible] **genitori e soprattutto me;** vorrei anche che la mia famiglia e tutte [illegible] altre fossero in salute. Spero di [illegible] chiedere molto all'anno 1979. Donatella Santavica.
- Io vorrei che l'Europa [illegible] decidesse ad aiutare i bambini del Terzo mondo, cioè quelli che muoiono di fame, di freddo, [illegible] malattia. [illegible] **che i giovani al posto** [illegible] **sottoporsi** [illegible] **fare i ladri si trovassero un lavoro e di fare una vita concreta** ed infine che si aiutassero i bambini handicappati. Silvana Suppo.

La maestra e [illegible] cortile

Vindigni Concetta
Classe 4°B
Scuola El. "V. Alfieri"
Torino 11 Gennaio 1979
Insegnante M. L. Comoglio De Andrea

Che cosa volete dall'anno 1979?
Io dal 1979 vorrei:
che le maestre ci portassero più sovente nel cortile della nostra scuola elementare Vittorio Alfieri.

Scuola GUIDO GOZZANO, Rivoli (classe IV/B).

- Vorrei che il 1979 fosse [illegible] incidenti, senza morti [illegible] senza feriti. [illegible] **scuole devono mettere delle sedie adatte ai bambini,** che hanno la scoliosi, per colpa delle sedie. Che i bambini ammalati di Napoli possano guarire presto. Jonny Acquaro.
- Io il 1979 lo vorrei diverso [illegible] tutti gli altri. **Vorrei che gli alimenti costassero** [illegible] **meno.** E soprattutto vorrei la pace tra la gente e [illegible] delinquenza. Il 1979 lo vorrei un anno tranquillo senza assassinii, senza le Brigate rosse che rapiscono [illegible] uccidono, [illegible] sentire alla radio o alla tv che è scoppiata una «bomba» [illegible] [illegible] «bottiglia incendiaria» [illegible] che centinaia di persone muoiono. Lauretta Marisa.
- Io vorrei [illegible] 1979 diverso. **Con più progresso, ma con** [illegible] **mascalzoni,** [illegible] più pace. Niente più assassinii e rapimenti come nell'anno 1978. Vorrei che nel 1979 quest'ombra sparisca e torni a risplendere la luce. Io chiedo la pace in tutto il mondo. Delia Vignolo.
- Vorrei un anno di pace [illegible] di bontà per i bambini del mondo. Che i rapimenti non [illegible] facciano più, né di bambini, né di uomini. **Che la colomba della** [illegible] **voli sopra di noi e ci** [illegible] «[illegible] 1979 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **pace per tutti».** Fabio Peretti.
- Io il 1979 lo vorrei con meno ladri, e più giustizia, **con più gioia,** con meno disastri automobilistici. Paolo Riccardi.
- [illegible] **vorrei il 1979 «pieno»** [illegible] **pace.** Vorrei che i vestiti, i giocattoli, le scarpe costassero di meno. Vorrei che i ladri, [illegible] assassini che hanno ucciso tutti quei poveri poliziotti [illegible] quella povera gente che hanno rapito, fossero arrestati. Enza Serenella Troia.
- Il 1979 vorrei **che fosse un** [illegible] **di pace** [illegible] non come il [illegible] [illegible] [illegible] stato un [illegible] di guerra, perché ci sono stati tantissimi assassinii come quello dell'on. Aldo Moro e tanti altri. Vorrei [illegible] in questo anno tutti gli uomini si volessero bene, [illegible] che si [illegible] gli uni con gli altri. Un [illegible] con più progresso, [illegible] [illegible] mascalzoni che rubano, che uccidono, che rapiscono bambini [illegible] nostra età o più piccoli, chiedendo un riscatto di milioni [illegible] milioni [illegible] molte volte anche di miliardi. Io chiedo [illegible] una cosa: la pace nel mondo! Antonella Tagliavini.
- Io il 1979 lo vorrei diverso dagli altri anni. **Vorrei** [illegible] **i ladri finissero di rapire la gente.** Vorrei anche che la merce costosa diminuisse [illegible] prezzo. Mauro Bonato.
- Io il 1979 lo vorrei diverso dagli altri anni. **Vorrei che i** [illegible] **costassero** [illegible] **così anche i poverelli possono comprarli.** Vorrei che non ci fossero più rapimenti [illegible] assassinii. Sabrina Petris.
- **Io vorrei trascorrere il 1979** [illegible] **Veneto (dove è nato mio papà)** con i miei nonni [illegible] con i miei genitori. Giuseppe Ferro.

bini non siano più bocciati

Io il '79 lo vorrei ■ guerre, ■ sequestri ■ persona, rapine e delitti. Poi vorrei delle leggi più severe per i delinquenti che fuori o dentro hanno tanta libertà e possono fare quello che vogliono. Massimiliano Isgrò.

Io vorrei che il '79 fosse fortunato perché sono morti due papi ■ un onorevole Aldo Moro. A Napoli sono morti molti bambini perché c'è ■ malattia sconosciuta e molti bambini ■ ancora ammalati. Spero pure che scopriranno la malattia. Io vorrei **che porti cibo ai bambini del Terzo mondo.** Bruna Siccu.

Io l'anno 1979 lo vorrei così: **molto bello ■ fortunato per tutti** ■ che ci fosse più amicizia e anche che ci fossero leggi più giuste. Piercarlo Rivoira.

Vorrei che nel '79 ci fosse ■ società più giusta dove non esista povertà e dove non ci ■ più violenza ma pace e fraternità. Vorrei anche che invece di costruire armi e bombe per distruggere **costruissero ospedali e scuole, ospizi per anziani e scuole specializzate per bambini handicappati.** Vorrei che tutti avessero un posto di lavoro. Laura Russo.

Nel '79 vorrei che i ricchi avessero **un po' più di cuore verso i poveri per far migliorare le loro condizioni ■ vita. Vorrei anche che negli ospedali ci fossero più dottori bravi** e capaci di aiutare i moltissimi malati. Inoltre vorrei che la **pace regnasse** in tutti i Paesi del mondo. Roberto Triches.

Vorrei che non ci fossero più guerre. Che ci fosse eguaglianza per tutti i popoli che **si risolvessero i problemi eliminando la delinquenza.** Roberto Tedeschi.

Vorrei che l'anno 1979 portasse lavoro, cibo ■ pace in tutto il mondo. Michele Scalvini.

Tanta pace dove c'è guerra che coinvolge tanti bambini innocenti. Dario Trucco.

Vorrei che ci fossero belle sorprese, non solo che facciano piacere a me ma ■ tutto ■ mondo. Sabrina Tappero.

Vorrei fosse un anno ■ pace senza violenza e sequestri, **bello per me e per ■ mia famiglia.** Sergio Scatta.

L'anno nuovo lo vorrei più felice per ■ per i miei compagni, che ■ **fosse tanto scarognato** cioè non ci fossero più incidenti. Vorrei che chi è povero e non può mangiare abbia qualcosa da mettere sotto i denti. Gianni Usai.

Vorrei che il '79 fosse pieno ■ gioia ■ ■ salute per me e per la mia famiglia. Massimiliano Scarafia.

Vorrei che tutti i bambini fossero felici. **Vorrei che ■ ci fossero più guerre portatrici di milioni di morti.** Marina Trombotto.

- Lo vorrei migliore del '78. **Vorrei che ci fossero meno assassini in giro.** Micaela Tronci.
- **■ piacerebbe che fosse ■ anno bello e felice per ■ e la mia famiglia ■ ■ ■ ■ pace per tutto ■ mondo.** Silvano Troni.

Scuola Elementare W. DISNEY ■ RIVOLI - insegnante Luciana Varotto in Ciani, Classe III/B (non sono indicati i nomi ■ bambini).

- Desidererei che nel '79 **fosse organizzata una crociera ■ tutti i bambini del mondo,** senza alcuna distinzione perché siamo tutti fratelli. A formare l'equipaggio della nave gli insegnanti di questi bambini.
- Vorrei che la **parola «Pace» fosse ■ portafortuna** del '79.
- Desidererei che il nuovo ■ portasse **finalmente una casa ai baraccati del Belice e del Friuli.**
- Vorrei che ■ **gli Stati del mondo fossero amici:** che i bambini israeliani e arabi si stringessero la ■ ■ giocassero insieme e che l'Italia ospitasse alcune persone che per sfuggire alla guerra ■ alla morte chiedono aiuto.
- Che il 1979 **porti tranquillità in Iran.**
- Sarei contenta se **tutti i bambini** abbandonati del mondo **trovassero ■ papà e una mamma.**
- Vorrei che a tutti i bambini fosse data la possibilità di **vivere serenamente.**
- **Vorrei parlare ■ i miei genitori, confidare loro i miei pensieri** e i miei guai ma c'è qualcosa che mi blocca: forse perché mi trattano come un bambino che certe cose non può capire.

Scuola DUCA D'AOSTA - Torino (Succursale Armstrong - Classe IV A - Insegnante Luigia Fabiani).

- Che portasse gioia ■ serenità in casa e che portasse **un libro per le ricerche scolastiche.** Roberto Cuofano.
- ■ vorrei che dall'anno 1979 delle cose, forse, impossibili cioè un mondo sereno; tranquillità e felicità. Roberto Calosso.
- Io dal 1979 vorrei che **non** ■ fosse **più violenza fra noi fratelli ■ amici.** Marco Basso.
- Più pace a Torino, con questi banditi che prendono ostaggi. Egle Bottero.
- Dal 1979 vorrei l'impossibile per una bambina: **vorrei essere la sorella di Goldrake e combattere con lui.** Maria Chiara Morello.
- Io dal 1979 vorrei: un mondo ■ guerra, un anno felice e tanta pace. Monica Pereno.
- Vorrei molte cose, ma soprattutto pace ■ salute che contano di più. Simona Sferati.
- Dal 1979 vorrei un anno di pace; ■ lo auguro ■ tutti gli esseri viventi. Davide Pantanali.
- Che sia un ■ tranquillo senza ■ notizia ■ violenza, che sia un anno felice. Luca Colonna.
- Dal 1979 vorrei: pace, felicità, vita tranquilla, essere sempre più bravo e diligente ■ scuola. Enrico Treves.
- Voglio **far guarire il mio nonno** dalla brutta malattia che ha, vorrei vederlo sempre felice. Patrizia Fava.
- Che sia, un anno molto bello, e che non succeda niente di brutto. Giancarlo Fedele.
- 1) Io vorrei che questo mondo sia felice, 2) una vita, 3) tranquillità, 4) diligente, 5) bravo, 6) non vorrei omicidi. Maria Ronga.
- Io vorrei **un anno nuovo pieno zeppo ■ felicità** e di pace per tutto il mondo. Davide Manfrinato.
- Io vorrei dal 1979: **una enciclopedia sugli animali tutta per me.** Filomena Bisceglie.
- Io vorrei che l'anno nuovo mi donasse di essere buono, bravo e diligente a scuola. Enrico Gagliasso.
- Io vorrei **un libro ■ storia che parla dei Longobardi,** e anche un libro degli Arabi, un libro di Ricerche. Anna Congetta.
- Io vorrei che **tutti ■ volessero molto bene** e vorrei essere buona e essere promossa. Simona Navarra.

Scuola DUCA D'AOSTA (Succursale Armstrong - Classe IV D - Insegnante Marina Martra).

- Vorrei nel 1979, per l'anno dei fanciulli, **la macchina da scrivere per la scuola.** Roberto Boncompagni.
- Vorrei dal 1979 la pace nel mondo, la salute, che ■ **soffra per la fame.** Roberto Cavazzo.
- Vorrei che non ci fosse più violenza, ■ ■ **nostra maestra si facesse coraggio della morte ■ ■ madre.** Davide Chiaregato.
- Io dal 1979, vorrei la pace e non vorrei rapine, sequestri, guerre nel mondo. Stefania Bauduino.
- Dal 1979 voglio che ■ ci siano delle guerre, delle rapine ■ di stare promosso. Luca Odetti.
- Nell'anno 1979 vorrei che ■ mondo cambiasse, cioè la violenza non ci fosse mai più. Patrizia Secco.
- Per l'anno del fanciullo 1979, io vorrei, ■ ■ possibile, la salute e la felicità. Maria Lalabrò.
- Per l'anno dei fanciulli vorrei, se è possibile, non più violenza ma la serenità. Massimo Faddis.
- Io vorrei che non ci fossero più assassinii e violenze, ma serenità e pace. Paola Gibellino.
- Che ■ più violenza, uccisioni, rapine ecc., ma pace e tranquillità. Francesca Macheda.
- Per l'anno dei fanciulli io vorrei che non ci fosse violenza e tristezza; **ma volersi bene** ■ aiutarci gli uni con gli altri. Claudia Berto.
- Vorrei dal 1979 che ci fosse pace ■ non ci fossero più rapimenti. Carmela Troccoli.
- Vorrei dal 1979, se ■ possibile, la pace, la felicità e la bontà. Cinzia Rivero.
- Io dal 1979 voglio la pace ■ serenità e anche **una calcolatrice per la scuola.** Prospero Calì.
- Io ■ 1979 **vorrei la natura, la pace e la tranquillità, ■ i giochi belli.** Diego Tinivella.
- ■ dal 1979 voglio che **poca gente muoia di disgrazie aeree, di incidenti automobilistici e sparatorie.** Mauro ■ Gregorio.
- Per l'anno dei fanciulli io vorrei, se è possibile, **un mappamondo per la scuola elementare.** Gianluca Sereno.
- Io dal 1979 voglio che mi dia felicità a me e ai miei genitori. Orazio Carbone.
- Io dal 1979 vorrei che non ci fosse più la violenza, la fame, la sete. Patrizia Ginosa.
- Io vorrei tanto una bellissima cosa: **la pace per gli uomini d'Italia.** Daniele Messineo.
- Io dal ■ voglio che non ci siano più persone morte, né violenze. Ettore Carlone.

Vorrei fare un viaggio

Dalla «Carica dei centouno» edito da Mondadori

Scuola BALBIS GARRONE, Torino (classe V/A).

- **Vorrei fare ■ viaggio in Inghilterra perché io sono nata ■ e la vorrei rivedere.** Daniela Romano. Pinerolo, via Demo 16.
- Io per il 1979 vorrei ci fosse la **pace nel mondo,** che non ci fossero più assassini, né rapimenti. Monica Bessone. Pinerolo, via Vigone 128.
- Per il 1979 vorrei che **non ci fosse la guerra** e anche perché la guerra ■ brutta e non c'è pace per vivere. Vincenza Pecoraro. Via dei Bachis 32.
- **Io vorrei andare al ■ per vederlo perché ■ ci sono mai stata al mare.** Tiziana Coalova. Via Ettore Mai, 11.
- ■ **vorrei che tutti gli uomini vivessero bene.** Mauro Pajrone. Via F.lli Bandiera 23.
- Io per ■ 1979 **vorrei che l'Inter vincesse con il Toro.** Egidio Manzi. Pinerolo, corso Torino 236.
- Io per ■ 1979 **vorrei fare un viaggio in Inghilterra con Mauro.** Enzo Mazzocca. Pinerolo, via Martiri del XXI, 59.
- **Io vorrei che ci fosse la pace** ■ che non ci fossero guerre ■ **che ■ dovrebbero distruggere il verde.** Adriano Santaniello. Pinerolo, via Podgora 30.
- Io per il '79 vorrei **che mia ■ facesse ■ sorellina** perché mio fratello fa tempo pieno ed allora giocherei con lei. Andrea Mura Pinerolo, via Alliandi 40.
- Io per il 1979 vorrei avere una casa in montagna o al mare **per trascorrere ■ vacanze ■ a casa mia.** Liliana Camusso. Pinerolo, via Carmagnola 37.
- Io per il 1979 **vorrei abitare in una villetta ■ bel prato,** perché nella casa in cui abito non c'è spazio per giocare. Vorrei fare 13 al totocalcio per vivere bene ed essere ricco. Dino De Stefano. Pinerolo, via Midana 10.
- Per il '79 vorrei che nel mondo smettessero le guerre e che gli uomini fossero in pace. Vorrei che qui ■ Italia smettessero tutti questi attentati affinché la gente possa uscire tranquilla fuori casa senza avere il terrore addosso. Vorrei anche **che i bambini ■ tutto il mondo avessero da mangiare per nutrirsi.** Gianluca Rossa. Pinerolo, via G. Martinat.
- Per il '79 mi piacerebbe fare una gita con le mie compagne ■ compagni ■ insegnante nelle Haway. Cristina Martino. Pinerolo, via Stradale Bondenasca.
- Per il '79 vorrei **che finisse la guerra fra Cambogia e Vietnam.** Raffaella Vaschetto. Pinerolo, viale Kennedy 30.
- ■ per il '79 vorrei che il Toro ■ lo scudetto perché così ■ avvicinerebbe alla Juve e **vorrei anche fare 13 al Totocalcio.** Sandro Giordano. Pinerolo, via Midiana 9.
- 1979, **sei l'anno dedicato ai bambini, se vuoi puoi accontentarli tutti** perciò oso chiederti: lavoro per mio papà e per i miei nonni entrambi infermi, **la forza di sopportare il loro dolore.** Carla Cerini. Torino, via Gottardo 183/8.
- Per il '79 vorrei **un mondo più allegro con le ■ dipinte di tanti ■ colori.** Paola Tombolini.
- Vorrei che il '79 fosse ■ ■ migliore del '78, **vorrei che ci fosse tanto ■.** Daniela Gragnani. Torino, via Chiesa della Salute 9.
- **Io vorrei ■ cagnino per chiamarlo Furbacchino.** Simona Cullati. Collegno, C. Francia 79.
- Nel '79 vorrei essere più buona con tutti, salutare tutto il mondo con un augurio di felicità e ■ **il cane che ho sempre desiderato.** Susanna Cavalletti. Torino, c.so Giambone 19.
- Vorrei **che ■ gente non abbandonasse** i cani. Rodolfo Viarengo. Torino, via Capriolo 25.
- Desidererei **che tutti i bambini del mondo giocassero insieme e si volessero bene.** Milena Gino. Torino, via Tofane 44/0.
- **Vorrei che il '79 fosse più tranquillo** ■ la gente amasse gli animali. Vorrei un cagnolino, lo chiamerei Pongo. Marco Moretti. Alessandria.
- **Vorrei una cagnolina la chiameri Stampina.** Anita Trisoglio. Moncalieri, strada Col di Cadibona 156/27.
- **Il mio desiderio per il '79 ■ la pace del mondo ■ anche una cagnolina** che chiamerei Lilli o Gesi. Barbara Garrone. Torino, via Vian 3/10.

Scuola Elementare GOZZANO, RIVOLI - Classe I/A - insegnante Adriana Boffa.

- **Io vorrei che nel 1979 ■ i bambini negri abbiano qualcosa da mangiare** e tutto l'occorrente. Gilda Rimessi.
- **Io vorrei passare il 1979 ■ tutti i bambini del mondo.** Virginia Cillario.
- **A me piacerebbe giocare** con tutti i bambini del mondo perché li ■ Roberto Miliotti.
- **Io voglio ■ pace del mondo.** Francesca Messina.

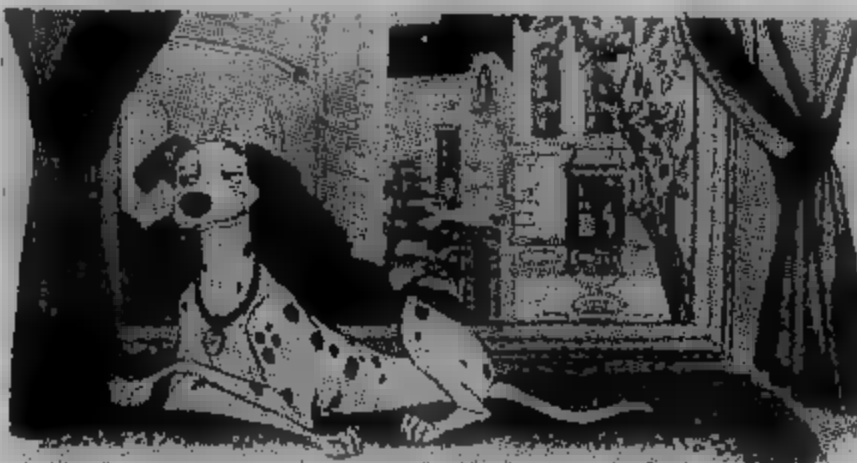
Vorrei amare il mio fratellino che mi ha fatto tanto ingelosire

Scuola MARTIRI DELLA LIBERTA', Settimo Torinese, Classe IV E, Ins. Basile

- Dall'anno 1979, vorrei tante cose. **Però vorrei amare il mio fratellino perché quando [illegible] nato mi ha procurato molta gelosia.** Fanny Leandri
- **Io dal [illegible] vorrei che un giorno diventassi dottoressa [illegible] aiutare la gente ammalata.** Monica Di Malo
- **Io dall'anno 1979 pur di lasciare i miei genitori per un anno, vorrei andare [illegible] portare, soldi, pane [illegible] pasta a tutta la gente, i bambini abbandonati sulle navi.** Wanda Pastore
- Dall'anno 1979 vorrei tante cose: per prima cosa che i poveri e i disoccupati abbiano i soldi e il lavoro, [illegible] i poveri bambini vadano a scuola e ben vestiti, e spero che l'anno '79 li aiuti moltissimo. Maria Cristina Sorrentino
- Io vorrei dall'anno 1979 che tutti i bambini fossero felici e aiutassero i bambini poveri. Anna Maria Mancuso
- **Io vorrei che i bambini fossero [illegible] [illegible] sorelle che [illegible] picchiassero,** vorrei pure che [illegible] si deve mai rubare. Giuseppina Rallo
- [illegible] dall'anno 1979 vorrei che non [illegible] fosse più [illegible] attentato di persona e omicidi. Giampaolo Maina
- Dall'anno 1979 io vorrei che il mondo fosse diverso [illegible] che i bambini poveri, quelli che vanno a scuola e in giro mal vestiti che [illegible] vestiti bene [illegible] delle belle scarpe ecc...
- Dall'anno 1979 vorrei tante cose: per prima aiutare i poveri che poverini non hanno da mangiare [illegible] soffrono e un'altra [illegible] che i poveri [illegible] i disoccupati andassero a lavorare e i bambini che andassero [illegible] scuola [illegible] vivere come noi [illegible] spero che il 1979 li aiuti, Elisa Persichella
- Io dall'anno '79 **vorrei che la mia classe diventasse un po' più brava perché è disordinata.** Spero che il 1979 la faccia stare più brava [illegible] ordinata. Pasquale Attanasio

Scuola di VIA CASCINA NUOVA DI SETTIMO TORINESE, 3ª Circonvallazione, Classe IV A (Martiri della Libertà), Ins. Miria Penengo

- **Se potessi in questo [illegible] 1979, avrei il desiderio di insegnare ai bambini del Terzo Mondo, che cosa sia l'abbondanza di [illegible] [illegible] la gioia di avere un giocattolo.** Paolo Montalbano
- Questo nuovo [illegible] vorrei che portasse armonia fra tutta la gente come **l'ha portata a me con [illegible] nascita [illegible] mio fratello Gianluca, perché sempre avevo avuto questo desiderio.** Il '79 lo ha fatto avverare e mi ha portato tanta gioia. Io spero che per tutta la gente si possa avverare almeno un desiderio per farle provare [illegible] gioia che ho vissuto io. Massimiliano Pinotti
- Da questo anno nuovo, da poco iniziato, desidererei che facesse sparire dal mondo la violenza e che portasse a tutta la gente felicità. Soprattutto mi rivolgo ai poveri e agli ammalati perché i primi abbiano cibo [illegible] gli altri la guarigione. Poi vorrei che tutti i bambini potessero avere il diritto di andare a scuola. Alessandra Nesta

- Io dall'anno 1979, desidererei che tutta la gente, specialmente i poveri, lo trascorressero felicemente [illegible] che nel mondo non ci fosse più violenza tra la gente, ma tranquillità e pace. Monica Zuin
- Io desidererei dall'anno 1979 serenità per tutti, soprattutto per i poveri e gli ammalati che sono all'ospedale. Massimiliano Bini
- **Io nel 1979 desidero continuare la scuola [illegible] fare i compiti. [illegible] voglio tanto andare [illegible] scuola perché voglio bene tanto alla maestra.** Io spero che l'anno 1979 mi porti fortuna [illegible] che mi faccia diventare buono [illegible] calmo. Gaetano Greco

Scuola MARTIRI DELLA LIBERTA', Settimo Torinese, Classe IV B, 3° Circolo, Ins. Ricci

- Nel 1979 vorrei che ci fossero belle giornate, perché mio papà possa lavorare in pace. Sandro Sinnona
- Vorrei che nel 1979 i grandi pensassero che nel 1989 noi [illegible] venti anni. Gianluca Greggio
- Vorrei che mio fratello si mettesse a giocare [illegible] come faceva quando avevo due anni. Roberto Martinetto
- Io vorrei che il 1979 fosse un anno di pace [illegible] di felicità nel Mondo. Marco Carrara
- **Io vorrei dal 1979 una casetta dove tenere tutti gli animali che desidero.** Cristina Trombetta
- Vorrei un anno migliore, senza cattiveria, [illegible] armi, per un anno in pace. Nadia Beltrame
- Dall'anno 1979 vorrei che tutti amassero [illegible] loro prossimo come un loro figlio. Roberta Cadoni
- Il 1979 porti: pace, amore, giustizia e benessere a tutti i popoli della terra. Alberto Brunelli
- **Voglio dal 1979 che [illegible] i vecchi e i poveri avessero qualche soldo per mangiare.** Dario De Marco
- **Io dal 1979 vorrei [illegible] [illegible] fosse della pace nel mondo di [illegible] picchiarsi più.** Luisella Lovato
- Vorrei che non ci fossero morti, ma che ci sia la tranquillità per tutti. Massimo Florito
- Io vorrei un anno in tranquillità [illegible] che non ci fosse la guerra. Patrizia Dal Chele

- Io spero che nell'anno 1979 non succeda più niente di male. Anna Calcagno

Scuola MARTIRI DELLA LIBERTA', [illegible] Circolo, classe III A, ins. Vanda Rapacciolo Brunetti, Settimo Torinese.

- Io desidero che il 1979 sia un anno sereno e che tutti vivano con amore. Marzia Marchesin.
- Voglio che nel 1979 **[illegible] mondo ci sia [illegible] festa grande** a cui partecipano tutti. Vanda Rapaciolo.
- Io vorrei che il [illegible] sia più felice del 1978 che [illegible] è stato bello. Sonia Vendrame.
- **Io vorrei** che nel 1979 la gente stesse bene [illegible] **che non ci fossero malattie.** Nives Condello.
- [illegible] voglio che il 1979 sia l'anno più bello [illegible] che siano tutti felici. Rugero Biagina.
- Io voglio che il 1979 sia per il mondo un anno sereno e tanto felice. Vincenzo Panato.
- **Io vorrei che il 1979 sia un bellissimo anno** e che aiuti i poveri malati. Tiziana Scopacasa.
- Io voglio che **per tutto il mondo ci fosse amore,** [illegible] che gli ammalati guariscano. Stefano Re.
- **Vorrei che [illegible] 1979 [illegible] ci fossero guerre** e si vivesse con amore. Edoardo Montalbano.
- Io voglio che [illegible] 1979 sia bello, che tutti stiano bene e vivano tanto felici. Ferdinando Granato.
- **Vorrei che il 1979 aiutasse tutti e che [illegible] ci fossero rapine** così saremmo tranquilli. Giuseppina Cusenza.
- [illegible] desidero che il 1979 sia l'anno più bello e più felice e più tranquillo. Gianni Elisa.
- Io vorrei che tutti stessero bene [illegible] spero che tutti siano molto felici e contenti. Maurizio Patriarca.

Scuola MARTIRI DELLA LIBERTA', classe [illegible] B, via Cascina Nuova, Settimo Torinese, ins. Margherita De Matteis.

- **Vorrei che in Cambogia e in Iran finisse la guerra** e stessero tutti in pace. Che la pace, la serenità e la gioia regni nell'intero mondo [illegible] nell'Universo. Francesco Grippo.
- **Io auguro che la polizia riesca [illegible] catturare gli assassini del mondo.** Luigi Carrelli.
- Io auguro alla gente del Terzo Mondo [illegible] a tutti gli orfani un anno felice. Gerry Farmesio.
- **Io auguro che non ci siano più i ladri che prendono mio fratello [illegible] Torino.** Daniela Brovi.
- **Vorrei che i bambini di Napoli guariscano** e finiscano le rapine e gli attentati. Mauro Martis.
- Io auguro la pace e la serenità in tutto il mondo. Antonella Serra.
- Io auguro che nel paese di mia mamma [illegible] tutti bene e che guariscano tutti. Katia Bonanno.
- Io vorrei che quei bambini che [illegible] all'ospedale guariscano [illegible] ricominciano a sorridere. Gianfranco Griffanti.
- Io auguro che non ci sia più la violenza [illegible] non rapiscano più la gente. Alessandra Giraudo.
- Io a tutto il mondo auguro tutta la **felicità anche ai poveri orfani senza genitori.** Paolo Visentini.

Abbellirei le strade con tartufi agnolotti, torte e salmone

Scuola BALBIS GARRONE, Torino - Classe V/A.

- **Vorrei abbellire le strade mettendo ogni tanto un piccolo giardino e [illegible] aggiungerei cibi prelibati [illegible] agnolotti, trota o salmone e per finire fonduta [illegible] tartufi..** Avere [illegible] gigantesco giardino dove portare tutti i miei amici, andare al mare d'estate e d'inverno [illegible] sciare... Giorgio Giordano.
- Vorrei impegnarmi di più a scuola e **aiutare mia sorella quando è in difficoltà.** Non vorrei far più arrabbiare i miei genitori e mio fratello. Paolo Bortignon.
- Vorrei che tutti i tifosi non si odiassero più ...e **che i genitori non bisticciassero più per le sciocchezze.** Maddalena Bortignon.

scuola Neil Armstrong.
Torino 12/1/1979.
BONCOMPAGNI - ROBERTO

classe 1° D.

Vorrei nel 1979, per l'anno dei fanciulli, la macchina da scrivere per la scuola.

- Vorrei non fare arrabbiare i miei genitori [illegible] **giocare [illegible] i miei cugini anche se mi sono antipatici.** Vorrei anche scusarmi di quello che ho fatto. Vorrei anche che i miei genitori mi cambiassero la camera. Monica Sartoron.
- Vorrei anche tanto dare ad ogni bambino orfano i genitori che lo accontentino [illegible] ogni cosa. Insomma, a me piacerebbe fare felici tutte le persone, compresa la mia famiglia e me. Elisabetta Bellora.
- **Che [illegible] nostra sede scout fosse inaugurata al più presto.** Che la mamma guarisca. Vorrei che gli animali non fosse[illegible] più dispersi nei boschi. Mario Boltri.
- **[illegible] piacerebbe che i miei genitori vivessero all'infinito** come per i miei nonni e tutti quelli che [illegible] Franco Villa.
- Vorrei migliorare molto [illegible] scuola, **soprattutto studiare di più e chiacchierare di meno.** Raffaella Ciotola.
- Io vorrei **che non ci fossero più assassini [illegible] rapinatori; che l'umanità [illegible] rovinasse la natura; che i giovani [illegible] si rovinassero con l'eroina;** che [illegible] nome di mia madre (che fa la cantante) diventasse celebre, che mio papà diventasse un celebre dottore [illegible] poi vorrei che il mondo intero fosse [illegible] nazione unita piena di giustizia. Fabrizio Voghera.
- Vorrei che **[illegible] le persone potessero star bene [illegible]** sto io e che non ci fosse differenza fra un negro e un bianco. Nel 1979 non più cose brutte [illegible] solo [illegible] belle. Guido Audenino.
- **[illegible] piacerebbe che la mia squadra (della 5/A) avesse una divisa, un pallone [illegible] cuoio e un bel campetto dove vincere tante partite. [illegible]** piacerebbe vedere il regno di Walt Disney e forse ci andrò. Marco Carresia.
- In Iran c'è una guerra spaventosa e lo scià [illegible] dovuto scappare. **Perché nel mondo [illegible] c'è [illegible] po' di pace? Sarebbe bello e vivremmo bene.** Paolo Cavallero.
- **Andare [illegible] Disneyland [illegible] mio amico Paolo...** Eliminare la droga e i brigatisti... Che negri e bianchi fossero amici [illegible] che tutti i ragazzi del mondo siano felici. Che io e Paolo restassimo amici. Davide Navone.
- Nel '79, dato che è l'anno del fanciullo si dovrebbero amare di più i bambini e [illegible] abbandonarli [illegible] farli soffrire durante le guerre. Monica Longo.
- **Vorrei che non ci fossero più cacciatori per [illegible] gli uccelli e tutti gli altri innocenti animali...** Voglio anche però obbligare i fannulloni a trovare lavoro e che tutti i bambini che vanno [illegible] scuola siano amici, sia maschi che femmine. Valeria Piovano.
- **Mi piacerebbe andare tutti i giorni a vedere il mio film preferito: «Grease».** [illegible] 1979 [illegible] l'anno del fanciullo perciò i bambini devono essere trattati bene [illegible] non abbandonati. Daniela Accatino.
- **Vorrei che i poveri stessero meglio e noi stiamo bene come stiamo,** noi che abbiamo tutto e [illegible] apprezziamo più niente, mentre i poveri per del pane, del riso, ecc. sono contenti. **I poveri non sognano mai i giocattoli** a loro basta sopravvivere. Riccardo Perino.
- **Vorrei che i lebbrosi [illegible] esistessero** [illegible] che nessuna persona soffrisse. Barbara Arsiè.

SCUOLA MARTIRI DELLA LIBERTA', 3° Circolo, Settimo Torinese, classe IV C, ins. Anna Maria Nicco.

- Dal 1979 vorrei che in famiglia stessero tutti bene, senza problemi [illegible] molta serenità. Paola Perlo.
- Dal 1979 vorrei un anno di pace nel mondo e di allegria nella mia famiglia. Igor Boccardo.
- Io vorrei che nel mondo non ci fossero più guerre, ma pace e amore. Paola Macchioriatti.
- Io dal 1979 vorrei che non ci fossero più guerre e stare insieme [illegible] tranquilli. Danila Di Ruzza.
- Dal 1979 non vorrei rapimenti dalle Brigate rosse [illegible] la serenità per tutti. Paolo Serano.
- Dal 1979 **vorrei meno problemi nella mia famiglia** e in tutte le famiglie del mondo. Antonella Iresia.

Pensierino

Sarebbe bello che il 1979 potesse dare [illegible] tutte le mamme del mondo di ACCETTARE la nascita di un bambino ancora nel grembo.

Ti ringrazio

Ellena Riccardo

Via Monte Albero n.6

[illegible] (TO)

classe 1° media

- Io dal 1979 vorrei che non ci fossero più guerre e delitti, ma ci sia solo pace. Daniela Borasco.
- Io vorrei dal 1979 un anno di pace [illegible] di amore. [illegible] sparatorie. Margherita Merico.
- [illegible] 1979 vorrei che tutte le persone si volessero bene [illegible] che non si disprezzassero. Michele Mosca.
- Io vorrei dal 1979 [illegible] di pace, e fra tutti noi un grande [illegible] Cristina Soncin.
- Io vorrei che la mia famiglia stesse bene, **vorrei anche che i miei compagni stessero bene.** Roberto Castello.
- **Dal 1979 vorrei che a Napoli i bambini appena nati smettessero di morire.** Andrea Manfredini.
- Dal 1979 vorrei la pace in Italia e in tutto il mondo. Paolo Rapalino.
- Io dal 1979 vorrei tanta pace nel mondo, nessuna guerra e tanta serenità. Donatella Balbo.
- Io dal 1979 vorrei pace e tranquillità, poi che i miei compagni stessero bene. Mara Cecchini.
- Io dal 1979 vorrei che non ci fossero più sparatorie, né rapine e neanche delitti. Marco Scuderi.
- Io dal 1979 **vorrei che non ci fossero malati** [illegible] non ci fossero sparatorie. Luigi Quinto.
- Io dal 1979 vorrei pace in tutto il mondo [illegible] che tutti [illegible] volessero bene. Cristina Bondon.
- Io vorrei che nel 1979 ci fosse tanta serenità in tutto [illegible] mondo. Dario Balduin.

CONAN Il barbaro

di Roy Thomas e John Buscema

TOM E JERRY, gli eroi della tv

«Questo a Londra (sciopero) non sarebbe mai successo ai miei tempi» sembra dire Cromwell (Telefoto)

GLI APOSTOLI

Franco [illegible]
Piero [illegible]

OROSCOPO DI OGGI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Intralciato il vostro lavoro [illegible] influsso astrale negativo. [illegible] vi mancherà la necessaria forza [illegible] superarmenli. Anche se vi [illegible] particolarmente soli a combattere, poiché non avete l'impressione di essere seguiti affettivamente come sarebbe nei vostri desideri.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Oggi i contrasti sono [illegible] per i nati sotto questo segno: il lavoro non è né piacevole né redditizio e gli affetti sembrano allentati e poco soddisfacenti. Una maternità indesiderata potrebbe verificarsi se i rapporti amorosi non fossero controllati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il vostro equilibrio sia professionale [illegible] sentimentale [illegible] turbato [illegible] dubbi di ogni genere. [illegible] delevi a superficialità che possono trarvi in inganno sulla veridicità di certi fatti. Prima di affliggervi appurate [illegible] elemento: potreste ritrovare la pace.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
Perdita di tempo e di energie vi [illegible] ranno [illegible] difficoltà lavorative, per cui vi [illegible] irete depressi e nervosi. Non prendetevela con la persona amata se non volete intaccarne i buoni rapporti. Tutto si normalizzerà se sarete obiettivi e sereni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Evitate le persone che [illegible] intriganti e che vorrebbero interferire abusivamente nel vostro lavoro che già vi crea parecchie difficoltà. Non prestate massima fiducia a chi [illegible] ne è meritevole e fidatevi solo di chi vi ama e vi consola.

[illegible] (23 ago. - [illegible] sett.)
Buoni gli affetti che particolarmente in questa giornata [illegible] cari per la consolazione ed il calore che [illegible] di cui avete assoluta necessità [illegible] trovare la forza di superare i contrasti che non potete [illegible] nell'ambiente lavorativo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La vostra [illegible] privata [illegible] ha buone prospettive anche perché ogni contrasto che lamentate dovrebbe essere appianato con un buon contributo di comprensione da parte vostra; riuscirete meglio a superare dissensi e contrarietà che vi affliggono nell'ambiente di lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Gli influssi astrali che si rivelano negativi sia per la vostra opera che per i vostri [illegible] sentimenti non si devono disarmare od avvilire poiché presto si verificheranno [illegible] a tutto [illegible] vantaggio. Arrendervi oggi [illegible] un errore poiché vi attendono giorni propizi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Per i nati [illegible] questo segno la giornata [illegible] è negativa ma [illegible] richiedono sforzi [illegible] in quanto sia la vita lavorativa [illegible] che affettiva [illegible] rivoluzionata abbastanza presto da cambiamenti che miglioreranno ogni situazione. Controllate ogni vostra [illegible].

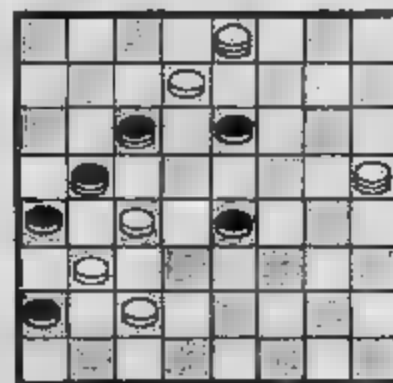
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Negativi risultano gli affetti in questa giornata particolarmente buona per il lavoro. A questo [illegible] vostra energia e riscontrerete in breve dei miglioramenti interessanti. Ne ritrarrete tutte le soddisfazioni che meritate [illegible] il vostro prestigio [illegible] affermato.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Supererete le difficoltà di lavoro che in [illegible] primo tempo possono sembrarvi gravi. Avrete la possibilità di affermarvi maggiormente e saranno riconosciuti i vostri sforzi, quindi battetevi a dovere. Anche perché al momento il mondo sentimentale [illegible] vi riserva nulla di buono.

[illegible] (19 febbr. - 20 marzo)
Il lavoro procede secondo i vostri desideri e [illegible] astri incoraggiano le vostre iniziative assicurandovene il successo. Avete anche sentimenti importanti che illuminano la vostra [illegible] e che dovrete coltivare e difendere per la vostra felicità.

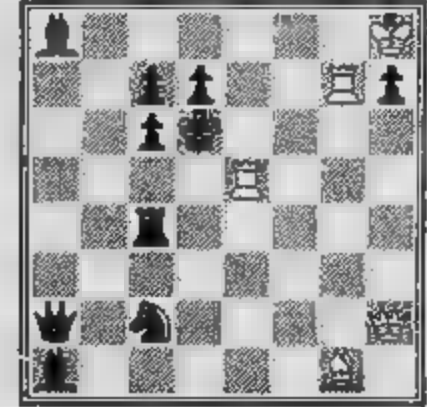
DAMA

Miniatura

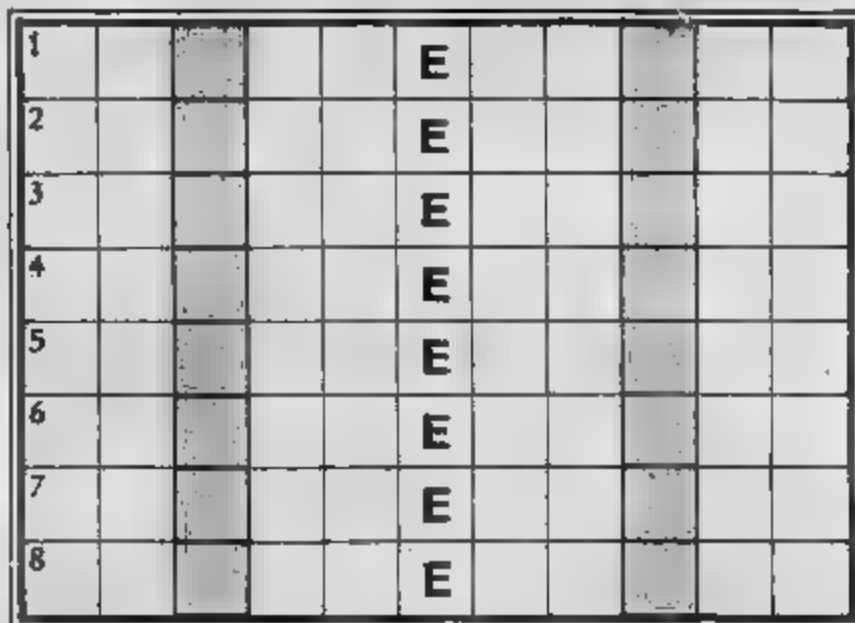
[illegible] B. vince in 4 mosse (A. Gilardi)

SOLUZ.: 3-7, 10-12; 16-23, 13-29; 23-21, 17-26; 27-30, B. vince

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1870: 1. Tb4.

N. 1871 (5 + 10)

F. Gamage (Tidskrift for Schack, 1914)
Il Bianco matta in 2 [illegible]

L'ANGOLO ENIGMISTICO

[illegible] Franc'Aurelio

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole [illegible] collegate mediante [illegible] lettera «E», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo d'un romanzo di George Sand.

1. Il nome greco [illegible] Luna - Vagare
2. Ricavare - La Torre [illegible] simboleggia Parigi
3. Si frega fra [illegible] mani - Efficacia dell'espressione
4. Superiore [illegible] monastero - Luogo [illegible] conversazione
5. Imputazioni - La famosa esclamazione di Archimede
6. Si fa [illegible] - Lo leggeva l'araldo
7. Spelonche - Senza errore
8. Il ditone - Venere di sera

SOLUZIONE: 1. Selene, Errare; 2. Trarre, Eiffel; 3. Sapone, Enfasi; 4. Priore, Esedra; 5. Accuse, Eureka; 6. Facile, Editto; 7. Grotte, Esatto; 8. Alluce, Espero.
Nelle due colonne: «La piccola Fadette».

Nella prima della sua commedia

A Dario Fo piace anche la Casini

Roma. Una commedia inedita di Dario Fo, ■ titolo «La fine del mondo» ovvero «Dio li fa e poi li accoppia» va in ■ stasera con la regia di José Quaglio. La commedia ■ interpretata da Stefania Casini, Enzo Cerusico, Alvise Battain ■ Laura Mercatali con la scenografia di Santi Migneco, le musiche di Fiorenzo Carpi ■ numerosi pupazzi creati da Maria Signorelli.

Gira "Una commedia d'amore" di Gobbi

Aznavour "smemorato" lascia i dischi per il set

PARIGI — Cantando per anni sotto una pioggia di tasse, Charles Aznavour si era dimenticato del ■ Impegnato ■ fare quattrini e a risolvere così una vertenza con il governo francese che lo accusò nel '72 per evasione fiscale, Charles pare avesse deciso di collezionare dischi d'oro continuando una attività che è sempre (quando si ■ successo) tra ■ più redditizie. ■ questi giorni ■ ritornato sul set. A Parigi, diretto da Sergio Gobbi, sta girando *Una commedia d'amore*, film di cui si conosce ben poco se non che Aznavour vi interpreta il ruolo di uno smemorato.

Gobbi lo ha convinto. «*Da anni ■ mi facevano una proposta degna di venire accolta*», spiega l'attore. E prosegue: «*Non mi interessano parti offerte casualmente da gente che vuole usare la mia faccia e il mio nome. Io cerco un personaggio. Un personaggio con dei problemi perché solo così riesco a recitare. Debbo immedesimarmi altrimenti non mi diverto*». Per undici anni ha aspettato il copione adatto.

Una lunga attesa? «*Non c'è attesa per uno come me che fa sempre del teatro anche quando canta. Inoltre curo anche la regia dei miei recital che divido accuratamente in due parti: una dedicata alle canzoni e l'altra nella quale faccio del cabaret, parlo ■ il pubblico*».

Recentemente ha ottenuto in Germania una parte per *Il tamburo di latta*, dal romanzo di Grass. «*Il mio è un piccolo ruolo, quasi un soffio nell'economia del film* — risponde — *ma valeva la pena*».

Eccellente amministratore ■ delle proprie qualità, Aznavour a cinquantacinque ■ suonati continua ■ vendere la sua musica a onta delle mode. E' sempre la voce della Francia, l'erede ■ Edith Piaf ■ tutto il mondo. Non si ferma un giorno: ha appena terminato una lunga tournée che lo ha portato in ottanta paesi. Successo ovunque dal Giappone al Sud America.

Ora studia ■ nuova parte che ■ copione di Gobbi gli affida. Pateticamente attratto, forse per deformazione professionale, dalle tinte melodrammatiche, ■ affascinato dal nuovo personaggio: un povero smemorato contento in fondo di essere tale forse perché sente che il recupero dei ricordi potrebbe travolgerlo. Aznavour non aggiunge altro perché la trama ■ film ■ «top secret». Attivista frenetico, nei momenti di pausa, compone musica: ora è alle prese con le canzoni che Yves Montand gli ha commissionato per il suo prossimo show.

CONCERTO

Un liuto solo

Il pubblico numerosissimo che si ■ recato ieri sera al Piccolo Regio per ascoltare il concerto di musica antica ha dovuto accontentarsi di ■ breve intrattenimento solo strumentale. Una improvvisa indisposizione ha impedito infatti al tenore Carlo Gaifa di giungere ■ Torino sicché sul palco ■ Piccolo si ■ presentato solo il liutista Massimo Lonardi.

Lonardi ha garbatamente tenuto un breve concerto-conferenza che ■ stato accolto dal pubblico ■ grandissimo interesse. Moltissimi i giovani in sala fra ■ quali si indovinavano numerosi dilettanti di strumento a plettro e altrettanti amatori della ■ musica antica.

Che cosa induca tutti questi giovani ad accudire con tanto amore la musica antica ■ a rifiutarsi a Schoenberg o a Bartok è argomento degno di riflessione.

Ciò non toglie naturalmente nulla alla correttezza e all'impegno che Lonardi ha profuso nell'illustrare la letteratura del suo strumento. Egli ha infatti intelligentemente alternato brani di ispirazione dotta, polifonicamente ricercati, ad altre pagine in cui si impone uno spirito schiettamente popolare che dà vita ■ garbati ritmi di danza. La sonorità del liuto ■ esile ma molto dolce ■ suggestiva, diviene quindi facilmente evocatrice di immagini di una civiltà nota ai più solo attraverso le testimonianze figurative.

Deponendo momentaneamente il liuto Lonardi ha anche tenuto ad illustrare le caratteristiche di un altro strumento, della chitarra barocca che per le sue caratteristiche tecniche era ed ■ destinata ad una diffusa popolarità. La secentesca Suite di Carlo Calvi che Lonardi ha eseguito con molto impegno si situava infatti entro una prospettiva di schietta musicalità popolare. **e. re.**

Tra lo sconcerto dei telespettatori

"L'asino vola": liquidati tutti gli Ufo ad "Acquario"

Gli Ufo hanno volteggiato ieri sera su Acquario, la trasmissione televisiva di Maurizio Costanzo sulla rete uno.

Ospite lo scienziato Antonino Zichichi, presidente dei fisici europei. Costanzo ha tentato di fargli spiegare «qualcosa» in termini divulgativi, comprensibili, della scienza d'oggi, ma invano. Il prof. Zichichi parlava ■ linguaggio che gli è congeniale, in un rincorrersi di masse, di neutroni, di materia, e la tattica di Costanzo rendeva abbastanza bene, di riflesso, l'incomprensibilità per il grosso pubblico di un eloquio che solo di rado esce dai penetrali delle accademie e degli istituti scientifici.

E' stato poi introdotto un altro ospite, il dott. Roberto Pinotti, ricercatore del fenomeno ufologico e autore di alcuni libri sull'argomento, tra cui La congiura del silenzio.

Zichichi e Costanzo volevano fatti, «dati reali», concreti. Pinotti citava rapporti di autorità governative e militari; ha snocciolato parecchi nomi di scienziati che sul fenomeno Ufo hanno già espresso un'opinione e Zichichi scuoteva il capo ripetendo: «Mai sentiti nominare».

Le testimonianze di due ospiti aggiunti, Nunzia Mucelli e Benito Franchi, che nel dicembre scorso sono stati protagonisti di due differenti apparizioni di Ufo, non hanno portato lumi.

In chiusura, è intervenuto ■ che il prof. Giuseppe Tagliaferri, dell'osservatorio astronomico di Arcetri, il quale era più possibilista, sia sulla abitabilità di altri mondi nello spazio infinito del cosmo, sia sulla opportunità di analizzare, quantomeno, il fenomeno dei «dischi volanti». Zichichi ha riconfermato una sua dichiarazione ■ tempo fa, per cui gli Ufo altro non sono che «l'asino vola dei nostri tempi» e il bambibecco non è mancato. Costanzo, tanto digiuno di linguaggio scientifico quanto di Ufo, ha lanciato un po' a tirare i remi in barca per concludere.

Nella nostra galassia ci sono almeno cento miliardi di stelle e vi sono nel cosmo almeno cento miliardi di galassie, ma, ciononostante, la scienza ufficiale resta quella che è: nega gli Ufo, nega, a quanto pare, anche la necessità, bene o male, di occuparsene, nega l'esistenza dei cosiddetti «buchi neri» (il prof. Zichichi ha dichiarato che sono bianchi).

Un confronto fra sostenitori ad oltranza dell'esistenza degli Ufo e la scienza ufficiale viene richiesto spesso, ■ insistenza. Si comprende così come Maurizio Costanzo avesse ieri sera nella manica una buona carta da giocare. Peccato che non se ne ■ accorto ed abbia lasciato che le due parti si scontrassero amichevolmente.

Considerate queste posizioni diametralmente opposte, i più spiazzati saranno stati i telespettatori, pesci fuor d'acqua come quelli dell'acquario, in primo piano sul video, annoiati per aver capito poco ■ nulla. Se ci si aspettava una serata «mossa», che però divertisse e sprigionasse qualcosa di nuovo, bisogna ammettere che l'attesa è andata delusa.

r. ■

Operata la Moroni

Roma. Dora Moroni è stata nuovamente operata al cervello ieri nell'ospedale San Giovanni. L'intervento, previsto da tempo, si era reso necessario dopo l'asportazione della calotta cervicale che era stata compiuta in seguito all'incidente stradale ■ dell'estate scorsa.

Nonno Gloria Swanson

Hollywood. Ecco Gloria Swanson, la grande diva del muto, che scherza sui suoi ottant'anni con barba posticcia

TV REGIONALI

Tele Biella Canale 21-59

12,30 **Videoinformatore**
19,30 **Videoinformatore della**
21 — **Filmati**
22 — **Videogiornale**
22,15 **Conoscere**

TBN (Novara) Canale 47

19 — **Smach**, programma per bambini
19,45 **Reflex**
20,05 **Space Angel**, cartoni animati
20,30 **Novara oggi**
21,05 **Carola**, gioco quiz
FILM 22,05 **La signora annoia**, telefilm della Loretta Joung; al termine: **Novara oggi**

Tva (Aosta) Canale 39

12 — **Estate bambini**
12,40 **Rotopress**
19,30 **Minisport**
19,50 **Isole del mare Egeo**, documentario francese
20,20 **Telegiornale**
20,50 **Un giorno all'anno per mille anni**
FILM 21,20 **Addio Lara**, film a colori

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — **Cosa bolle in pentola**
11 — **Stiamo insieme stamattina**
12,30 **Teleflash**
FILM 12,45
17,15 **Videoshow**
19 — **Teleflash**
19,30 **Incontro di calcio serie A**
21,30 **Che anno quell'anno**
21,45 **Il totale**
FILM 24 — **Film**

Teleradio Asti Canale 25-51

17,50 **Film** (Non comunicato)
19 — **Telefilm**
19,40 **Tra sera**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
21 — **Fotofinish**
22,15 **Videomusic**
FILM 23,30 **Film** (Non comunicato)

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15 **Orizzonti lontani**, film
20 — **Notiziario dell'automobile**
20,30 **Telesera**, notiz. 1ª ediz.
20,45 **Cartoni**
21 — **Telemarket**, mercatino di novità
21,15 **Quizomania**, la febbre del martedì sera, spettacolo premi compagnia Luciano Pinuccia
22,30 **Telenotte**, notiz. 2ª ediz.
22,45 **I tesoro del Bengala** (film, replica)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Pino Crucitti
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, saggi, musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Erreplune.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Enzo Rava
16,45 **Alla** Un giovane la musica classica
17,05 Racconti italiani **Matrimonio combinato** di Dante Troisi
17,25 **Canzoni italiane**
17,45 **Sfogliando l'Artusi.** Breviario storico della cucina italiana. Programma Adelmo Campana
18,05 **Un film e la sua musica.** Programma di Roberto Nicolosi
18,35 **Appuntamento con Concetta Barra e Matteo Salvatore**
19,30 **Ascolta, la sera**
19,35 **spettacoli mese.** Cronache e commenti di Barberio
20,30 **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
21,05 **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
21,30 **ANALASUNGA** di Alberto Perrini. Romanzo d'a- con banditi e badesse, stupidotti furbacchioni e tante belle attrazioni
22 — **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, presentate Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte
17,50 **Long playing hit** presenta Francesco Acampora.
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali confronto per tutti i gusti per tutte età affidati Augusto Sciarra, Massimo Catalano, Laura Putti
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musica giovani**, con Stefano Bonagura, Roberta Maggi, Elisa Pinna, Pasquale Santoli, Massimo Villa
17 — **L'università e storia** a cura di Livia Stracca
17,30 **Spazio Tre.** Musiche attualità culturali presentate Corrado Bologna
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Incomincia il processo stregaria contro Clara Signorini, contadina...** Radiodramma di Giuseppe Rocca
22 — **Pianista Alfred Cortot**
23 — **Giorgio Merighi presenta il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

IV CANALE

14 — Concerto operistico
14,40 Un quintetto
15,10 Rarità musicali
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Rachmaninov
20 — La fiera delle meraviglie. Musica di Vieri Tosatti
21,30 Per strumenti a fiato
22,05 Teresa Berganza interpreta Garcia Lorca
22,45 Due danze
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
18 — Meridiani e paralleli
18 — Intervallo
20 — Scacco matto
— Musica leggera stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075
Radio Torino (Fm 102): telefono 613.234.
Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
(Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471
Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz). telefono 556.301/2.
Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Superga (Fm 104,300 104,800 Mhz).
Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
In (Fm 105.500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz). telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua (Fm 90.550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale**
17,55 **Florian e la scimmia Alfredo**
18 — **Raccontale tu**
18,30 **Come Cornblow a cadere lì dentro?**
18,50 **Telegiornale**
19,05 **Retour France**
19,35 **Il mondo in cui viviamo - Le migrazioni**
20,05 **Il Regionale**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Votazione federale**
FILM 20,55 **1940: Lettere d'amore smarrite.** Regia di L. Lindtberg
22,25 **Terza pagina**
23,15 **Telegiornale**
23,25 **Martedì sport**

Capodistria

19,30 **Odprta meja - Confine aperto.** Settimanale d'informazione in lingua slovena
20 — **Buona** Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Lucien Leuwen.** Sceneggiato — *Mentre si svolgono le elezioni, Lucien è mandato Parigi per vedere che non accadano brogli. Lì per lì vorrebbe rifiutare l'incarico ma poi è costretto ad accettarlo*
21,35 **Temi d'attualità.** Documentario
22 — **I canti della riscossa**
22,25 **Punto d'incontro.** Settimanale del Telegiornale

Montecarlo

17,45 **Disegni**
18 — **Parollamo,** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique**
19,15 **Vita strega: Una simpatica cenetta,** con Dick York
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Stop ai fuorilegge: Elemento di dubbio,** con Roger Moore
FILM 21 — **Luce nelle tenebre.** Regia di Mario Mattoli, con Alida Valli e Fosco Giachetti — *Ingegnere minerario incontra le figlie di un medico scopre due ragazze del tutto diverse l'una dall'altra*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35
22,45 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Filo diretto.** Dalla parte del consumatore
13,30 **Telegiornale — Oggi al Parlamento**
17 — **Il trenino,** [illegible] Mara Bruno. Favole filastrocche e giochi, con Regina Bianchi, Andrea Lala [illegible] Nadia Martini. Regia di Michele Scaglione
17,25 **[illegible] rissoso, irascibile, carissimo Braccio [illegible] Ferro.** Robin Hood [illegible] le tasse Abbasso la musica
17,40 **Ragazzi sugli [illegible]: La montagna dell'aquila** — *Prende l'avvio una nuova [illegible] di telefilm ambientata in Svizzera, a Saint Luc, stazione di villeggiatura e sport invernali.*
18 — **Argomenti: Al servizio dell'immagine. 1900-1920. I primi documentari** — *Una eccezionale carrellata in archivio per scoprire le foto dell'altro ieri su personaggi e fatti dimenticati*
18,30 **TG 1 - Cronache**
19,05 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso - *A.I.T.I. Associazione italiana Traduttori [illegible] Interpreti*
19,20 **Happy Days: Concerto rock**
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **Carlomagno: il giovane e il leone.** Sceneggiatura di Jean Anouilh, [illegible] la collaborazione di Jean Delannoy
22 — **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso — *A.I.E. Associazione Italiana Editori: «I problemi del libro»*
22,15 **I discorsi e la farina. Viaggio nella campagna italiana.** Seconda puntata: **I vitelli d'oro** — *Argomento centrale della parte in programma è la zootecnia il cui deficit ha rappresentato nel 1977 circa l'80% del disavanzo complessivo della bilancia italiana. E' di scena la Sicilia con la zona compresa fra Modica e Ragusa. Una seconda zona in esame è la pianura intorno a Brescia* — **Telegiornale — Oggi [illegible] Parlamento**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,40 **I diritti del fanciullo.** Sesta puntata: **L'amore e la comprensione** (Dipartimento scolastico-educativo)
17 — **Bull e Bill.** Cartone animato
17,05 **Viki il Vikingo.** Cartoni animati dal libro di Runer Jonsson. **Il sogno premonitore**
17,30 **Trenta minuti giovani,** Settimanale di attualità, a cura di Enzo Balboni — *Carlo Ferrero ed Elena Doni presentano in questa puntata la storia di un quattordicenne, Silvio Rosato, detto Angioletto*
18 — **Infanzia oggi: Bambina, bambino.** Realizzazione di Lucia Ferrante. **Fiocco rosa.** (Dipartimento scolastico educativo)
18,30 **[illegible] Parlamento — TG [illegible] - Sportsera**
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce.** Testi di Chiosso, D'Ottavi, [illegible] Salce. Regia [illegible] Adriano Borgonovo, con il telefilm [illegible] **«spasmi» del denaro.** Della serie **«Dottori in allegria»,** con Robin Nedwell, Geoffrey Davies, Andrew Knox e Peter John — *Salce in questa puntata parla [illegible] cinema, soprattutto dei filoni più famosi, come i terremoti, i maremoti, i mostri, i western, esprimendo le sue opinioni in una atmosfera cordiale [illegible] divertita*
19,45 **TG [illegible] - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Gulliver.** Costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo. Un programma di Giuseppe Fiori ed Ettore Masina — *Viene analizzato il modo in cui l'industria discografica «fabbrica» un cantante. Marina Morgan [illegible] affidata al dott. Crocetta, scopritore di Patty Pravo. [illegible] attraverso varie fasi di preparazione, anche la Morgan diventa cantante. Si tratta di una canzone originale per «Gulliver» [illegible] ne diventa la sigla di chiusura. In finale, Gigi Marsico affronta in chiave cronistica il problema dei [illegible] meridionalità a Torino.*
21,30 **Cavalcata Don Siegel (l'America attraverso i tempi) Crimine silenzioso.** Regia di Don Siegel. Fra gli interpreti Robert Keith, Mary La Roche e Marshall Reed — *Del 1958, questo film racconta un'avventura imperniata [illegible] un traffico di droga. Gli «involontari» corrieri che potrebbero poi parlare [illegible] farsi quindi pericolosi, devono essere eliminati da un implacabile killer.* — **Prima visione — TG 2 - stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti [illegible] riazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

14 — **Un po' di donna** (con Maresa Ferraris)
15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi [illegible]** (quiz)
16,45 **Hot dog** (i problemi dei giovani dibattuti dai giovani)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Mariannini e l'etere** (mille volti dell'ignoto)
18,45 **Grp sport**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Rubrica filatelica** (con Giorgio De Gasperi e Renzo Rossotti)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
20,30 **Pelle [illegible] pelle,** di John Scott, con Dagmar Lassander, Sophia Kammara. Drammatico 1973 — *La felicità di due lesbiche [illegible] turbata dal fatto che una di loro per misteriose ragioni "sente" tutte [illegible] sofferenze fisiche di sua sorella gemella. Uno psicanalista cerca di aiutarla*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Il logogrifo** (quiz a premi)
23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali di domani**

Videogruppo — Canale 52

14 — **All'ombra del ricatto,** di Donald Siegel, con Vera Miles, Robert Culp. Giallo 1965 — *Durante il carnevale di New Orleans, due uomini a caccia di un assassino: uno per arrestarlo, l'altro per ricattarlo.*
16 — **Videogruppo è anche [illegible] fiore**
17 — **La moglie nuova,** [illegible] Michel Worms, con Maurice Ronet, Sylva Koscina, Emanuelle Riva. Commedia 1970 — *Parigino, quarantenne, sposato [illegible] tre figli s'innamora di un'italiana [illegible] decide di vivere con lei. In treno, mentre la raggiunge, ha modo di ripensarci*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della [illegible] [illegible] la compravendita dell'usato, [illegible] Maria Cimino)
19,35 **Videonotizie**
20 — **Oh, Amanda!** (filmati musicali)
22 — **Obiettivo Torino**
22,40 **Laramie: La notte dell'agguato** (telefilm)
23,45 **Videonotizie [illegible]**
24 — **Il museo del crimine: Solo [illegible] scarpa** (telefilm)

Tele M. Bianco — Canale 33

16 — **Le comiche**
16,55 **Totò cerca casa,** [illegible] Steno [illegible] Monicelli, con Totò, Marisa Merlini. Comico 1949 — *Impiegato statale senza tetto cerca [illegible] adattarsi a vivere con la famiglia in un'aula scolastica, in un cimitero [illegible] nello studio di un pittore. Dovunque va però viene sfrattato*
17,45 **Show con Luisa**
18 — **Appuntamento col pediatra** (che risponde alle telefonate)
19 — **Cartoni animati**
19,50 **Incontro musicale con Burt Bacharach**
20,25 **Riandando in poesia**
21,10 **Telegiornale**
21,35 **Rassegna di liscio**
22,35 **I desperados,** di Charles Vidor, con Randolph Scott, Glenn Ford. Western 1943 — *Due ladruncoli vengono accusati ingiustamente di un grosso furto. Lo sceriffo [illegible] cattura di malavoglia, li lascia scappare apposta, ma viene arrestato [illegible] deve ricorrere al loro aiuto.*
0,20 **Oroscopo**

Tele Subalpina — Canale 46

17 — **L'uomo [illegible] vide il suo cadavere,** di Guy Green, [illegible] Michael Craig, Barbara Bates. Poliziesco 1957 — *Solo la polizia sa che il capo di una gang di falsari [illegible] morto, e convince il suo sosia perfetto a prenderne il posto per conoscere tutti gli uomini dell'organizzazione*
18,30 **Speciale casa**
19 — **Sintesi sportiva**
19,30 **Scacco alla mafia,** di Warren Kiefer, con Pierpaolo Capponi, Maria Pia Conte. Giallo 1972 — *Una bella morfinomane ha rubato [illegible] carico di eroina; poliziotti [illegible] mafiosi la cercano dappertutto*
21 — **Il medico omeopatico risponde**
21,30 **Servizi speciali**
22 — **Torino magica**
23 — **La [illegible] viene dal pianeta Aylin,** di Antonio Margheriti, con Furio Meniconi. Fantascienza 1967

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Seme d'ortica** (romanzo sceneggiato. Ottavo episodio)
15,30 **Laser [illegible] operazione uomo,** di Jan Curtis, con Mary Peach, Sam Kydd. Fantascienza 1967 — *Vittima di un suo errore, uno scienziato si trasforma in un mostro assassino con un braccio carico di micidiale energia*
17 — **Volare**
17,30 **Amanti perduti,** di Marcel Carné, con Arletty, Jean-Louis Barrault, Pierre Renoir. Fantastico-sentimentale 1945 — *A Parigi, verso [illegible] fine del secolo scorso, gli amori e le gelosie di un gruppo di attori di un teatrino popolare*
19 — **A ruota libera** (commenti sportivi [illegible] censure di Gianni Brera)
19,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
20 — **L'ultimo urrah,** di John Ford, con Spencer Tracy, Diane Foster. Drammatico 1959
21,30 **Pop, rock [illegible] soul**
22 — **Lo sparviero di Fort Niagara**
23,30 **La coppia comica: «Marinai [illegible] terra»** (a cura di A. Arpaia)
24 — **Piccolo Cesare,** di Mervyn Le Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr. Drammatico-poliziesco 1930

TV Commerciale — Canale 44

16,30 **Noi siamo le colonne,** di Luigi Filippo D'Amico, con Vittorio De Sica, Antonio Cifariello, Franco Fabrizi, Aroldo Tieri. Commedia 1957 — *L'allegra vita di tre studenti dell'Università di Pisa, [illegible] il contrastato [illegible] di uno di loro, tutto fatto di litigi e dispetti*
18,30 **Per i ragazzi**
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Spazio aperto**
21 — **L'amico veterinario** (risponde alle telefonate)
22 — **Spazio aperto**
22,30 **Parliamo di parapsicologia** (la medium Miscioscia risponde alle telefonate)
23,30 **Noi siamo le colonne**

Tele Studio Torino — Canale 24

14,30 **D [illegible] donna**
15,50 **Addio [illegible]** di I. Jacobs, con Miranda Martino, Antonella Steni, Elio Pandolfi. Drammatico 1967 — *Una cantante di night ama un ingegnere, padre di [illegible] figlio. Non [illegible] che il suo ex fidanzato, brutale e violento, [illegible] evaso dal carcere e [illegible] sta cercando*
17,30 La tv dei ragazzi: **Briglia d'oro**
18,30 **Speciale casa**
19 — **Un libro, un amico**
19,30 **Tvg**
19,40 **Padre, parliamone** (conversazione religiosa)
20 — **La città che scotta,** di William Berke, con George Brent, Cesar Romero. Poliziesco 1955 — *Ex assassino, legato agli ambienti della malavita, sotto falso nome [illegible] giunto alla carica di governatore. L'Fbi indaga su di lui sospettandolo [illegible] essere coinvolto in un omicidio*
21,45 **Concerto di Ike [illegible] Tina Turner**
22,45 **Come volano gli aeroplani** (documentario)
23 — **La città domanda**
24 — **Tvg**
0,30 **Ombre bianche,** di Nicholas Ray, Baccio Bandini, con Anthony Quinn, Yoko Tani. Documentario 1960

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Il teatrino dei burattini**
17,20 **I cavalli da [illegible]** (documentario)
17,30 **Le comiche di Ridolini**
18 — **Betty Boop** (cartoni animati)
18,40 **La valigetta** (telefilm)
19,30 **Le vie dell'acqua** (documentario)
19,45 **Tti notizie**
[illegible] — **Controcorrente** (inchieste)
20,30 **Angelo in esilio,** [illegible] Allan Dwan, Philip Ford, con John Carrol, Adele Mara. Western 1949 — *Rubato un carico d'oro [illegible] scontata [illegible] pena, compra una miniera abbandonata, vi nasconde [illegible] bottino e lo recupera a poco [illegible] poco*
22 — **Volvo free style shows: gli acrobati della neve**
22,20 **Il gatto** (documentario)
22,30 **I successi di ieri: Il bandito,** di Alberto Lattuada; [illegible] Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carlo Campanini. Drammatico 1946 — *Reduce dalla prigionia in Germania trova la madre morta e la sorella sul marciapiede. Dopo aver ucciso lo sfruttatore della ragazza, ricercato dalla polizia, assume il comando di una banda di delinquenti*
24 — **Lucrezia,** di Osvaldo Civirani, con Olinka Berova, Lou Castel, Ivan Scratuglia. Drammatico 1968

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	■■■■	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Film segnalati dalla critica: **Ciao maschio** (Roma); **Arancia meccanica** (Cabiria d'Essai)

Riduzioni ■ associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, ■

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. ■.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Messaggi da forze sconosciute, di Richard Moore, con David Carradine, Christopher Lee, Roddy McDowall (Usa - Colori) — Un lottatore e un cieco affrontano dure prove in un mondo senza tempo. Non viet.
Orario: 15-16,50-18,40-20,30-22,25. ■ Fantascienza
Critica ■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
La carica dei 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo.**
Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30 ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1962) Ingr. 2500 rid. ■

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Durante concorso fra cuochi, concorrente sleale elimina i più pericolosi avversari.
Orario: 14,30-16,35-18,30-20,25-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374
L'ultima isola del piacere, di Hubert Frank, ■ Pascal, Elisa Servier, Bea Fiedler (Usa - Colori) — In una incantevole isola dell'Oceano, splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere.
Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. ■

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Non viet. ★ Drammatico
Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Scontri stellari oltre la terza dimensione, di Lewis Coates, con Christopher Plummer, Marjoe Gortner (Usa - Colori) — Conte extraterrestre si ribella al ■usto e civile imperatore delle galassie. Non viet.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,30 ■ Fantascienza
Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Valanga, di Roger Corman, con Rock Hudson, Mia Farrow (Usa - Colori) — Moderno complesso turistico per sport invernali costruito senza scrupoli dal suo ideatore, provoca una gigantesca valanga. Non viet.
Orario: 14,40-16,35-18,35-20,30-22,30. ★ Drammatico catastrofico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Tragic bus, Bay Okan, con Bay Okan, Ogus Arlan, Bjorn Gedda (Svizzera - Colori) — Odissea di nove lavoratori turchi che per entrare in Svezia si affidano ad un compatriota che li abbandona a Stoccolma.
Orario: 10,30-15,20-17,10-19-20,45-22,30. Viet. 14 ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. ■

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Morti sospette, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittim■ scopre a Barcellona il cadavere di un uomo e viene coinvolto suo malgrado in un misterioso intrigo. Non vi■.
Orario: 14,40-16,30-18:35-20,25-22,30 ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Il vi■■■, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di ■■ moralista mette nei guai il padre.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,20. Non viet ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci ■ Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, ■. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene ■■ serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Piraña, di Joe Dante, ■■ Bradford Dillman, Heater Menzies, Kevin Mc Carthy (Usa - Colori) — Masse di piraña si riversano in un fiume del Texas aggredendo e dilaniando ign■■ bagnanti. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,40-18,40-20,30-22,30 ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Dove vai in vacanza?, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza.
Orario: 14,15-16,55-19,30-22,10. Non viet. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
The Stud (Stallone), di Q. Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias (GB - Colori) — Splendido esemplare di supermaschio tenta la scalata tramite due ricche sorelle. Ma il gioco dura poco.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Supersexymovie, di Werner Hedman, con ■e Sohoft, Bie Warburg (Usa - Colori) — Fra spogliarelli e avventure erotiche la storia ■ una cantante sexy contesa da due impresari. Viet. 18
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30 ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v.Milano 8 Tel. 530.255
La modella, di Jean Aurel, con Jean-Claude Brialy, Nathalie Courval (Francia - Colori) — Storia di una modella giunta al successo non per il ■■■■, ma per il corpo che concedeva senza problemi. Viet. 18.
Orario: 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30 ★ Erotico
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
L'isola degli uomini pesce, di Sergio Martino, con Barbara Bach, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Avventuriero per pescare mitico tesoro sommerso, trapianta negli abitanti del luogo organi ittici.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ■■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Collo d'acciaio, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent (Usa - Colori) — Un significativo soprannome per uno dei più coraggiosi stuntmen d'America, miracolosamente ancora vivo.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. ■

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Interiors, di Woody Allen, con Diane Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica dei componenti di una ricca famiglia dell'alta borghesia americana. Non viet.
Orario: 15-16,50-18,45-20,35-22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Una donna semplice, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet
Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Incontri erotici del 4° tipo, di William Levey, con Dyanne Thorne, John Ireland Jr. (Italia - Colori) — Anche in campo erotico gli extraterrestri sembrano essere più progrediti di noi.
Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. Viet. 18. ★ Fanta-sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789
Gioco sleale, di Colin Higgins, con Goldie Hawn, Chevy Chase (Usa - Colori) — Bibliotecaria svanita e brillante tenente di polizia, sbaragliano malvagia organizzazione. Non viet.
Orario: 14,45-17,30-20-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
La porno detective, di Andy Sidaris, con Antel Randall, Alan Londer (Usa - Colori) — Giovane e bella, professione detective, usa tutti i mezzi anche i più audaci per scoprire i colpevoli. Viet. 18.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 733.597
La vendetta della Pantera Rosa, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo.
Orario: 20,15-22,30. Non viet ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. ■

COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.034
Vizi e peccati delle donne nel mondo, di Ernst Hofbauer, con Angelika Baumgart, Doris Demberg (Usa - Colori) — Rassegna delle abitudini e delle perversioni sessuali delle donne di diversi Paesi del mondo. Viet. 18
Orario: 20,30-22,30. ★ Erotico
Critica ■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Rapsodia di un killer, di James Toback, con Harvey Keitel, Tisa Farrow (Usa - Colori) — Malavita americana coinvolge nella propria attività criminale giovane pianista ambizioso del successo. Viet. 18.
Orario: 20,30-22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. ■

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Quell'età maliziosa, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo (Italia - Colori) — Primi impulsi sentimentali di una ragazzina alla quale non mancano le «occasioni». Viet. ■.
Orario: Ap. ore 20 ■ Commedia erotica.
RIEDIZIONE Ingresso L. ■

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Fatto di sangue fra due uomini per colpa di una vedova, di L. Wertmüller, con S. Loren, M. Mastroianni, G. Giannini (Italia - Colori) — Nel 1928 in un paesino, avvenente vedova e desiderata da più uomini
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. Non viet ■ Commedia
Critica ■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.554
Le pornomogli, di Eberhard Schröder, con Angelika Baumgart, Gernot Mohner, Biggi Jordan (Germania - Colori) — Mogli audaci stupiscono mariti ed amici con le loro esibizioni erotiche.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30. Viet. 18. ★ Comm. erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Driver, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet
Orario: 20,30-22,30 ■ Avventuroso
Critica ■● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Grease, di Randal Kleiser, ■■ John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato
Orario: 15-17,30-20-22,30 ■ Commedia musicale
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
OGGI CHIUSO

PUNT■■■ d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet.
Orario: 15,15-17,45-20-22,30. ■ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti a. p. Nizza, tel. 651.264)
Fury, Kirk Douglas, John Cassavetes. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30 ★ Avventuroso.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Tenente Kojack il caso Nelson e tuo, Telly Savalas. Non viet. Or.: 20,35; 22,30 ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Il magnifico campione, A. Seng. Non viet ★ Lotta orientale

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema»

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Cane di paglia, di S. Peckinpah con D. Hoffman. Viet. 18. Or.: 20,20; ■; 22,20. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Fuga di mezzanotte, B. Davis, P. Smith, Tee. Viet. 15. ★ Drammatico

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 e 17: **Pomi d'ottone e manici di scope**, di W. Disney, con A. Lansbury, e intermezzo ■ animazione con pupazzi, burattini, mimi. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso ■. Margherita 106, tel. 852.904)
Shout voglia di uccidere, H. Silva, col. Viet. 14. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
In cerca di Mr. Goodbar, D. Keaton, col. Viet. 18. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ■ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.651)
La sparatoria, Jack Nicholson. Non viet. Ap. 15. ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario ■, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046)
«La boîte du cinema»: 16,30: «L'usignolo e l'allodola» con S. Kristel; 18, Novità «Lolita»; 19: **Vecchia america**, di P. Bogdanovich; 21,30: Spettacolo teatrale **Molly cara**, di James Joyce con Piera Degli Esposti. Ingresso soci

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 **Più forte ragazzi.** ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La moglie vergine, E. Fenech. Viet. 18 ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Giochi d'amore proibiti, colori. Viet. 18 ■ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
I due che spezzarono il racket. Viet. 18 ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 68, tel. 587.715)
Goodbye Emanuelle. Viet. 18 ★ Commedia erotica

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.673)
La signora del blues, di S. Furie con Diana Ross. ★ Musical

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, P. Villaggio, V. Gassman. Non viet. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, ■ 596.125)
I grandi ritorni sullo schermo: **La stangata**, Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw. Or.: 20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Un genio, due compari, un pollo, T. Hill. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Il texano dagli occhi di ghiaccio, Clint Eastwood. Non viet ■ Western

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
L'ultimo uomo di Sara. Viet. 18 ★ Commedia erotica

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Poliziotto ■■■ paura, M. Merli, col. Viet. 14 ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 772.907)
Il dittatore dello stato libero di Bananas, di W. Allen. Col. Or.: 20,40; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantasia: **Ciao maschio**, di M. Ferreri, con G. Depardieu, M. Mastroianni. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
OGGI CHIUSO.

EDERA AZZURRA (c. Madonna di Campagna 1, tel. 219.613)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino, J. Broderick, Fecho. Non viet. Ap. 15,30 ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.061)
Le calde labbra di Emanuelle. Viet. 18 ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
■S il treno del piacere, Monica Swinn, James Gartner. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Drammatico erotico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.606)
Nick mano fredda, Paul Newman. Viet. 14 ■ Avventuroso

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 concerto nuova canzone urbana con Grazia Di Michele

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Sesso matto, Laura Antonelli, G. Giannini. Viet. 14. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.080)
Voglio la testa di Garcia, S. Peckinpah con W. Oates. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. ■ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 664.553)
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Viet. 18. Or.: 19,40; 20,30; 22,30 ■ Segnalato dalla critica ★ Fantascienza

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Il prestanome, Woody Allen. Non viet ★ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Fraulein Kitty. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

GALLERIE e MUSEI

ARTE RODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762). Opere dal '500 al '700.
ARTECLUB (Brofferio 3 - 5433954): Paola Pizzanti. Inaugurazione ore 18
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): Gribaudo, opere recenti. 10-13, 16-20. Lun. 16-20.
I SEGNI: (S. Teresa 20/C - 518.947): Miniature indiane e planchi tribali
MAGIMAWA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): J. Ambra «Paesaggi del Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
MUSEE D'ANTIBES (Bastion St. André): Romano Gazzera
NARCISO: L'occhio del collezionista oltr'Alpe
PIRRA (C. Carcli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours
PIRRA (v. Bava 4 - 832.075): Acquarelli di Dino Aliberti
QUAGLINO: Mostra dei 3 di: M. Baretta, G. Bertello, L. Boggione. Inaugurazione alle ore 17,30
S. GIORS: Mario Piatti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog
A.I.C. (877.857), Pietro Spadafina.
APPRODO (v. Bogino 17): M. Bozzini
BERMAN: Alessandro Lupo.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage
DORIA (Doria 21): Inaug. personale Mario Marocci dalle ore 18,30 in poi
FOGLIATO (Mazzini 9): S. Rocco
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale ■ Ennio Calabria.
LA GIOSTRA - ASTI: Lucio Bolgarelli.
LE IMMAGINI: Fogli di Der Sturm 1910-1914.
MARTANO: Carlo Carrà, disegni.
STUFIDRE (Paleocapa 6): Kenthinata.
VIOTTI: Personale A. K. Bienkowski

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle ore 16 e 21,15 «Film da rivedere»: «Le radici del cielo», di J. Huston con E. Flynn, J. Greco, T. Howard, O. Welles (Stati Uniti 1958, col. min. 120)
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12, 15-18

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Lido: Messaggi da forze sconosciute.

AVIGLIANA
Corso: Comunione con delitto, viet. 14

CARMAGNOLA
Splendor: Il giardino dei supplizi

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Romeo e Giulietta

CHIVASSO
Cinecittà: Una squillo per l'ispettore Kiule.

Moderno: Lulù, la sposa erotica.
Politeama: La rivolta del drago.

CIRIE'
Cataleno: Ragazze dal ginecologo. V. 18
Italia: La pornovilleggiante. B. Verges Tec. V. 18.
Nuovo: La felicità nel peccato. A. Arno. V. 18.

MONCALIERI
Italia: Penetration, Jasmine la Rouge. Viet. 18

ORBASSANO
Moderno: Ancora una volta prima di lasciarci. Viet. 18

PINEROLO
Italia: Il branco, il giallo, il nero.
Nuovo: Sexy jeans.

PIOSSASCO
San Giorgio: Una vita venduta

RIVAROLO
Cristallo: Il mondo violento di Bobbie Joe.

RIVALTA-T. FRANCESI
Smeraldo: L'infermiera specializzata. V. 18

SESTRIERE
Fraiteve: Le calde notti di Caligola

SETTIMO
Garibaldi: Che dottoressa ragazzi

SUSA
Cenisio: Bilitis. V. 14.

VALPERGA
Ambra: Superexcitation

VENARIA
Dante: I giganti d'acciaio.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'amica
Ambra: Per questa notte.
Comunale: Spett. teatrale La Madre
Corso: Balordi e Company
Cristallo: Peccati di una giovane moglie
Galleria: Il dittatore dello Stato libero di Bananas
Moderno: Febbre di sesso

ACQUI TERME
Ariston: Spett. teatrale Il suicida
Cristallo: Colline blu
Garibaldi: Bees lo sciame che uccide
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Campo 7 lager femminile
Nuovo: riposo
Politeama: Le ragazze alla pari
Vittoria: Sole rosso.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo

FELIZZANO
Comunale: riposo

GAVI LIGURE
Il Forte: riposo

NOVI LIGURE
Cristallo: Bruce Lee, vita e leggenda
Iris: Indians
Italia: Concerto degli «Amici della musica».
Moderno: Lo squalo 2

OVADA
Lux: Geppo il folle
Moderno: I tredici figli del Drago Verde
Torrielli: Follie di notte
Splendor: riposo

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: All'onorevole piacciono le donne.
Lara: Ultimi bagliori del crepuscolo

TORTONA
Moderno: Bees lo sciame che uccide
Sociale: La porno-villeggiante
Verdi: S-a sezione sterminio

VALENZA PO
Nuovo Italia: Amore, piombo e furore
Teatro: La vergine e la bestia

VOGHERA
Arlecchino: Mysteria.
Galvani: Coma profondo
Roma: La più grande avventura di Ufo Robot
Sociale: Deviazione

ASTI

Lux: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Politeama: Bel Ami, il mondo delle donne
Salone: riposo.
Splendor: La dottoressa sotto il lenzuolo
Teatro: Un matrimonio
Vittoria: Piraña

CANELLI
Balbo: Istantanea di una rapina.
Ragno d'Oro: riposo

MONCALVO
Nuovo: Cattive abitudini

NIZZA
Aurora: riposo
Lux: riposo.
Sociale: L'altra faccia di mezzanotte
Verdi: Ilsa la belva delle SS

SAN DAMIANO
Lux: Una figlia per il diavolo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

CUNEO

Corso: Amori miei
Fiamma: riposo
Italia: Cara dolce nipote
Nazionale: Il braccio violento di Thay Pen

ALBA
Corino: Gigante d'acciaio
Eden: Emanuelle e Lolite

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Casotto
Don Bosco: Providence

BOVES
Nuovo: Flesh Gordon

BRA
Impero: Raus camaraden
Politeama: Getaway
Vittoria: La nipote del prete

BUSCA
Nuovo: riposo
Lux: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo

CENTALLO
Alessandra: Suor Emanuelle

CEVA
Doria: Folli libert amplessi

CHERASCO
Galateri: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: Le ragazze pon pon si scatenano

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo

DRONERO
Iris: Moglie nuda e siciliana

FOSSANO
Astra: riposo
Iride: Donna Flor e i suoi amanti
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Sentinel
Italia riposo

MONESIGLIO
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: Bruciati da cocente passione

PIASCO
La Rosa: Bruce Lee super drago

RACCONIGI
Sociale: Orgasmo bianco

ROBILANTE
Robilantese: Giustizia privata per un cittadino onesto.

SALUZZO
Civico: Hi Mom
Italia: Il buio intorno a Monica
Splendor: Visite a domicilio

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Lo spaccatutto
Ritz: riposo

VERZUOLO
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

NOVARA

Astra: Superexcitation
Coccia: La donna semplice
Eldorado: Gioco sleale
Excelsior: Il treno del piacere
Faraggiana: Gli zingari del mare
Vittoria: Collo d'acciaio
S. Cuore: Antonio Gramsci, i giorni del carcere

ARONA
Roma: Molly
Moderno: Giro del mondo dell'amore
Lux: Equus

BORGOMANERO
Nuovo: Spettacolo di varietà
Moderno: Manitù lo spirito del male

DOMODOSSOLA
Calena: Coppie erotiche
Corso: Lo squalo n. 2

GALLIATE
Smeraldo: Tre colpi che frantumano

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Quelle strane occasioni

OLEGGIO
Comunale: La calda bestia di Spielberg
Moderno: Amore targato Forlì

OMEGNA
Sociale: Lo sparviero.

TRECATE
Comunale: Il pianeta selvaggio
Vittoria: Squadra violenta uccideteli senza ragione

VERBANIA
Apollo: Che la festa cominci
Sociale (Intra): Rollercoaster, il grande brivido
Sociale (Pallanza): Bagarre express
Vip: Roma violenta

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Quella pazza famiglia Finkus

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il dittatore dello Stato libero di Bananas
Astoria: L'occhio privato
Cagnoni: Ancora una volta amore mio. Compagnia teatrale Pani e Steni
Marconi: Lady Chatterly junior
Colli Tibaldi: La più grande avventura di Ufo robot

VERCELLI

Astra: Nude oltre la siepe
Civico: Teatro. Anche i cancari hanno un'anima
Nuovo Italia: Riposo
Principe: I consiglieri
Verdi: Riposo
Viotti: Bentornato Dio

BORGO D'ALE
Vittoria: Riposo

CIGLIANO
Aurora: Riposo
Splendor: Riposo

CRESCENTINO
Moderno: Riposo

GATTINARA
Italia: Suor Emanuelle
Lux: Riposo

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Riposo

SAN GERMANO
Italia: Riposo

SANTHIA'
Ideal: Riposo
Splendor: Angelica, l'amore orientale e i suoi vizi proibiti

BIELLA

Apollo: Prossima apertura di una casa di piacere
Impero: Il marsigliese, storia del re dello scasso
Mazzini: Gli uccelli

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Doppio colpo

PRAY
Excelsior: Geppo il folle

SERRAVALLE
Corso: Il signor Robinson

VARALLO
Teatro Civico: Orazi e Curiazi

GENOVA

Ambassador: La più bella avventura di Lassie
Ariston: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso
Astor: Il paradiso può attendere
Augustus: Gioco sleale
Gioiello: I piaceri privati di mia moglie
Grattacielo: Scontri stellari oltre la terza dimensione
Lux: Un matrimonio
Nuovo Palazzo: Il corsaro dell'isola verde
Odeon: La carica dei 101. Segue Pierino e il lupo
Olimpia: Amori miei
Orfeo: Assassinio sul Nilo
Plaza: Una donna semplice
Ritz: Il cagnaccio di Baskervilles
Rivoli: Il vizietto
Smeraldo: Le pornomogli
Universale: Collo di acciaio
Verdi: Piraña

RAPALLO
Grifone: Calore nel ventre
Italia: Lo squalo n. 2
Augustus: riposo

S. MARGHERITA L.
Centrale: Roller coaster
Mignon: Quattro dita di violenza
Lux: riposo

RECCO
Anna: riposo

SAVONA

Diana: Quel saldo corpo di donna
Eldorado: Un mercoledì da leoni
Astor: Piraña
Olimpia: Viaggio con Anita
Jolly: Goldrake
Filmstudio: Difficile morire

ALASSIO
Ritz: Rakel dei sequestri

ALBENGA
Astor: Il paradiso può attendere
Ambra: La via della droga
Cristallo: Il giardino dei supplizi

ALBISSOLA CAPO
Doria: La nottata

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Bees lo sciame che uccide
Cristallo: Il dittatore dello Stato libero di Bananas

CERIALE
Odeon: Silvestro il gattopardo

LOANO
Perla: Sinfonia d'autunno
Loanese: Il caso del dr. Galland

MILLESIMO
Italia: Si si per ora

PIETRA LIGURE
Comunale: Una squillo per l'ispettore Klute

SPOTORNO
Mignon: Una ragazza per uno strano ricatto

VARAZZE
Verdi: Quelle ragazze a pagamento

IMPERIA

Ambra: Kleinhoff hotel
Cavour: Casotto
Centrale: Fase IV distruzione Terra
Dante: Il vizietto
Imperia: chiuso
Rossini: Sexy jeans.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: La minaccia
Cerri: Licenziosi desideri di una ragazza col complesso della verginità

BORDIGHERA
Olimpia: Una donna semplice

RIVA LIGURE
Corallo: Le sorelline

DIANO MARINA
Dianese: Rivelazioni erotiche di una governante

SANREMO
Ariston: Morti sospette
Astra: Il Paradiso può attendere
Mignon: Bentornato Dio
Centrale: L'ingorgo
Lux: Suor Emanuelle
Orfeo: Amori miei
Ritz: Ernesto
Sanremese: Porno hostess
Supercinema: Heidi torna tra i monti

VENTIMIGLIA
Europa: riposo
Impero: I demoni dalla faccia d'angelo

FUORI CASA

Centro culturale franco-italiano — Al cinema Orfeo, oggi alle 16,30 e alle 19 «Paradis perdu» di Abel Gance.

Concerto Riki Haertell — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto dell'Associazione musicale Riki Haertell, con Antonio Bacchelli (pianoforte). In programma A. Scriabine, F. Chopin, C. Debussy.

Teatro Carignano — Alle 20,30 il Teatro Stabile di Trieste diretto da Giorgio Pressburger presenta «La brocca rotta» di Heinrich Von Kleist, con Paolo Bonacelli.

Teatro Alfieri — Alle 21 Giorgio Gaber nello spettacolo «Polli d'allevamento», patrocinato dal Piccolo Teatro di Milano.

Exiria club — Questa sera concerto con il gruppo di Oscar Giordanino e con Dick Mazzanti.

Galleria d'Arte moderna — Alle 15 e alle 17 proiezione del film «Ma papà ti manda sola?» di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal e Barbra Streisand, organizzato dai Centri d'incontro «Centro» e «Cit Turin».

Arci Zenit — Alle 21 concerto sulla nuova canzone urbana con Grazia Di Michele.

Franco D'Andrea con il suo trio si esibirà domani sera allo Zenit per il settimanale concerto dedicato dall'Arci alla musica jazz. Accanto a D'Andrea (nella foto) appariranno Bruno Biriaco alla batteria e Dodo Goya al basso

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: Hungaria strip variety show, con Trio Urjda. Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 16.15-21.30.

ALFIERI: stasera ore 21 Giorgio Gaber in **«Polli d'allevamento»**. Infor: 535.440.

CABARET VOLTAIRE: ore 21.30 **«Molly cara»**, di James Joyce con Piera Degli Esposti, regia di Ida Bassignano. Ingresso soci. Ultimo giorno.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 **«La brocca rotta»** di Von Kleist. Regia G. Pressburger. Teatro stabile Trieste. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO (tel. 837.500): The Blues Messengers Jazz Band.

CONSERVATORIO G. VERDI - Associazione musicale Riki Haertell: stasera ore 21 Antonio Bacchelli, pianoforte. Musiche di A. Skriabin, F. Chopin, C. Debussy. Prevendite tel. 650.8941 ore 14.30-18.30.

ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE: a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.

ERBA: stasera ore 21.15 Gipo Farassino in **«Na sonada 'd Monssu Brichet»**. Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 17 **«Pomi d'ottone e manici di scopa»**, di W. Disney con A. Lansbury, D. Tomlinson, e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.

GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in **«T'las mai fait parej»**, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.

MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21.15 **«Pautasso Antonio esperto di matrimonio»**, grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.

NUOVO - SALA VALENTINO: da domani ore 21.15 il Teatro delle Dieci in **«La tela del ragno»** di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: da domani ore 21.15 la Compagnia Anna Bolena in **«Contraddanza»** di R. Bianchi e M. Peluso. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.

TEATRO REGIO: ore 20 **«Pelléas et Mélisande»**, di C. Debussy. Turno E.

TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15 - tel. 484.644 - 555.084): riposo. Da giovedì 8 febbraio **«Le miserie 'd monssu Travet»**.

INFERNOTTI (C. Bataini 4/b, tel. 521.776): ore 21 Comp. 4 Cantoni in **«Mors 2»**.

PALAGHIACCIO: 15-17.15; 20.30-22.45.

ARLECCHINO: ore 21 Ruby.
CASTELLINO: ore 21 Gruppo 5.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
LA PERLA: 15.30 Armandino.
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.540): al piano Gianni Palumbo, ore 22.30 folk con Dino Lattanzio.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

I fatti della politica

La crisi di governo

(dis. di Manzi)
Disegno di Manzi da *il Giornale nuovo*

■ La settimana — sottolinea **l'Avvenire** — si apre all'insegna del pessimismo. Oggi si riunisce la direzione della dc e domani inizieranno le consultazioni bilaterali di Andreotti. Allo stato dei fatti non si vede come possano emergere novità tali da ribaltare la previsione negativa. Anzi le ultime prese di posizione, soprattutto il discorso di Berlinguer a Cagliari, rendono ancora più fosco il quadro.

■ Quando non succede nulla di significativo all'interno del complicato quadro politico nazionale gli addetti ai lavori parlano di *«pausa di riflessione»*. Ebbene, quella di ieri — osserva **Il Sole - 24 Ore** — è stata la classica giornata di «riflessione» in attesa degli imprevedibili sviluppi della situazione politica.

■ Il clima politico non sembra favorire il tentativo di Andreotti di formare il nuovo governo. Fra i partiti si acuisce infatti la tensione — nota **Il Messaggero** —. Sull'**Avanti!** di stamane, Bettino Craxi rivendica l'autonomia del psi dai due maggiori partiti e replica duramente ai discorsi di Donat-Cattin, La Malfa e Berlinguer, scrivendo che *«la polemica sull'autonomia del psi è un modo squalifido per accelerare il deterioramento dei rapporti fra le forze politiche»*. Andreotti esporrà oggi alla direzione la linea che intende seguire per ricucire la maggioranza di unità nazionale. Da domani trattative con delegazioni dei cinque partiti. In una intervista, Toni Bisaglia, leader della corrente dorotea, sostiene che la nomina di ministri comunisti *«sarebbe un passo troppo audace per la dc e troppo poco per il pci»* e che *«ci vuole un governo che eviti incidenti di percorso»*.

■ I comunisti — riporta **Il Giornale Nuovo** — si mostrano particolarmente irascibili ogni volta che qualche dirigente democristiano tenta di agganciare un discorso con i socialisti per garantire alla crisi una soluzione positiva a prescindere dal consenso del pci, che ha pesantemente ribadito ieri con un discorso di Berlinguer la richiesta di entrare subito nel governo.

■ Alla vigilia degli incontri che il presidente del Consiglio incaricato Andreotti inizierà domani con i partiti per la formazione di un nuovo governo, si registrano numerose prese di posizione degli esponenti politici a chiarimento degli orientamenti e delle intenzioni di ciascun gruppo politico — riferisce **Il Popolo** —. Particolare attesa vi era per quanto avrebbe detto il segretario comunista Berlinguer, sia sulle motivazioni del disimpegno del pci dalla maggioranza sia riguardo alle scelte che esso intende compiere nello svolgimento della crisi.

■ L'impressione — afferma **Paese Sera** — è quindi che i capi democristiani intendano muoversi solo nell'ambito di un aggiornamento del programma di governo (avente come base il programma triennale): e di una struttura ministeriale che faccia concessioni, più o meno rilevanti, alla filosofia dei «tecnici» graditi anche ai comunisti.

■ All'ingresso dei comunisti nel governo, per altro, come ha confermato Berlinguer nel discorso di domenica scorsa a Cagliari, le Botteghe oscure non sembrano disposte a transigere — sostiene **Il Tempo** —. Esponenti del pci, anzi, hanno definito *«cervellotiche»* le tesi di quanti ritengono che, tutto sommato, i comunisti si accontenterebbero di una *«dichiarazione di principio»*: e cioè, nessuna pregiudiziale nei confronti di una loro eventuale partecipazione, peraltro ritenuta inopportuna per ragioni di carattere interno ed internazionale. Si osserva che si tratterebbe di accettare sic et simpliciter le argomentazioni di Galloni, che i comunisti respingono decisamente, in quanto ribadiscono non solo che il pci non ha bisogno di una *«legittimazione democratica»* da parte della dc, ma che è ormai giunto il momento che si dimostri con i fatti che la discriminazione è caduta.

■ L'accusa di fare il gioco della destra — afferma **l'Avanti** — rappresenta oggettivamente una intimidazione limitatrice di questa libertà. Molte altre forze democratiche e non di destra pongono egualmente, da diverse angolature, problemi e questioni che meritano di essere affrontati. Avremmo preferito e preferiremmo che alle nostre proposizioni si rispondesse con argomenti più consistenti e meno intimidatori. Alle intimidazioni voltiamo le spalle, così come alle provocazioni, che insieme chiudono il cerchio della duplice contraddittoria contestazione che ci viene rivolta di essere da un lato succubi dei comunisti e dall'altro strumentalizzati dalla destra.

Aborto

■ La guerra della Chiesa italiana contro la legge sull'aborto si è scatenata domenica scorsa in tutte le chiese — riporta **La Repubblica** —. *«Non si potrà mai fare pace con una legge che autorizza la parte di piccole creature innocenti»*, ha detto il cardinale Giovanni Colombo nel duomo di Milano. L'arcivescovo milanese è stato uno dei più duri nella condanna, mentre a Firenze il cardinale Benelli ha insistito nel chiedere la *«sostituzione»* della legge. La giornata di domenica era stata proclamata giornata di studio e di preghiere dal consiglio permanente della Cei, che si era riunito a Roma la settimana prima. I vescovi italiani ne hanno approfittato per lanciare messaggi alle diocesi e scatenarsi nelle omelie alle messe domenicali. Tra gli autori di messaggi si sono distinti il cardinale Ursi di Napoli e il vicario di Roma, cardinale Poletti.

Le lettere dei lettori

Regali a scuola

Come insegnanti elementari vogliamo richiamare l'attenzione dei genitori perché essi rifiutino un'usanza ancora molto diffusa nella scuola primaria. Ci riferiamo ai regali che le famiglie fanno agli e alle insegnanti, in occasione del Natale, della Pasqua etc.

Risulta che in alcune scuole certi insegnanti scelgono addirittura dal gioielliere, o simili, il regalo preferito, magari dilazionandolo di anno in anno, in modo di arrivare dopo cinque anni di scuola, al «servizio completo». Tali insegnanti dicono inoltre che questi doni sono «espressione dell'affetto dei bambini».

Come insegnanti e lavoratori denunciamo il formalismo e la ipocrisia che si nascondono dietro il regalo. Desidereremmo che insegnanti e genitori, ai livelli di consiglio di interclasse e di circolo, fossero sensibili e sensibilizzassero gli altri a questo problema affinché venga abbandonata una usanza che emargina i bambini che non sono in grado di fare il regalo; emargina i genitori che non desiderano partecipare alla spesa; emargina gli insegnanti che apertamente invitano i genitori a non fare nessun regalo.

Esiste un preciso articolo di legge (art. 351 della legge 1297 del 26-4-28) che vieta «ai maestri e ai direttori di ricevere dalle famiglie degli alunni compensi e remunerazioni sotto qualsiasi forma e titolo».

Un gruppo di insegnanti

«Scommettiamo?»

Il programma televisivo «Scommettiamo?» non è costato in media venticinque milioni di lire per puntata, come afferma un lettore, ma quindici, somma che si riduce alla metà se vengono tolti i premi guadagnati dai telespettatori che hanno partecipato al quiz.

Non è vero, inoltre, che siano stati elargiti premi per «centinaia e centinaia di milioni» nella campagna di rinnovo del canone. Nell'anno appena concluso, tra giochi e sorteggi, gli abbonati più fortunati hanno ricevuto complessivamente 78 milioni.

Non entro negli apprezzamenti di carattere politico, anche se le critiche appaiono largamente generalizzate. Come è possibile, poi, sostenere che «le trasmissioni private offrono gli "stessi" servizi della Rai?».

Quanto al canone, ricordo che esso non può essere aumentato o diminuito dall'azienda. Il costo dell'abbonamento, che è invariato, viene stabilito dal Comitato interministeriale dei prezzi e reso esecutivo con un decreto del ministero delle Poste. Il canone, inoltre, non viene versato alla Rai, ma all'amministrazione finanziaria dello Stato, costituendo un'entrata tributaria.

Anche il volume della pubblicità, che oggi è sotto il livello massimo previsto dalla convenzione con lo Stato, non è deciso dalla Rai. E l'introito delle inserzioni è fissato di anno in anno dalla Commissione parlamentare di vigilanza.

Dino Basili
Capo dell'ufficio stampa Rai

Non è "fuggito"

«Sono una casalinga» solita frase, ma sufficiente per un quadro completo di una donna che, salvo rarissime occasioni, non può mai esprimere il proprio parere e politico e sociale. Farlo alle elezioni con un voto è troppo poco. Mi rivolgo quindi a questa rubrica perché non riesco a trattenere oltre il mio sdegno, la mia rabbia e la mia impotenza sopratutto a proposito di questa nuova improvvisa «partenza» da Catanzaro di un altro imputato. Come me, spero facciano altrettanto migliaia d'altre persone. Mi sento presa in giro, defraudata: mi sta crescendo dentro il «complesso dell'onestà»! Per favore non usate più la parola «fuggito», vi rendete ridicoli!

Carla Marchi

Condono le scuse

Mi è stata segnalata la «lettera firmata» nella quale si chiedono le mie scuse pubbliche «per aver offeso i sentimenti di un popolo che ha duramente sofferto durante la seconda guerra mondiale», con una «barzelletta» da me raccontata in «Che combinazione», definita, dal signore che ha scritto la lettera, «antisemita». Francamente, penso che le scuse le dovrebbe fare lui a me, e non tanto perché la «barzelletta» (che poi è un fatto vero raccontatomi da un amico presente all'«abboffata» di paste) è incontrovertibilmente anti coloro che per convenienza personale accantonano perfino lo sterminio di un popolo con una battuta ipocrita, e quindi sono stato accusato ingiustamente, quanto perché durante i miei oltre 60 anni di vita pubblica non mi sono mai scagliato contro una razza o un popolo, ma sempre contro gli ipocriti, gli indifferenti e i fessi: e se il signore che ha scritto la lettera mi conoscesse e mi stimasse come dice, dovrebbe ben sapere che non mi sarebbe mai neppure venuto in mente di scherzare sulle camere a gas. D'altra parte, capisco che, quando si sono perse tante persone care, sterminate dai nazisti, il cuore prende la mano alla mente e perciò gli condono le scuse, ma lo prego di andarsi a leggere in Napoli milionaria la scena del secondo atto dove Gennaro Jovine racconta la storia dell'ebreo incontrato durante la fuga dal campo di concentramento.

Eduardo De Filippo

Guadagni dell'assicurazione

Vivo e lavoro a Boston, ma torno spesso in Italia. Tra le novità sgradevoli che questa volta ho trovato, c'è anche l'aumento delle assicurazioni. Secondo me, è pura follia.

Il 10 maggio del '75 sono stato investito, sull'Aurelia, e ne ho avuto un piede massacrato. Quattro mesi d'ospedale, tre operazioni di chirurgia plastica, perdita del posto di lavoro, danni ingentissimi. Il mio investitore era «regolarmente assicurato», con una compagnia di grido. Ma la spettabile assicurazione, visto che c'era parecchio da pagare, è «andata in causa», pur non essendoci dubbi sulle responsabilità.

Perché? E' molto semplice. Guadagna in valuta e non paga spese legali: i suoi avvocati sono stipendiati. Quando, tra qualche anno, avrò il mio rimborso, sarà talmente svalutato che pagherò da bere al mio avvocato. Nel frattempo la spettabile Compagnia continuerà a comprare immobili, ad investire in lucrosi affari, a chiedere aumenti dei premi. Qualsiasi «interesse legale» che il giudice voglia aggiungere al mio rimborso costituirà una minima parte del danno che continuo a subire, o dei profitti che la Compagnia seguita ad accumulare.

Che questo avvenga nella patria del diritto, passi. Che nulla vada bene, passi. Che l'insicurezza su diritti e doveri divenga sistema, passi. Ma che pensiate a pagare di più le assicurazioni, senza una indagine preliminare sui loro patrimoni, guadagni, «giri d'affari» è inademplenze, mi sembra veramente troppo.

Pietro Ferri

Medaglia dimenticata

Mi è pervenuto dal ministero del Tesoro il solito assegno di fine anno di L. 15.000 per la medaglia di bronzo al valore militare conferita a mio marito nella prima guerra mondiale. Con amarezza ho riscontrato che detto assegno è rimasto immutato dal 1970 e inoltre che esiste una grande differenza nel trattamento che ricevono i cavalieri di Vittorio Veneto e i decorati di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

Senza togliere a nessuno i propri meriti, dal momento che un soldato compie solo il suo dovere difendendo la patria in armi e che il suo gesto è sempre degno di rispetto, domando se non sia giusto dare un riconoscimento pecuniario, che non sia soltanto simbolico, ai decorati di medaglia di bronzo e d'argento, che finora sono stati trascurati, forse perché abituati a sempre ubbidire e tacere.

Antonietta Bellucci

Le notizie dell'economia

Oro e argento alle stelle

■ Oro e argento sono al centro di grosse speculazioni sui mercati europei: in Italia il loro costo ha toccato records che non hanno precedenti. L'oro ieri mattina è stato acquistato a 6750 lire al grammo con un aumento del 3,3 per cento rispetto a venerdì mentre l'argento è rincarato del 6,5 per cento quotandosi a 195.400 lire.

Nuovi incentivi per il Sud

■ Lo sviluppo del settore industriale ha impegnato prioritariamente il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno che, nella sua ultima seduta, ha approvato nuovi incentivi all'industria e progetti di opere pubbliche per circa 154 miliardi di lire. Su tale complesso di finanziamenti circa il 78 per cento (pari a 120 miliardi di lire) riguarda contributi in conto capitale e interessi in favore di 405 iniziative. Questi contributi permetteranno un investimento di oltre 358 miliardi di lire e la creazione di 5832 nuovi posti di lavoro. Un miliardo e mezzo di lire è stato inoltre destinato alla realizzazione di infrastrutture specifiche in aree industriali del Sud.

L'assenteismo degli statali

■ L'assenteismo nella pubblica amministrazione è cresciuto negli ultimi tre anni passando dall'8,70 per cento del 1974 ad un valore oscillante tra il 10 ed il 12 per cento nel '77 mentre nell'industria privata il fenomeno — secondo le rilevazioni della Confindustria — è calato, passando, nello stesso periodo dal 13,72 per cento all'11,54 per cento. Le «punte» più elevate si erano riscontrate, come risulta dai dati pubblicati nella relazione sullo stato della p.a. del 1974, nei ministeri della Difesa (27 per cento), delle Poste e Telecomunicazioni (11,9 per cento) e del Commercio con l'estero (11,8 per cento).

Abbigliamento: previsioni

■ In espansione la domanda estera, discreta quella interna, leggero aumento delle ore lavorate a fronte, però, di una diminuzione della manodopera impiegata: queste le previsioni raccolte dagli industriali dell'abbigliamento sull'andamento del settore nei primi sei mesi del '79. La produzione delle industrie dell'abbigliamento, che nel corso del '78 è stata piuttosto scarsa a causa dei pochi ordinativi ricevuti nella prima parte dell'anno, dovrebbe salire nei primi tre mesi del '79 del 13 per cento. Stesso aumento è previsto per il secondo trimestre dell'anno.

La Cassa integrazione

■ Il deficit della Cassa integrazione guadagni ha raggiunto a fine 1978 i 980 miliardi, con un aumento del 61 per cento rispetto al passivo di 607,2 miliardi registrato alla fine del 1977. Le due gestioni della Cassa integrazione per i dipendenti dell'industria e dell'edilizia al 31 dicembre del 1978 presentano passivi pari rispettivamente a 612 e a 368 miliardi. Nel 1979 si prevede che i deficit salgano ancora, e per contenere il disavanzo il ministro per il Lavoro la scorsa settimana ha aumentato con proprio decreto i contributi che le imprese devono versare all'Inps per alimentare la Cassa integrazione.

Evoluzione del prezzo di vendita della benzina super nei Paesi della Cee

Al 1° gennaio	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978
GERMANIA	100	106,2	127,7	133,9	137,0	137,0	138,5
FRANCIA	100	100	111,6	151,2	157,0	186,0	195,9
ITALIA	100	100	123,5	185,2	246,9	308,6	308,6
OLANDA	100	103,3	121,5	134,5	145,4	151,8	146,8
BELGIO	100	109,5	120,2	144,3	152,9	154,9	161,7
LUSSEMBURGO	100	104,4	111,6	136,9	144,9	147,5	143,1
REGNO UNITO	100	102,7	122,7	211,8	223,5	233,7	233,7
IRLANDA	100	101,4	116,6	183,1	213,2	267,3	265,6
DANIMARCA	100	104,9	127,3	154,5	156,6	190,9	197,2

(Fonte Eurostat)

Affari ridotti forti ribassi

La difficile fase politica che sta attraversando il Paese con tutte le incertezze che ne derivano e si accompagnano a questa crisi, rende gli operatori sempre più cauti e meno propensi ad impostare iniziative e condiziona pesantemente il mercato azionario. Gli affari si sono ridotti ancora e le quotazioni ne risentono accusando ribassi accentuati.

Anche quei pochi valori su cui ieri si era avuto un certo movimento hanno seguito l'andamento debole della mattinata. Così, salvo poche eccezioni, rappresentate da modesti recuperi messi a segno da Smi, Sip, Stet e alcuni valori locali, il resto del listino ha terminato su basi deboli. Accentuate le perdite per Fiat, finanziari e bancari. Nel comparto obbligazionario si nota invece una ripresa dell'attività con prezzi migliori.

FIXING Fiat 2810, 2812, 2803, 2799; priv. 2210, 2210, 2210; Generali denaro 35.410, offerta 35.500.

A MILANO

L'incertezza regna nuovamente in Borsa. Siamo proprio di fronte ad un vero giro di boa rispetto alla tendenza della precedente ottava, dove spiccavano tutti i sintomi di una ripresa. Oggi la Borsa ha preso di nuovo l'aspetto incolore di un tempo. Tutte le prospettive, comprese quelle di una buona campagna dividendi, sono scomparse per lasciare il passo ad un'atmosfera negativa, ad una nuova riduzione degli scambi, alla propensione all'alleggerimento al posto di assumere nuovi impegni.

Della seduta ben poco da dire: in pratica ha rispecchiato l'andamento della precedente e anche la stessa Burgo, ieri in netto rialzo, ha perso i vantaggi acquisiti. Tutta la quota, dai titoli primari agli assicurativi, patrimoniali, chimici si è ulteriormente arretrata sotto la spinta di alleggerimenti assorbiti a fatica e con sacrificio di prezzi. Nelle ultime battute si è avuto tuttavia qualche isolato recupero dai minimi. Migliore il dopoborsa per le Italcementi. Fiacco in complesso il mercato dei premi.

Reddito fisso calmo stabile, con attività egualmente ridottissima.

Alcuni prezzi: Generali 35.560, 35.410; Fiat ordinaria 2822, 2815, dopoborsa 2810; Fiat priviligiata 2215, dopoborsa 2214; Montedison 185,25, 186; Viscosa 827, 838; Olivetti privilegiata 1173, 1171; Toro 5699, 5710; Sai 4380, 4310; Ifi privilegiata 2300; Rumianca 875.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6450; Aedes 1500; Alitalia 1350; Alivar 3130; Alleanza 12.600; Anic 3425; Assicuratr. 22.110; Autos. To-Mi 900; Bastogi 516; B.co Roma 7000; Beni Imm. or. 370; Beni Imm. pr. 210; Beni Stabili 4300; Binda 835; Breda 1539; Brioschi 9950; Burgo or. 5820; Burgo pr. 5295; Caffaro 271; Cantoni 3475; Carlo Erba or. 1274; Carlo Erba pr. 806.

Cascami 4150; Cementir 629; Ciga 1036; Cir 7065; Coge 999; Comit 8610; Comp. Milano or. 7370; Comp. Milano pr. 3000; Comp. Toro or. 5710; Comp. Toro pr. 2905; Cond. Acqua 211; Credit 1381; Cucirini 2300; Dalmine 255,75; De Ferrari 1252; E. Marelli 224,50; Eridania 2228; Eternit 690; Falk or. 2690; Falk pr. 2275; Fiat or. 2815; Fiat pr. 2215.

Finmare 92; Finsider 167,75; Fisac 1162; Fond. Incendio 5940; Fond. Vita 12.750; Generalfin 1045; Generali 35.410; Gilardini 3530; Gim 1885; Ginori 62,50; Ifi pr. 2300; Ifil 4020; Ilssa Viola 1660; Imm. Roma 68,50; Iniziativa 3950; Interbanca 9510; Invest 1506; Isvim 1870; Italcable 2701; Italcementi 24.100.

Italgas 773; Italia Ass. 9950; Italsider 382,75; La centrale 4302; L'Ausiliare 3595; Lepetit or. 13700; Lepetit pr. 13200; Linificio 369; Liquigas 28; Magneti M. 539; Magona 2089; Marzotto 1120; Mediobanca 32200; Metalli 2115; Mira Lanza 20.310; Mittel 838; Mondadori pr. 1835; Montedison 186. Nai 281; Nord Milano 598; Olcese 42,25; Olivetti or. 970; Olivetti pr. 1171; Pacchetti 31,50; Perlier 1120; Pertusola 1640; Pierrel 660; Pirelli e C. 1800; Pirelli Spa 881; Ras 57550; Rinascente or. 60,50; Rinascente pr. 48,50; Risanamento 3190; Romana Zuc. or. 105; Rotondi 13910; Rumianca 875.

Saffa 5150; Sai 4310; Sarom 880; Sifa 664; Silos 1835; Sip 1336; Sme 1180; Stampati 4365; Standa 1700; Stet 1651; Tecnomasio 370; Tosi Franco 13750; Trafilerie 497; Un. Manifat. 8100; Viscosa or. 838; Viscosa pr. 480; Westinghouse 9440.

Quotazioni delle valute raccolte fuori Borsa: sterlina oro nuova 66.500 68.500; sterlina oro vecchia 60.500, 62.500; marengo svizzero 50.000, 53.000; sterlina carta GB 1650, 1680; dollaro Usa 835, 855; marco germanico 445, 455; franco svizzero 490, 500; franco francese 194, 200; oro fino 6400, 6600; argento 150, 150.

A GENOVA

Seduta di attesa degli eventi politici. Il mercato cede leggermente con i più deboli comparti in immobiliari, meccanici, elettrotecnici e finanziari. In recupero cartari e cementiferi.

Centrale 4300; Generali 35.400; Ras 55.750; Meridionali 515; Nai 282.

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	2280	2280
Romana Zuccheri	100	100
Florio	260	260
Alivar	3250	3250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	680	680
Talco & Grafite	25000	25000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	970	970
N.A.I.	280	260
Torino-Nord	80	79
SIP	1339	1345
Italcable	2720	2720
Alitalia	1380	1345
IMMOBILIARI		
Ferco	152	155
Risanamento	3300	3300
Beni Stabili	4500	4435
B.I.I.	366	366
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	71	71
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	189	184
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5400	5400
Saffa risp.	3450	3450
SAIAG	1340	1335
Schiapparelli	855	855
Paramatti	912	915
Mira Lanza	20800	20800
ANIC	34	34
Rumianca	925	925
Italgas	779	770
Pierrel	665	665
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9630	9600
Mediobanca	32200	32200
Comit	8800	8800
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1430	1400
La Centrale	4425	4325
S.M.E.	1175	1175
STET	1655	1659
Finsider	175	170
Piemonte Finanz.	1810	1810
Invest	1520	1520
Mittel	900	900
Bastogi	526	515
IFI priv.	2350	2300
Pirelli & C.	1800	1800
Pirelli Spa	890	875
GIM	1910	1885
IfI	4070	4070
SAROM	940	940
Assicur. Toro	5780	5780
Assic. Toro pr.	3000	2900
Generali	36000	35475
S.A.I.	4400	4400
RAS	58300	58300
Ass. Milano	7500	7450
» » priv.	3100	3050
Latina	620	620
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	200	190
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	380	380
Dalmine	270	270
Olivetti	985	975
» priv.	1210	1210
FIAT	2829	—
» priv.	2230	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	565	530
Metall. Ital.	2110	2120
Castagnetti	660	630
Gilardini	3575	3490
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3550	3550
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1220	1220
Borgosesia	2000	2000
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	855	825
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiere Italiana	180	180
Burgo ord.	6000	5900
» priv.	5300	5300
Pacchetti	33 50	3350
CIR	7030	7030
Acque Potabili	636	645
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	780	780
Rinascente	62 50	62 50
» priv.	49 50	49 50
Ciga	1090	1050
Ceramica Pozzi	53	53
Unicem	5540	5540
Silos	1700	1700
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 80	70 80
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	76	74
M. Fingest 7% 72	126 30	126 30
M.C.E. 7% 73/88	77 80	77 80
M. Visc. 7% 73/88	83 50	83 50
M.S. Spirito 7% 73	92	92
M. Fibre 7% 73/88	78	78
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	38 30	38 30
Liquigas 7,50% 71	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	33 30	33 30
Iri Stet 7% 73/88	80 50	80 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-2	6-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 10	64 60
» cont.	64	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 40	79 40
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95	95 30
» » '82	84 15	84 15
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1979 II	98 15	98 15
B.T.Q. 9% 1980	97 60	97 60
B.T.Q. 10% 1981	96 60	96 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 40	78 30
» » '69 II	72 70	72 50
» 7% '73	71 10	70 80
Enel 74 Indicizz.	123 80	123 60
I.R.I. 5% '65	85 20	85 20
Autostrade 6% '[illegible]	70 50	70
» 7% '72	78 10	78 10
OO.PP. 6%	62 55	62 65
» 7%	63 80	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	71 80	71 60
» » 7% IV	71 50	71 50
» Anas 6% '66	62 50	62 50
» » 7% 72 I	64 35	64 35
» Aut. 7% II	63 90	63 85
FF.SS. 6% '67	74 60	74 60
» 7% '72 II	71 60	71 60
AFS 7% '70	73 95	73 95
P.S.A. 6% Sp VIII	71 30	71 30
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	75 90	75 70
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 15	75 80
» XXIX 7%	76	76 26
» XXXIII 7%	76 50	76 50
Imi spec. 6,50% '64	86 60	86 90
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	99 10	99 10
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	79	79
Torino Aem 5,50 62	79	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 15	71 30
S. Paolo 6%	70 50	69 90
» O.P. 6% ex 5%	64 60	64 40
» » 6%	64 60	64 40
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	70 10	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '[illegible] 6%	85 20	85 20
» » '70 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	64 50	63
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	94 20	94 20
Olivetti '62 5,50 2ª	94 80	94 50
Calini 5,50% '62	93 80	93 80
Viscosa 6% '64	87	87
Rumianca 5,50 '62	80	80
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	75 30	75 30
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	61	61
Mediob. Fing. 7%	126	126
» Sip 7%	80 05	80 05
» S.Visc. 7%	83 20	83 20
Liquigas 7½% '70	38	38
Iri Stet 7% 73-88	79 90	79 90

Il confronto della situazione regionale dall'ottobre '77 all'ottobre '78

In Piemonte tredicimila disoccupati in più Si sono persi 39 mila posti nell'industria

Notevole aumento della disoccupazione in Piemonte. In un anno, dall'ottobre del '77 allo stesso mese del '78, il numero di persone in cerca di un lavoro, dopo averlo perso o in attesa del primo, è aumentato di 13 mila unità. Fino a quattro mesi fa, in questa regione, si contavano 114 mila disoccupati, il 12,87 per cento in più rispetto all'ottobre del '77.

La crisi di lavoro in Piemonte — secondo i dati Istat — ha colpito soprattutto le zone fuori dalla provincia di Torino, che, in seguito alle assunzioni della Fiat, a ottobre ha chiuso i conti del bilancio occupazionale perfettamente in pareggio: non è aumentato il numero delle persone che hanno un lavoro, 944 mila, ma non è neppure aumentato quello dei disoccupati, che, da un anno all'altro sono rimasti 44 mila.

Il calo maggiore dei posti di lavoro, considerando tutto il Piemonte, lo ha fatto registrare il settore dell'industria che ha accusato una perdita di 39 mila occupati in dodici mesi. Altri settemila posti di lavoro si sono persi nel ramo del commercio.

Dall'ottobre del '77 all'ottobre scorso sono cresciuti i lavoratori dell'agricoltura, dei trasporti, del credito, della pubblica amministrazione e delle attività minori.

L'incremento occupazionale maggiore, sia in percentuale sia in termini assoluti, lo ha fatto segnare l'agricoltura che ha aumentato di 22 mila unità il numero dei suoi occupati (11,28 per cento in più rispetto al '77). Il Piemonte, all'ottobre del '77, contava 195 mila agricoltori, quattro mesi fa, invece, ne aveva 217 mila.

«Questo incremento di occupazione nell'agricoltura — spiega Corrado Ferro, il segretario provinciale della Uil — ha una ragione precisa: i giovani di tutte le province piemontesi, tranne quella di Torino, dopo aver cercato lavoro nell'industria o in altri settori, non avendo trovato posto sono tornati alle campagne, che offrivano loro un'occupazione».

«Quanto all'industria — prosegue ancora Ferro — nella provincia di Torino ha contenuto le perdite di posti di lavoro soltanto perché la Fiat ha fatto delle assunzioni. La crisi si è fatta sentire fuori, ad esempio nell'Alto Vercellese, con la Montedison».

La spiegazione di Ferro è confermata dalle statistiche, secondo le quali dei 39 mila disoccupati dell'industria piemontese, soltanto mille appartengono alla provincia di Torino. Qui, rispetto al '77, l'anno scorso il numero degli agricoltori è aumentato di tremila unità, quello dei lavoratori del commercio e del credito di mille unità e, infine, di duemila unità quello degli enti pubblici o degli altri rami meno consistenti. Invariato il numero degli occupati nei trasporti.

«L'incremento percentuale dei disoccupati in Piemonte dal '77 all'anno scorso — dice Corrado Ferro — è maggiore rispetto alla media nazionale per un motivo semplice: fino a poco tempo fa, in Piemonte c'era poca disoccupazione mentre in altre regioni il numero dei senza lavoro era già consistente; così, con la crisi, è successo che dalle altre parti l'aumento dei disoccupati ha fatto salire di poco la percentuale, mentre in Piemonte l'aumento in percentuale è risultato maggiore proprio perché prima la base dei disoccupati era modesta».

Rodolfo Bosio

L'occupazione in Piemonte

	1977 in migliaia	1978 in migliaia	Differenza '77-'78 in migliaia	Differenza '77-'78 in percent.
OCCUPATI	1828	1829	+ 1	+ 0,05
In agricoltura	195	217	+ 22	+ 11,28
Nell'industria	931	892	— 39	— 4,18
Nel commercio	296	303	— 7	— 2,36
Nei trasporti	80	83	+ 3	+ 3,75
Nel credito	44	47	+ 3	+ 6,8
Nella p.a. e varie	282	287	+ 5	+ 1,77
DISOCCUPATI	101	114	+ 13	+ 12,87

N.B. - Tutti i dati si riferiscono al periodo gennaio-ottobre.

★ **SAN SEBASTIAN** — Nuova azione di sangue dell'Eta. Otto individui, pistola alla mano, hanno prelevato dal suo ufficio il direttore della fabbrica «Michelin» di Lasarte, a sud di San Sebastian. I fuorilegge si sono tenuti solo per tre ore l'ostaggio, il francese Georges Rouzier: gli hanno sparato al ginocchio sinistro, poi lo hanno abbandonato alla periferia della città.

Esaurito questa mattina il dibattito

I 29 giudici Lockheed in camera di consiglio

ROMA — *Il processo Lockheed non sarà sospeso: con una lunga e complessa ordinanza letta all'apertura dell'udienza odierna dal presidente Rossi, la Corte ha respinto tutte le questioni di legittimità costituzionale sull'inappellabilità delle sentenze della Corte Costituzionale e sulla «connessione» tra gli imputati ex ministri e gli imputati «laici», presentate a suo tempo dalla difesa di Antonio Lefebvre e, più recentemente, da quella di Luigi Olivi (quest'ultima richiamandosi anche all'entrata in vigore, in Italia, del patto internazionale sui diritti civili e politici).*

L'udienza, cominciata con un'ora circa di ritardo poiché il giudice aggregato Bettiol non si sentiva troppo bene (egli è comunque presente), è quindi proseguita regolarmente. Il presidente Rossi ha dato la parola agli imputati per loro eventuali dichiarazioni finali.

Tutti e otto gli imputati presenti al processo (Gui, Tanassi, Palmiotti, Fanali, Ovidio e Antonio Lefebvre, Antonelli e Maria Fava) hanno fatto brevi dichiarazioni conclusive; tutti hanno riaffermato la loro completa innocenza, ma Ovidio Lefebvre ha comunque ammesso di aver corrisposto dei «contributi politici».

Alle 11 precise i 29 giudici della Corte Costituzionale integrata, chiamati a giudicare gli imputati del processo Lockheed, hanno terminato di ascoltare le dichiarazioni degli imputati e si sono ritirati per emettere la sentenza. La 98ª ed ultima udienza del processo, quindi, resterà aperta sino a quando la Corte non sarà tornata in aula per leggere il dispositivo della sentenza.

Sui giorni necessari alla Corte per emettere la sentenza non è possibile fare alcuna seria previsione.

Regalo di 500 milioni crea liti a Voghera

VOGHERA — *Non è stata ancora decisa la destinazione dei 500 milioni, messi a disposizione dalla Banca Popolare di Milano per realizzare a Voghera un'opera pubblica destinata a ricordare la Banca Popolare Vogherese, incorporata nell'istituto di credito milanese dopo 83 anni di autonomia.*

Nei giorni scorsi alcuni cittadini hanno proposto di utilizzare la somma per realizzare una piscina coperta, altri per potenziare le attrezzature dell'istituto per ragionieri.

I sindacati vorrebbero, invece, che i 500 milioni venissero assegnati ad un eventuale consorzio d'imprenditori locali, disposti a rilevare ed a gestire la Teziria, lo stabilimento del Gruppo Bustese, colpito da una grave crisi che ne minaccia la sopravvivenza.

Ora ha espresso il proprio parere anche la consulta sportiva di Voghera: il suo presidente, Piero Mutti ha suggerito che il finanziamento della Banca di Milano venga impiegato per costruire un palazzetto dello sport, considerate le difficoltà in cui versano le società sportive cittadine che, nel periodo invernale, non possono svolgere attività per mancanza di un impianto adeguato.

Il Palazzetto, con appositi accorgimenti, potrebbe essere utilizzato anche per le altre manifestazioni non specificamente sportive. **e. g.**

★ **Vibo Valentia** — Quattro persone sospettate di far parte della banda che sequestrò il marchese Bernardo Toraldo, sono state fermate a San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) dai carabinieri. Sarebbero implicate nel sequestro insieme ai quattro arrestati l'altro ieri notte ad Arluno, in provincia di Milano, e a un nono complice che è ricercato.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

• Prosegue intensa l'**attività di Andreotti** per tentare la formazione del **nuovo governo**. Ieri sera il presidente incaricato si è riunito con la delegazione democristiana che ha il compito di trattare con gli altri partiti. Stamattina parteciperà alla riunione della direzione democristiana; nel pomeriggio alle assemblee dei gruppi della Camera e del Senato. Solo a conclusione di questo ciclo di verifiche con il suo partito Andreotti fisserà il **calendario delle consultazioni**.

• Milano: rivelati ieri **i nomi di tre dei quattro arrestati** durante le operazioni antiterrorismo dei giorni scorsi. Uno di loro è **Calogero Diana**, di Gassino Torinese. Da Bologna trasferita a Roma **la moglie del bandito Sante Notarnicola**; a Napoli continuano le indagini della Digos per identificare i complici dei due giovani arrestati mentre collocavano un ordigno esplosivo davanti all'ingresso della caserma dei carabinieri di Fuorigrotta. Iniziati ieri pomeriggio a Roma gli interrogatori dei **27 arrestati nella sede di Radio Proletaria**, accusati di partecipazione a banda armata e possesso di armi.

• **Napoli**: la proposta della creazione di una efficiente **guardia medica pediatrica** sarà illustrata domani dai parlamentari napoletani. L'iniziativa decisa nel corso di una riunione al Comune. Nel capoluogo ieri erano **deceduti altri due bambini**. Ad **Avellino** morto ieri sera per crisi respiratoria un piccino di sei mesi.

• Cominciano in giornata **le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici e degli edili**. L'esercizio del potere di controllo sindacale su questioni specifiche degli investimenti e dell'occupazione sarà al centro dei due negoziati che interessano oltre due milioni di lavoratori.

• Oggi novantottesima e forse **ultima udienza al processo Lockheed**; la parola agli imputati per le dichiarazioni finali. Subito dopo il collegio giudicante si ritirerà per emettere la sentenza. Durante la camera di consiglio che si prevede possa durare due settimane nessun contatto con l'esterno. Telefoni staccati, vietata la lettura dei giornali, l'uso della radio e della televisione.

• **Iran: tensione crescente** dopo l'annuncio di Khomeini della nomina di un **governo provvisorio islamico** che ha il compito di indire nuove elezioni. Oggi manifestazioni popolari. Il presidente in carica Bakhtiar ha dichiarato che non tollererà due governi nell'Iran.

• Bruxelles: **i ministri dell'Agricoltura della Cee** impegnati anche oggi nella sessione del consiglio che esamina tra l'altro la **svalutazione delle monete verdi**, i prezzi garantiti ai produttori per la campagna '79-'80 e la graduale abolizione degli importi compensativi monetari.

• Il viceprimoministro cinese **Deng Xsiaoping** atteso per oggi a **Tokyo**.

• **Londra**: dibattito straordinario ai Comuni; tema, **la crisi sociale**. Il governo laborista ha ottenuto ieri sera la fiducia. E' la terza convocazione straordinaria chiesta dai conservatori.

Temperatura ore 12 a Torino: +9 - Ieri max +7,6 - min +4

Situazione: Una perturbazione dal Mediterraneo occidentale interesserà le regioni tirreniche - TEMPO PREVISTO: Nuvolosità variabile con brevi piogge. Schiarite sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. TEMPERATURA: Senza variazioni. VENTI: Deboli variabili. MARI: Mossi o molto mossi.

in Italia		
Bolzano	— 2	+ 9
Verona	+ 5	+ 8
Milano	+ 5	+ 8
Firenze	+ 10	+ 12
Bologna	+ 5	+ 7
Roma	+ 13	+ 15
Napoli	+ 12	n.p.
Reggio C.	+ 12	+ 17
Palermo	+ 14	+ 16
Aosta	0	+ 10
Alessan.	+ 5	+ 10
Asti	+ 2	+ 5
Cuneo	+ 1	+ 5
Novara	0	+ 8
Vercelli	+ 3	+ 5
Biella	+ 5	+ 11
Genova	+ 9	+ 11
Imperia	+ 11	+ 14
Savona	+ 9	+ 12

all'estero		
Atene	+ 11	+ 17
Bangkok	+ 25	+ 33
Bruxelles	0	+ 4
Il Cairo	+ 8	+ 20
Ginevra	+ 6	+ 9
Hong Kong	+ 13	+ 16
Lisbona	+ 13	+ 17
Londra	+ 2	+ 5
Madrid	+ 7	+ 14
Miami	+ 12	+ 22
Mosca	— 5	— 2
New York	— 4	+ 5
Oslo	— 12	— 4
Parigi	+ 1	+ 8
Rio	+ 18	+ 29
Stoccolma	— 10	— 5
Tel Aviv	+ 12	+ 17
Tokyo	+ 2	+ 12
Vienna	+ 2	+ 5

Gli scienziati lo hanno annunciato a Roma

La pillola su misura

Il contraccettivo generico, adatto a tutte le donne, non esiste. Quello a cui bisogna arrivare è invece il contraccettivo su misura, consigliato dal medico secondo l'età, la tollerabilità da parte del soggetto o della coppia, e altri motivi da valutare caso per caso.

A queste conclusioni, ovvie per gli esperti ma sicuramente inattese per molta gente, sono giunti anche nei giorni scorsi i ginecologi italiani e stranieri convenuti a Roma dall'Italia e dall'estero per partecipare al simposio dal titolo «Luci e ombre sulla contraccezione» organizzato dall'Accademia Lancisiana. Le tre forme più comuni di contraccezione, cioè la naturale, la ormonale e la meccanica, sono state ampiamente dibattute, con tutti gli aggiornamenti più recenti e necessari per ognuna di esse. Oltre a sottolineare la necessità che ogni donna si consigli con il suo ginecologo prima di scegliere il tipo di contraccettivo adatto, tutti gli oratori hanno sollecitato una maggior informazione su questi metodi presso la opinione pubblica.

E non è certo un richiamo di maniera. Di pillola si continua a parlare molto ma la realtà dimostra che un numero sorprendentemente grande di donne se ne serve in maniera impropria e continua ad illudersi che il contraccettivo per via orale sia né più né meno che una pasticca di analgesico o di ricostituente. Per ignoranza si dà poi per scontato che tutti i problemi che stanno a monte di questi strumenti capaci di manipolare il meccanismo della natura siano del tutto stati risolti da chissà quanto tempo. E naturalmente molte donne continuano a non essere neppure sfiorate dal sospetto che dinanzi ai farmaci — di qualunque tipo essi siano — ogni organismo si comporta in maniera tutta propria e secondo modalità che il più delle volte variano moltissimo dall'uno all'altro.

Su questo terreno di incultura e di disinformazione possono fiorire delusioni e polemiche. La pubblicità diventa sempre più suadente, e quella che invita a «vivere il rapporto sessuale senza ansie e preoccupazioni» è sicuramente una delle più efficaci. Ma sull'efficacia di certi prodotti l'unanimità non è stata ancora raggiunta. Proprio qualche giorno fa l'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) ha denunciato le due case farmaceutiche a cui è affidata la distribuzione in Italia degli ovuli «Patentex», che sviluppano in vagina una schiuma fine generando così una barriera spermicida, e le candelette vaginali «Happy», con effetto analogo. Per l'Aied si tratta di prodotti di scarsa affidabilità (in Italia nel 1978 le gravidanze indesiderate fra le donne che usavano questi prodotti sono state 218) e comunque di efficacia inferiore a quella dichiarata dalla loro pubblicità.

Le ditte distributrici rispondono naturalmente con altri argomenti ed altre cifre. Quella degli ovuli «Patentex» ribatte che il suo prodotto è stato esaminato secondo i canoni del Medical Commitee della IPFF di Londra e che sulla sua efficacia è stato effettuato il più vasto studio finora compiuto in Europa sui contraccettivi. Secondo tale studio 10.017 donne, sotto il controllo di 287 medici per un totale di 63.759 cicli, hanno usato il Patentex come unico contraccettivo e la sua sicurezza può essere quantizzata da un indice Pearl di 0,8. Un altro studio, definibile «di lunga durata» (1652 donne, sotto il controllo di 21 medici, hanno usato soltanto questo contraccettivo per un periodo fra i 12 e i 54 mesi, per un totale di 34.506 cicli) ha portato l'indice Pearl ad un valore di 0,3.

Nella polemica è stato naturalmente coinvolto anche il ministero della Sanità, accusato dall'Aied di aver rilasciato l'autorizzazione ai due prodotti senza prima verificarne adeguatamente l'efficacia. Ma non sarà facile venirne a capo. Gli interessi commerciali che ruotano intorno ai contraccettivi sono imponenti e il desiderio di assicurarsi altre fette di mercato accende spesso delle lotte senza esclusioni di colpi. Il primo risultato, e anche il più grave, è quello di disorientare ancora di più un'opinione pubblica già frastornata da tanti messaggi che non comprende. Per la pillola l'ancora di salvezza continua quindi ad essere il consiglio di un ginecologo preparato, aggiornato e responsabile.

Bruno Ghibaudi

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Cabiria: «L'arancia meccanica» di Stanley Kubrick.**
- **Eridano: «Voglio la testa di Garcia» di Sam Peckinpah.**
- **Sociale: «Nick mano fredda» di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, George Kennedy.**

Televisione

- **Rete due, ore 21,30: per il ciclo dedicato a Don Siegel, va in onda il film «Crimine silenzioso».**
- **Rete uno, ore 20,40: seconda e ultima parte dello sceneggiato di Jean Anouilh «Carlo Magno: il giovane e il leone», diretto da Jean Delannoy.**

Teatro

- **Teatro Carignano: alle 20,30 il Teatro Stabile di Trieste presenta «La brocca rotta» di H. Von Kleist, diretta da Giorgio Pressburger, con Paolo Bonacelli.**
- **Teatro Alfieri: alle 21 Giorgio Gaber in «Polli d'allevamento».**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 25 - 26 - 27 - 28 - 29